FIAT STRADA

USO E MANUTENZIONE

PERCHÈ SCEGLIERE RICAMBI ORIGINALI

Noi che abbiamo ideato, progettato e costruito **il tuo veicolo**,
lo conosciamo davvero in ogni singolo dettaglio e componente. Nelle **officine autorizzate Fiat Professional Service**
trovi tecnici formati direttamente da noi che ti offrono qualità e professionalità in tutti gli interventi di manutenzione. Le officine Fiat Professional sono sempre al tuo fianco per la manutenzione periodica,
i controlli di stagione e per i consigli pratici dei nostri esperti.
Con i Ricambi Originali Fiat Professional, mantieni nel tempo le caratteristiche di affidabilità, comfort e performance per cui hai scelto il tuo nuovo veicolo.
Chiedi sempre i Ricambi Originali dei componenti che utilizziamo per costruire le nostre auto e che ti raccomandiamo perché sono il risultato del nostro costante impegno nella ricerca e nello sviluppo
di tecnologie sempre più innovative.
Per tutti questi motivi **affidati ai Ricambi Originali:**
i soli appositamente progettati da Fiat Professional per il tuo veicolo.

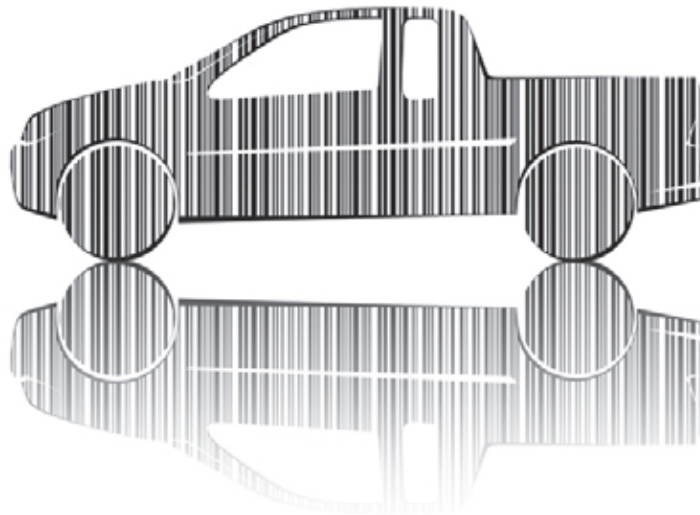
SICUREZZA:
SISTEMA FRENANTE

ECOLOGIA: FILTRI ANTIPARTICOLATO,
MANUTENZIONE CLIMATIZZATORE

COMFORT:
SOSPENSIONI E TERGICRISTALLI

PERFORMANCE:
CANDELE, INIETTORI E BATTERIE

LINEA ACCESSORI:
BARRE PORTA TUTTO, CERCHI

SCEGLIERE RICAMBI ORIGINALI È LA SCELTA PIÙ NATURALE

COME RICONOSCERE I RICAMBI ORIGINALI

Tutti i **Ricambi Originali** sono sottoposti a **severi controlli**, sia in fase progettuale che costruttiva, da specialisti
che verificano l'utilizzo di **materiali all'avanguardia** e che ne **testano l'affidabilità**.
Questo serve a garantirti nel tempo **performance e sicurezza** per te e i tuoi passeggeri a bordo.
Richiedi sempre e controlla che sia stato utilizzato un **Ricambio Originale.**

Egregio Cliente,

La ringraziamo per aver preferito Fiat e ci congratuliamo per aver scelto Fiat Strada.

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di apprezzare appieno le qualità di questo veicolo.

Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida. In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso del veicolo che l'aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche del Suo Fiat Strada.

Si raccomanda di leggere attentamente le avvertenze e le indicazioni precedute dai simboli:

 per la sicurezza delle persone;

 per l'integrità del veicolo;

 per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel Libretto di Garanzia allegato troverà inoltre i Servizi che Fiat offre ai propri Clienti:

❒ il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima;

❒ la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti Fiat.

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!

In questo libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni del Fiat Strada, pertanto occorre considerare solo le informazioni relative all'allestimento, motorizzazione e versione da Lei acquistata.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO DI COMBUSTIBILE

Rifornire il veicolo unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590.

L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento in MAR ed attendere lo spegnimento delle spie e ; ruotare la chiave di avviamento in AVV e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE

Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il veicolo è dotato di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE

Se dopo l'acquisto del veicolo desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE card

Conservarla in luogo sicuro, non nel veicolo. È consigliabile avere sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni del veicolo e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE …

… troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo del Suo veicolo. Presti particolare attenzione ai simboli (sicurezza delle persone) (salvaguardia dell'ambiente) (integrità del veicolo).

SOMMARIO

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti del Suo Fiat Strada, o in prossimità degli stessi, sono applicate targhette specifiche colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione e indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

IL SISTEMA FIAT CODE

Per aumentare la protezione contro il furto, il veicolo è dotato di un sistema elettronico di blocco del motore (Fiat CODE) che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento. Ogni chiave racchiude infatti nell'impugnatura un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale a radiofrequenza emesso all'atto dell'avviamento da una speciale antenna incorporata nel commutatore. Il segnale modulato costituisce la "parola d'ordine" con cui la centralina riconosce la chiave e solo a questa condizione consente l'avviamento del motore.

LE CHIAVI fig. 1

Con il veicolo vengono consegnate in funzione delle versioni, una chiave A (con telecomando a distanza) oppure due chiavi meccaniche B.

Le chiavi possono essere utilizzate per:

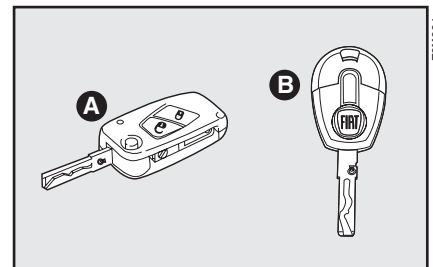
– l'avviamento;

– le porte;

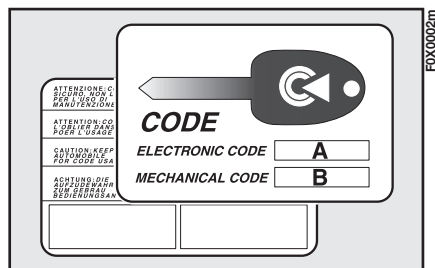
– tappo serbatoio combustibile;

– disattivazione air bag passeggero;

– apertura/chiusura a distanza (chiave con telecomando).

fig. 1

Insieme alle chiavi viene consegnata, per versioni/mercati dove previsto, la CODE card fig. 2 sulla quale è riportato:

A - il codice elettronico;

B - il codice meccanico delle chiavi da comunicare alla Rete Assistenziale Fiat in caso di richiesta di duplicati delle chiavi.

Chiave con telecomando fig. 3

A – inserto metallico richiudibile

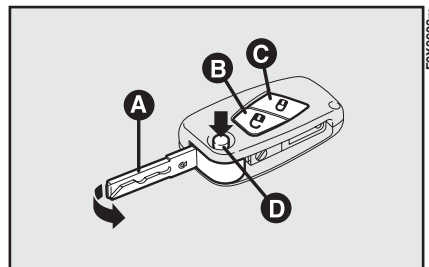
B – pulsante sblocco porte

C – pulsante blocco porte (contemporaneamente si spegne la plafoniera)

D – dispositivo di apertura dell'inserto metallico.

L'inserto metallico A, aziona:

– il commutatore di avviamento;

– apertura/ chiusura porte.

ATTENZIONE

Premere il dispositivo D solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi e da oggetti deteriorabili (ad esempio gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante.

Per riposizionare l'inserto metallico A nell'impugnatura, premere il dispositivo D, richiudere l'inserto metallico quindi rilasciare il dispositivo D.

fig. 2

fig. 3

Di seguito vengono riassunte le principali funzioni attivabili con le chiavi in dotazione:

Tipo di chiave	Sblocco porte	Blocco porte
Chiave meccanica	Rotazione antioraria	Rotazione oraria
Chiave con telecomando	Rotazione antioraria	Rotazione oraria
	Premere pulsante B	Premere pulsante C
Lampeggio degli indicatori di direzione	2 lampeggi	1 lampeggio

RICHIESTA DI TELECOMANDI SUPPLEMENTARI

Il ricevitore può riconoscere fino a 8 telecomandi.

Quindi, se nel corso di vita della veicolo si rendesse necessario per qualsiasi motivo un nuovo telecomando, rivolgersi direttamente alla Rete Assistenziale Fiat, portando con sé tutte le chiavi che si possiedono e la CODE card.

DUPLICAZIONE DELLE CHIAVI

Quando il Cliente necessita di chiavi supplementari, deve rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat e portare con sé tutte le chiavi ancora a sua disposizione e la CODE card.
La Rete Assistenziale Fiat effettuerà la memorizzazione (fino ad un massimo di 8 chiavi) di tutte le chiavi nuove e di quelle già in possesso. La Rete Assistenziale Fiat potrà richiedere al Cliente di dimostrare di essere proprietario del veicolo.

I codici delle chiavi non presentate durante la nuova procedura di memorizzazione vengono cancellati dalla memoria, a garanzia che le chiavi eventualmente smarrite non siano più in grado di avviare il motore.

In caso di cambio di proprietà del veicolo è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

Omologazione ministeriale

Nel rispetto della legislazione vigente in ogni Paese, in materia di frequenza radio, evidenziamo che:

– per i mercati in cui è richiesta la marcatura del trasmettitore il numero di omologazione è riportato nella chiave con telecomando.

SOSTITUZIONE PILE TELECOMANDO – fig. 4

Per sostituire la pila, procedere come segue:

– Premere il dispositivo A ed aprire l'inserto metallico B;

– Utilizzando un cacciavite a punta fine, ruotare il dispositivo di bloccaggio C;

– Estrarre il cassetto porta batteria D e sostituire la pila E;

– Reinserire il cassetto portabatteria D all'interno della chiave e bloccandolo ruotando il dispositivo C.

Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente. Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme di legge. Oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Fiat, che si occuperà dello smaltimento.

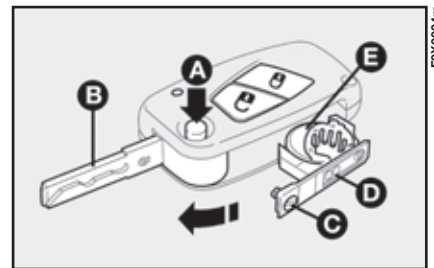



fig. 4

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 4 diverse posizioni fig. 5:

– STOP: motore spento, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Alcuni dispositivi elettrici (es. autoradio, chiusura centralizzata porte, allarme elettronico, ecc.) possono funzionare.

– MAR: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare.

– AVV: avviamento del motore.

– PARK: motore spento, luci di parcheggio accese, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Per ruotare la chiave in posizione PARK, premere il pulsante A.

ATTENZIONE

In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenziale Fiat prima di riprendere la marcia.

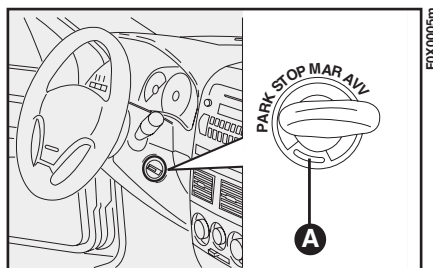



fig. 5

BLOCCASTERZO

Inserimento: quando il dispositivo è in STOP, oppure in PARK, estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

ATTENZIONE

Non estrarre mai la chiave quando il veicolo è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui il veicolo sia trainato.

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione degli strumenti e dei segnalatori può variare in funzione delle versioni.

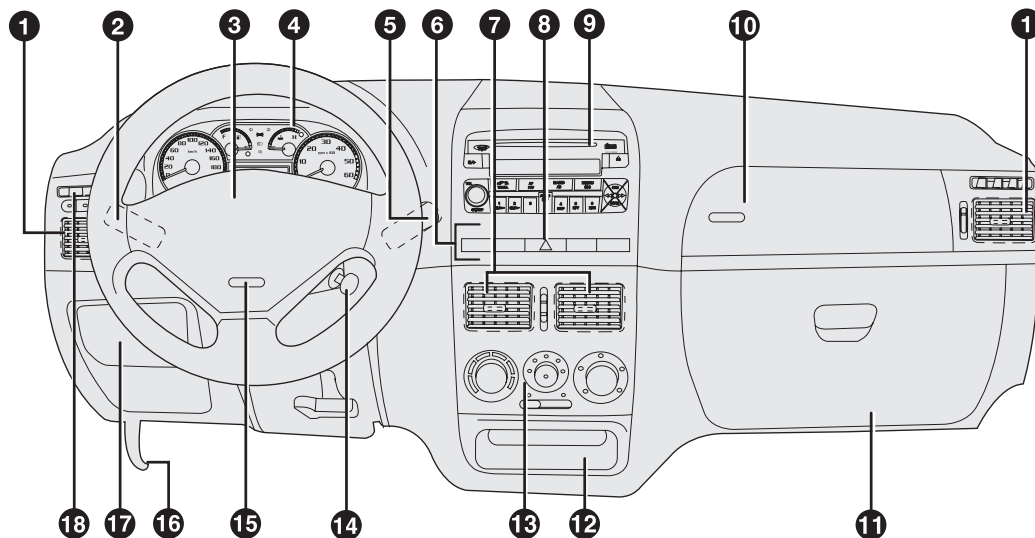



fig. 6

F0X0006m

Versione Trekking / Working fig. 6

1. Diffusori aria laterali, regolabili ed orientabili – 2. Leva sinistra comando luci esterne – 3. Clacson (avvisatore acustico) – 4. Quadro strumenti – 5. Leva destra (tergi-lava parabrezza, e Trip computer) – 6. Pulsanti di comando – 7. Diffusori aria centrali, regolabili ed orientabili – 8. Interruttore luci di emergenza – 9. Autoradio (o predisposizione autoradio) 10. Air bag passeggero o cassetto superiore (per versioni/mercati, dove previsto) – 11. Cassetto portaoggetti – 12. Vano portaoggetti – 13. Comandi ventilazione / climatizzazione – 14. Commutatore di avviamento – 15. Air bag frontale guidatore – 16. Leva apertura cofano motore – 17. Coperchio accesso fusibili su plancia – 18. Regolatore assetto fari e comandi.

La presenza e la posizione degli strumenti e dei segnalatori può variare in funzione delle versioni.

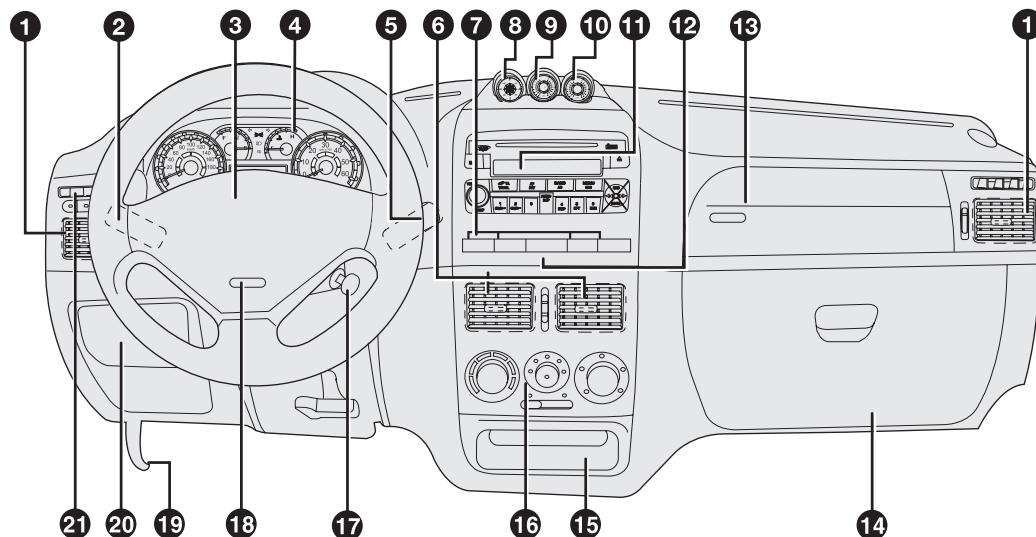



fig. 7

Versione Adventure fig. 7

1. Diffusori aria laterali, regolabili ed orientabili – 2. Leva sinistra comando luci esterne – 3. Clacson (avvisatore acustico) – 4. Quadro strumenti – 5. Leva destra (tergi-lava parabrezza, e Trip computer) – 6. Diffusori aria centrali, regolabili ed orientabili – 7. Pulsanti di comando – 8. Bussola – 9. Inclinometro trasversale – 10. Inclinometro longitudinale 11. Autoradio (o predisposizione autoradio) – 12. Interruttore luci di emergenza – 13. Air bag passeggero o cassetto superiore (per versioni/mercati, dove previsto) – 14. Cassetto portaoggetti – 15. Vano portaoggetti – 16. Comandi ventilazione / climatizzazione – 17. Commutatore di avviamento - 18. Air bag frontale guidatore – 19. Leva apertura cofano motore – 20. Coperchio accesso fusibili su plancia – 21. Regolatore assetto fari, E-Locker (dove previsto) e comandi.

QUADRO STRUMENTI

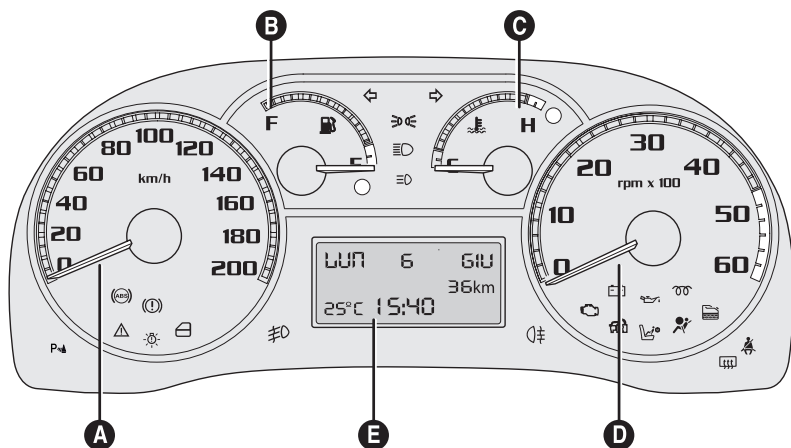



fig. 8

F0X0008m

Versione Trekking / Working fig. 8

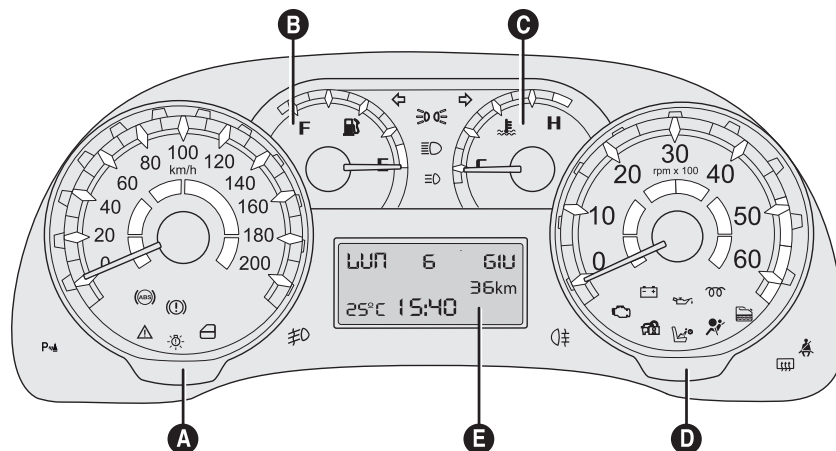
A – Tachimetro (indicatore velocità)

B – Indicatore livello combustibile con spia della riserva

C – Termometro liquido raffreddamento motore

D – Contagiri

E – Display

fig. 9

F0X0009m

Versione Adventure fig. 9

A – Tachimetro (indicatore velocità)

B – Indicatore livello combustibile con spia della riserva

C – Termometro liquido raffreddamento motore con spia di sovratemperatura

D – Contagiri

E – Display

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

SEDILI

ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a veicolo fermo.

ATTENZIONE

Non smontare i sedili né eseguire sugli stessi interventi di manutenzione e/o riparazione: operazioni non eseguite correttamente possono pregiudicare il funzionamento dei dispositivi di sicurezza; rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva A-fig. 10 e spingere il sedile avanti o indietro; in posizione di guida le braccia devono risultare leggermente flesse e le mani devono poggiare sulla corona del volante.
Una volta rilasciata la leva, verificare che il sedile sia ben bloccato sulle guide provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di detto bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento del sedile con fuoriuscita dalle guide.

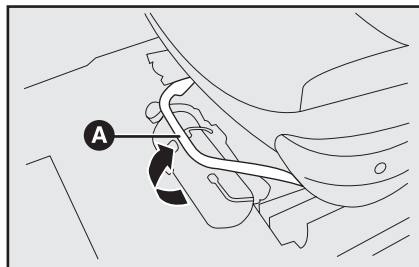



fig. 10

Regolazione dello schienale inclinabile

Ruotare il pomello B-fig. 11 fino a raggiungere l'inclinazione desiderata dello schienale.

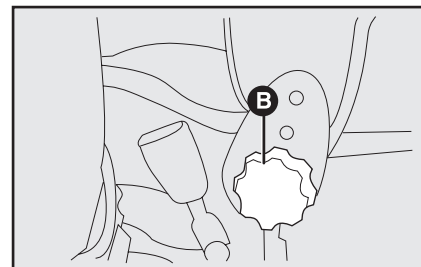



fig. 11

Regolazione manuale in altezza (per versioni/mercati dove prevista)

Per effettuare la regolazione agire sulla leva A fig. 12.

Accesso ai sedili posteriori (versione Cabina Doppia)

Per accedere ai posti posteriori tirare verso l'alto la maniglia A-fig. 13, si ribalta in tal modo lo schienale ed il sedile, spingendolo sullo schienale stesso, è libero di scorrere in avanti.

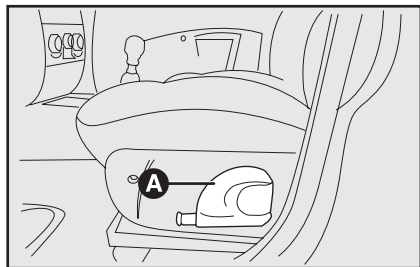



fig. 12

Per versioni/mercati dove previsto, riportando indietro lo schienale, il sedile ritorna nella posizione di partenza (memoria meccanica).

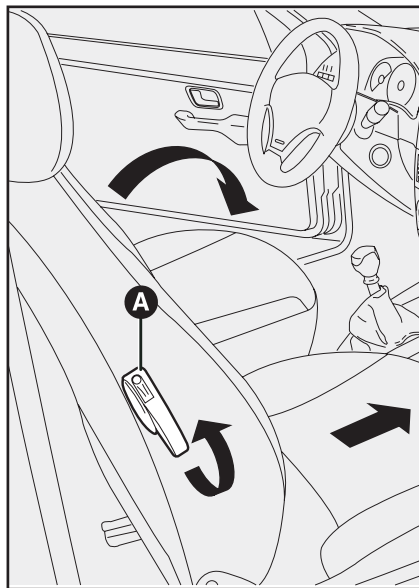



fig. 13

APPOGGIATESTA fig. 14

Anteriori

Per aumentare la sicurezza dei passeggeri gli appoggiatesta sono regolabili in altezza e si bloccano automaticamente nella posizione desiderata.

ATTENZIONE

Ricordate che gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la nuca, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questa posizione esercitano la loro azione protettiva nel caso si subisca un tamponamento.

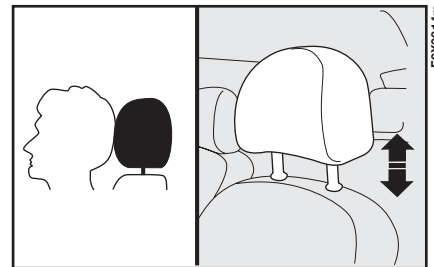
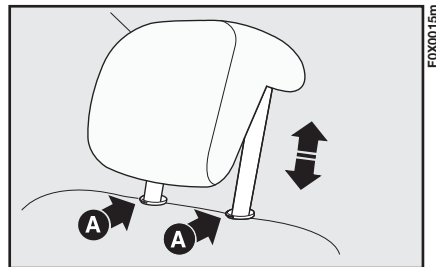



fig. 14

Posteriori (versione Cabina Doppia)

Per i posti posteriori sono previsti appoggiatesta regolabili in altezza. Alcune versioni sono dotate di terzo appoggiatesta centrale regolabile in altezza solamente su 2 posizioni: tutto alto / tutto basso.

Per rimuovere gli appoggiatesta agire sui dispositivi di ritenuta A-fig. 15 quindi sfilarli verso l'alto.

VOLANTE fig. 16

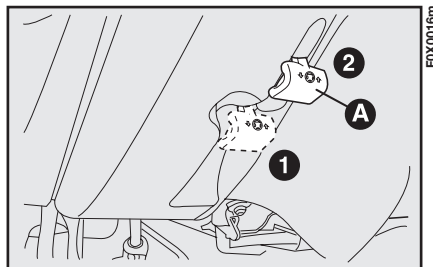
ATTENZIONE

La regolazione va eseguita solo con veicolo fermo.

È regolabile in senso verticale:

1) Spostare la leva A in posizione 1.

2) Eseguire la regolazione del volante.

3) Riportare la leva in posizione 2 per ribloccare il volante.

SPECCHIO RETROVISORE INTERNO fig. 17

È regolabile. Spostando la leva A si ottiene:

1) posizione normale

2) posizione antiabbagliante.

È provvisto inoltre di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso d'urto.

fig. 15

fig. 16

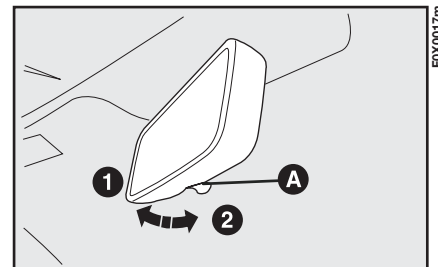
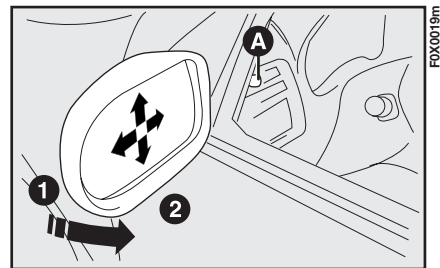



fig. 17

SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

Con regolazione manuale fig. 18

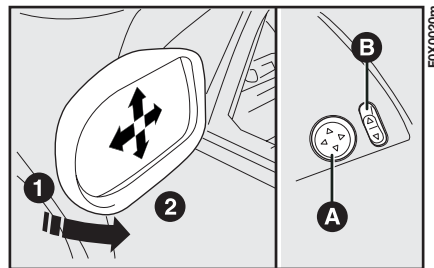
Dall'interno del veicolo, agire sul pomello A.

Se l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto, ripiegarlo dalla posizione 1-fig. 19 e 20 alla posizione 2.

Con regolazione elettrica fig. 19

La regolazione è possibile solo con chiave di avviamento in posizione MAR.

Per regolare lo specchio basta agire nei quattro sensi sull'interruttore A.

Il pulsante B seleziona lo specchio (sinistro o destro) su cui eseguire la regolazione.

Si consiglia di effettuare la regolazione a veicolo fermo e con il freno a mano tirato.

ATTENZIONE

La superficie riflettente dello specchio retrovisore destro è parabolica ed aumenta il campo di visuale. La dimensione dell'immagine risulta quindi ridotta dando l'impressione che l'oggetto riflesso sia più distante di quanto lo sia in realtà.

Negli specchi esterni alloggiano le frecce laterali (indicatori di direzione) A-fig. 20.

fig. 18

fig. 19

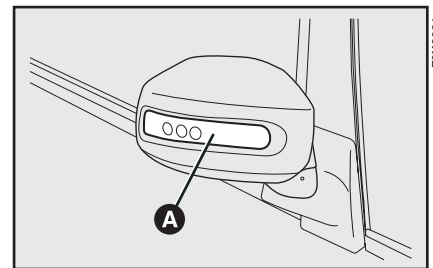



fig. 20

CINTURE DI SICUREZZA

COME UTILIZZARE LE CINTURE DI SICUREZZA fig. 21

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio A ed inserirla nella sede della fibbia B, fino a percepire lo scatto di blocco.

Tirare dolcemente la cintura, se la cintura dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

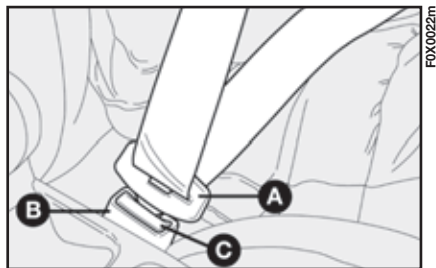



fig. 21

Per slacciare la cintura, premere il pulsante C. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

Con il veicolo posteggiato in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale.

Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura bene aderente al busto e al bacino.

REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI

ATTENZIONE

La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a veicolo fermo.

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandola alla corporatura dei passeggeri. Questa precauzione può ridurre sostanzialmente il rischio di lesioni in caso d'urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla e il collo.

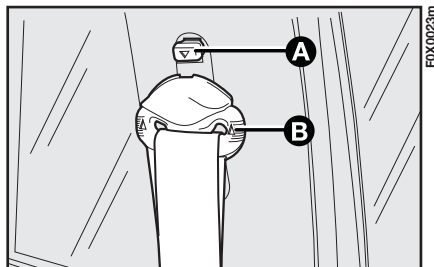
La regolazione in altezza a seconda delle versioni è possibile sino a 5 posizioni fig. 22:

Per alzare: sollevare l'anello oscillante B fino alla posizione desiderata.

Per abbassare: premere il pulsante A, spostando contemporaneamente verso il basso l'anello oscillante B nella posizione desiderata.

A fine operazione controllare il bloccaggio spingendo verso il basso l'anello oscillante B senza premere il pulsante A.

ATTENZIONE

Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore a cui è fissato l'anello sia ben bloccato in una delle posizioni predisposte.

CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

Il sedile posteriore, in funzione delle versioni, può essere dotato di cinture di sicurezza inerziali a tre punti di ancoraggio con arrotolatore.

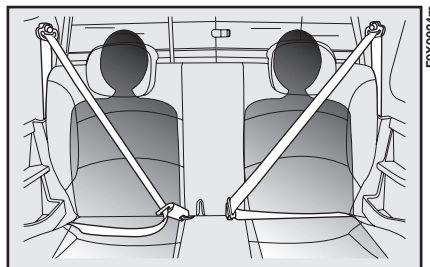
Le cinture devono essere indossate secondo lo schema illustrato in fig. 23;

Nel periodo di inutilizzo sistemare sempre le cinture posteriori negli alloggiamenti dedicati A-fig. 24.

fig. 22

fig. 23

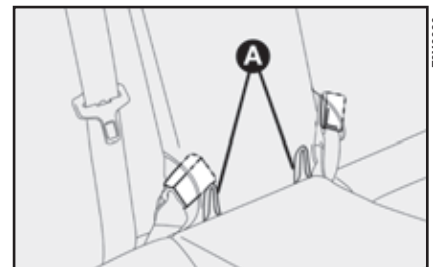



fig. 24

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti del veicolo) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture. Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.

ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino. Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

ATTENZIONE

Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino, non all'addome del passeggero, per evitare il rischio di scivolare in avanti fig. 25. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo dei passeggeri.

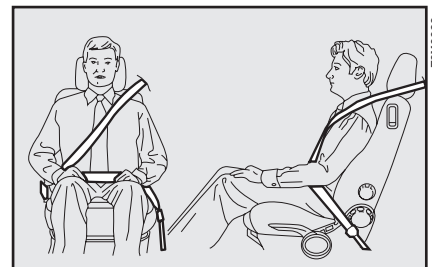



fig. 25

ATTENZIONE

Non trasportare bambini sulle ginocchia del passeggero utilizzando una cintura di sicurezza per la protezione di entrambi fig. 26.

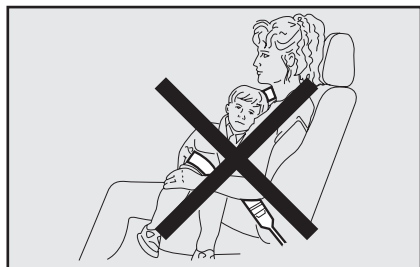



fig. 26

ATTENZIONE

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.

ATTENZIONE

Ogni cintura di sicurezza deve essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando le cinture di sicurezza per la protezione di entrambi. In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.

ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO:

Con veicolo equipaggiato di air bag sul lato passeggero, non disporre sul sedile anteriore il seggiolino per bambino.

L'uso delle cinture è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture.

Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sotto il ventre fig. 27.

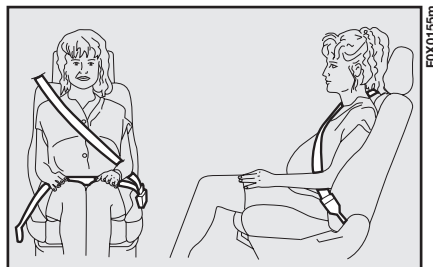



fig. 27

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

1) Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente, senza impedimenti.
2) A seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata.
3) Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre.
4) Evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua.
5) Sostituire la cintura quando presenti tracce di sensibile logorio o dei tagli.

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l’azione protettiva delle cinture di sicurezza, Fiat Strada è dotato di pretensionatori. Questi dispositivi “sentono”, attraverso un sensore, che è in corso un urto violento e richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture. In questo modo è garantita la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l’azione di trattenimento. L’avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell’arrotolatore e il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

Si può verificare una leggera emissione di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l’efficienza.
Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

Per avere la massima protezione dall’azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

ATTENZIONE

I dispositivi pretensionatori non necessitano di ingrassaggi interni né di manutenzione alcuna. Non manomettere assolutamente i dispositivi pretensionatori. Tali operazioni potrebbero pregiudicare il funzionamento dei dispositivi di sicurezza. In caso di necessità rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat qualora si debba intervenire.

ATTENZIONE

Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per farlo sostituire. Per conoscere la validità del dispositivo vedere la targhetta ubicata all'interno del cassetto portaoggetti: all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la sostituzione del dispositivo.

Interventi che comportino urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona dei pretensionatori possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat qualora si debba intervenire.

LIMITATORI DI CARICO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per aumentare la protezione offerta ai passeggeri in caso di incidente, gli arrotolatori delle cinture di sicurezza anteriori e posteriori (per versioni/mercati, dove previsto) sono dotati, al loro interno, di un dispositivo che consente di dosare opportunamente la forza che agisce sul torace e sulle spalle durante l'azione di trattenimento delle cinture in caso di urto frontale.

STRUMENTI DI BORDO

TACHIMETRO fig. 33-34

(Indicatore di velocità)

In funzione delle versioni, il tachimetro può riportare valori di fondo scala differenti.

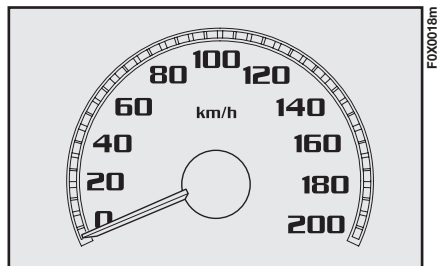



fig. 33

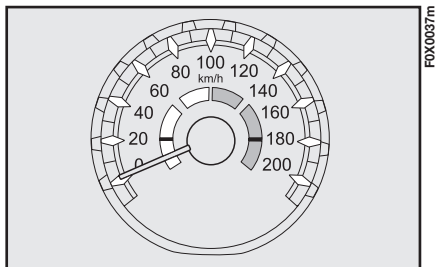
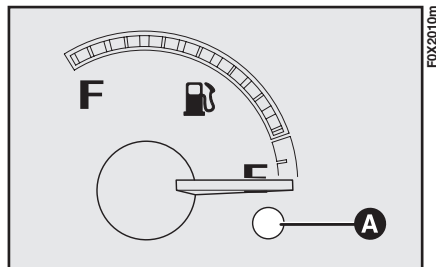



fig. 34

INDICATORE DEL LIVELLO DI COMBUSTIBILE fig. 35-36

La lancetta indica la quantità di combustibile presumibilmente presente nel serbatoio.

L'accensione della spia della riserva in modo continuo A indica che nel serbatoio, sono rimasti circa 5,5÷7,5 litri di combustibile.

Non viaggiare con serbatoio quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore.

E - serbatoio vuoto.

F - serbatoio pieno.

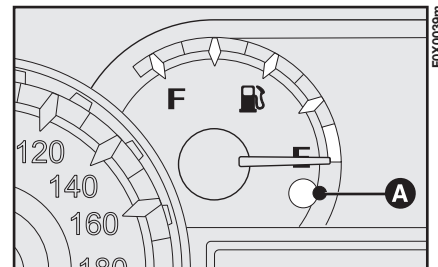



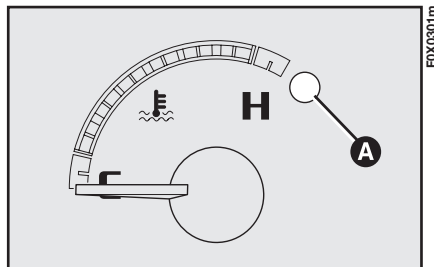
fig. 35

fig. 36

AVVERTENZA Se l'indicatore si posiziona su serbatoio vuoto con la spia riserva A-fig. 35-36 lampeggiante, è segno che è presente una anomalia nell'impianto. Su alcune versioni la stessa segnalazione di anomalia viene fornita attraverso il lampeggiare della scala graduata C sul display. In tal caso occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto stesso.

TERMOMETRO DEL LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 37-38

L'accensione della spia A indica un'eccessiva temperatura del liquido di raffreddamento del motore.

Nelle normali condizioni di funzionamento la lancetta potrà portarsi nelle diverse posizioni all'interno dell'arco di indicazione in relazione alle condizioni d'uso della veicolo ed alla gestione del sistema raffreddamento motore che l'impianto esegue continuamente in autoregolazione, comunque sempre all'esterno della zona rossa di pericolo.

AVVERTENZA Se la lancetta si posiziona ad inizio scala (temperatura bassa) con la spia eccessiva temperatura A accesa, è segno che è presente una anomalia nell'impianto. In tal caso occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto stesso.

Anche viaggiando a velocità troppo bassa con clima molto caldo, la lancetta può avvicinarsi al settore rosso. In questo caso, meglio fermarsi qualche istante e spegnere il motore.
Poi riavviarlo e accelerare leggermente.

fig. 37

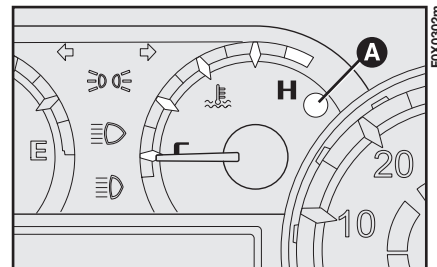



fig. 38

Se la lancetta si posiziona sulla zona rossa, spegnere immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Se la condizione permane nonostante gli accorgimenti adottati, spegnere il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

CONTAGIRI fig. 39-40

La lancetta in corrispondenza delle tacche rosse indica un regime di giri troppo elevato tale da poter causare danni al motore. Pertanto da evitare.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica blocca progressivamente l'afflusso di combustibile quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

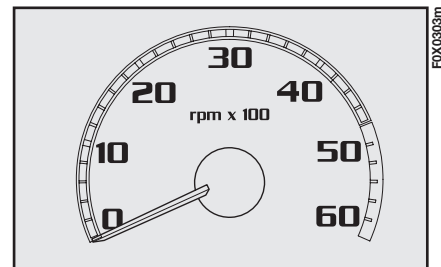



fig. 39

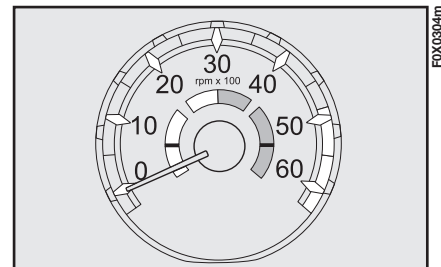



fig. 40

BUSSOLA fig. 41

Alcune versioni possono essere dotate di bussola A per l'orientamento. Questo strumento indica la direzione corretta attraverso l'accensione di led rossi nella scala graduata. Sulla scala sono rappresentati i punti cardinali più importanti: N = Nord, S = Sud, E = Est, W = Ovest ed inoltre NW = Nord-Ovest, NE = Nord-Est, SW = Sud-Ovest, SE = Sud-Est.

AVVERTENZA L'indicazione fornita dalla bussola deve essere interpretata solamente come un ausilio alla guida. La sua presenza non deve indurre il guidatore a dirigersi e quindi transitare in posti e/o regioni sconosciute confidando unicamente su questo strumento di navigazione.

AVVERTENZA In presenza di elevati campi magnetici (cellulari, antenne a radio-frequenza ecc) la bussola potrebbe fornire indicazioni non corrette.

INCLINOMETRI fig. 41

Alcune versioni possono essere dotate di inclinometro trasversale B ed inclinometro longitudinale C.

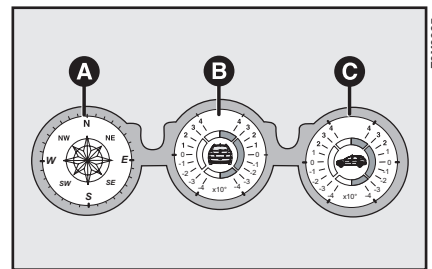
Gli inclinometri sono graduati a step di 10 in 10 gradi, su una scala da +40 a -40 gradi.

In condizione di veicolo statico (sotto gli 0,18G di accelerazione) l'indicazione fornita sarà coerente con l'inclinazione del veicolo stesso.

AVVERTENZA L'indicazione fornita dagli inclinometri deve essere interpretata solamente come un'ulteriore indicazione; non deve essere interpretata come "controllo" del veicolo. Il controllo del veicolo spetta sempre ed in ogni caso al guidatore.

ATTENZIONE

Il pericolo di ribaltamento permane anche se il veicolo è dotato di inclinometri trasversale e longitudinale. Evitare quindi di mettersi in condizioni pericolose per gli altri e per se stessi.

fig. 41

Ricalibrazione degli strumenti (bussola e inclinometri)

In caso di anomalia ad uno di questi strumenti i leds rossi inizieranno a lampeggiare.

In tal caso necessita procedere alla ricalibrazione degli strumenti; procedere come segue:

– parcheggiare il veicolo in uno spazio ampio e pianeggiante (idoneo per compiere un intero cerchio al veicolo);

– assicurarsi che il veicolo sia completamente fermo;

– avviare il motore;

– mediante la leva accendere le luci di posizione ripetutamente per 3 volte nello spazio di 15 secondi;

– i leds dell'inclinometro lampeggiano ad indicare l'inizio della fase di ricalibrazione, dopodiché lampeggiano i leds della bussola;

– a questo punto compiere col veicolo 2 cerchi completi per poi ritornare nella stessa posizione di partenza;

– i leds della bussola termineranno di lampeggiare, necessita adesso azionare per 3 volte lo spegnimento delle luci di posizione nello spazio di 15 secondi;

– i leds della bussola si accenderanno per un istante, dopodiché il display del quadro strumenti fornirà un messaggio dedicato per indicare l'esito del processo di ricalibrazione.

AVVERTENZA Non effettuare la procedura di ricalibrazione in presenza di elevati campi magnetici o vicino a fonti di energia.
Per ottenere una più corretta ricalibrazione, effettuare la procedura con veicolo in condizioni di ordine di marcia e senza carichi aggiuntivi.

DISPLAY MULTIFUNZIONALE

Le funzioni ed i messaggi forniti dal display multifunzionale fig. 48 sono subordinati ed in funzione agli optionals / versioni appartenenti al vostro veicolo.

fig. 48

PULSANTI DI COMANDO

Per usufruire correttamente delle informazioni che il display è in grado di offrire, con chiave di avviamento in posizione MAR, è necessario familiarizzare con il pulsante TRIP- fig. 49 presente sulla sommità della leva destra e con i pulsanti MODE e ▼ ▲ fig. 50 ubicati su plancia alla sinistra del volante.

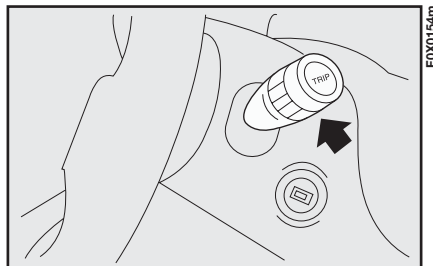



fig. 49

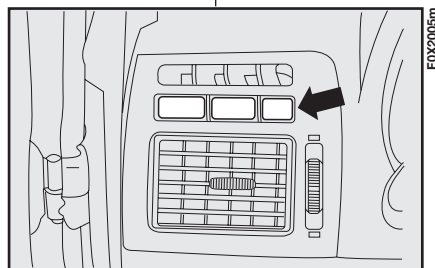
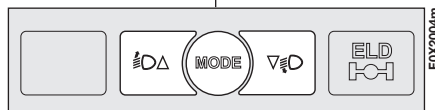
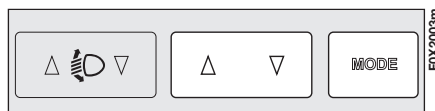



fig. 50

Pulsante MODE

Pressione breve, permette di:

- entrare ed uscire dal menu di set up MY CAR FIAT;
- confermare / modificare una funzione selezionata
- interrompere la visualizzazione dei messaggi di avvertenza visualizzati dal display.

Pressione lunga, permette di:

uscire dal menu di set up MY CAR FIAT memorizzando quanto precedentemente impostato per poi ritornare alla visualizzazione standard oppure, a seconda dei casi, alla visualizzazione precedente.

Pulsanti ▲ ▼

Permettono di selezionare le opzioni del menu di set up MY CAR FIAT e la regolazione di alcune funzioni.

Pulsante TRIP

Pressione breve, permette di:

– accedere alle informazioni del TRIP COMPUTER.

Pressione lunga, permette di:

– azzerare i dati (reset) del TRIP COMPUTER.

Visualizzazione standard fig. 51

A – data

B – odometro (contachilometri totale/parziale)

C – orologio

D – temperatura esterna.

Su alcune versioni con chiave estratta, all'apertura / chiusura di una porta il display visualizza, per alcuni secondi, i chilometri totali e l'orologio.

fig. 51

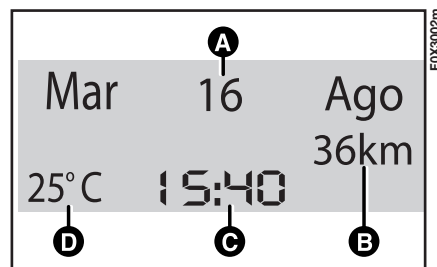
Il display inoltre è in grado di visualizzare:

– mediante l'accensione lampeggiante dell'icona "chiave meccanica" quando è necessario portare il veicolo alla Rete Assistenziale Fiat per la Manutenzione Programmata;

– indicazioni del TRIP COMPUTER;

– regolazione dell'intensità luminosa di alcuni comandi interni;

– menu MY CAR FIAT;

– messaggi ad avvertenze in occasione di una eventuale avaria.

MENU SET UP - MY CAR FIAT

Questo menu consente la personalizzazione della configurazione del veicolo.

Le funzioni ed i messaggi forniti dal display multifunzionale fig. 52 sono subordinati ed in funzione agli optionals / versioni appartenenti al vostro veicolo.

ATTENZIONE

Si consiglia di effettuare la configurazione desiderata in sicurezza; solamente con veicolo fermo.

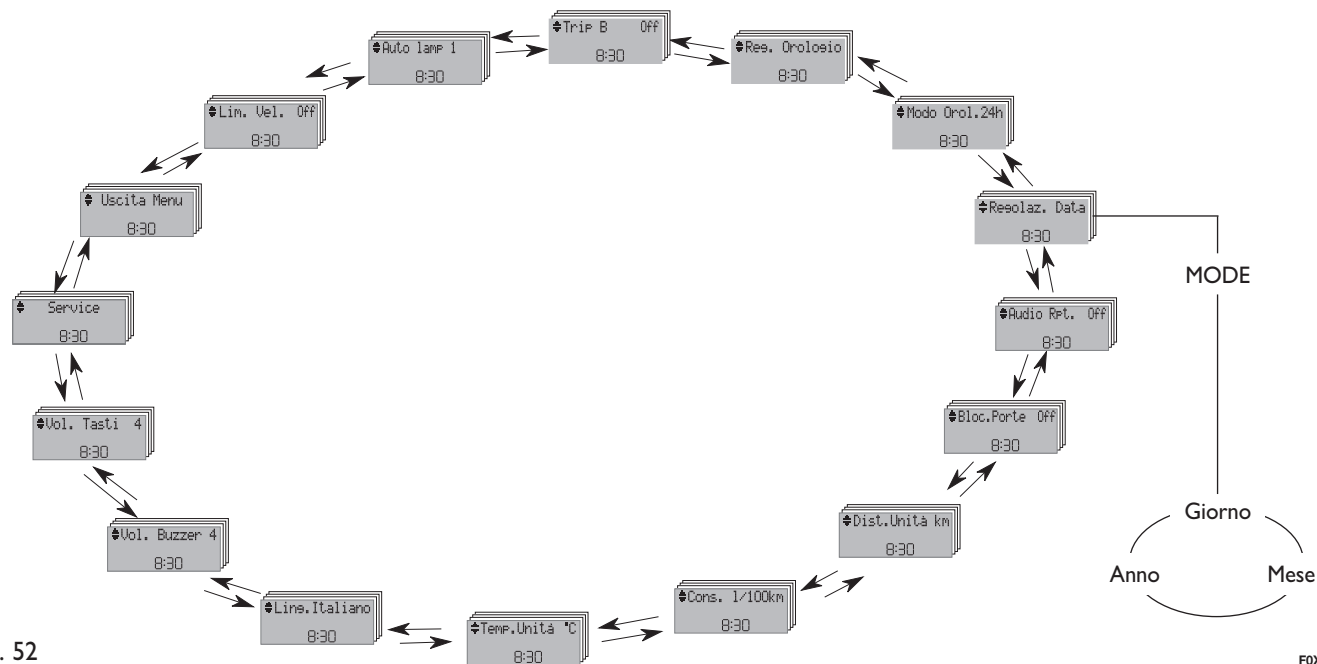



fig. 52

Verifiche iniziali

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, il display attiva un a fase di diagnosi dei sistemi presenti sul veicolo. Questa fase può durare alcuni secondi. Se il sistema non riscontra alcuna anomalia, con motore avviato, il sistema visualizza OK.

Se il display visualizza una anomalia vedere SPIE E MESSAGGI in questo capitolo.

Limite di velocità superata (Lim. Vel)

Questa funzione permette di impostare il limite velocità veicolo (km/h), superato il quale il guidatore viene avvisato da una indicazione dedicata sul display, da un segnale acustico e dall'accensione della spia (logo triangolo).

Premendo il pulsante MODE queste indicazioni vengono interrotte immediatamente.

Per impostare il limite di velocità procedere come segue:

– premere brevemente il pulsante MODE ed entrare nel menu;

– premere il pulsante ▼ , il display visualizza Lim. Vel;

– premere brevemente il pulsante MODE quindi il pulsante ▼ o ▲ per selezionare ON oppure OFF;

– per attivare la funzione premere brevemente il pulsante MODE quando ON lampeggia;

– premere il pulsante ▼: il display visualizza un valore di velocità;

– premere brevemente il pulsante MODE: il valore lampeggia;

– impostare il nuovo valore desiderato, corrispondente al nuovo limite di velocità agendo sui pulsanti ▼ e/o ▲.

– premere brevemente il pulsante MODE per confermare;

– premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

L'impostazione del limite di velocità è possibile solamente a partire dalla velocità di 30 km/h (oppure 20mph). Ogni pressione del pulsante ▼ o ▲, determina rispettivamente la diminuzione o l'aumento di 5 unità. Mantenendo premuto il pulsante ne derivano rispettivamente la diminuzione o l'aumento rapidi. All'avvicinarsi del valore desiderato si consiglia di rilasciare il pulsante per completare la regolazione con singole pressioni.

La visualizzazione sul display si interrompe automaticamente se la velocità del veicolo rientra al di sotto del valore impostato di almeno 5 km/h (oppure 5 mph).

Sensibilità sensore crepuscolare (auto lamp)

Questa funzione, presente solo su alcune versioni/mercati dove, permette di regolare la sensibilità del sensore crepuscolare su 3 livelli:

livello 1 – minima sensibilità

livello 2 – media sensibilità

livello 3 – massima sensibilità.

Maggiore la sensibilità impostata, minore sarà l'intensità luminosa necessaria per comandare l'accensione automatica delle luci anabbaglianti, posizioni e targa.

Per la regolazione, procedere come segue:

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza il livello precedentemente impostato;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la regolazione desiderata;

– premere brevemente il pulsante MODE per confermare;

– premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Trip B

Questa funzione, presente solo su alcune versioni/mercati dove previsto, permette di attivare ON oppure disattivare OFF la visualizzazione del Trip B (trip parziale). Per ulteriori informazioni vedere TRIP COMPUTER in questo capitolo.

Per attivare o disattivare la funzione, procedere come segue:

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza ON oppure OFF (in funzione di quanto impostato precedentemente) in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la scelta;

– premere brevemente il pulsante MODE per confermare;

– premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Reg. Orologio (regolazione dell'ora)

Per regolare l'ora, procedere come segue:

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza le ore in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la regolazione;

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza i minuti in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la regolazione;

– premere brevemente il pulsante MODE per confermare;

– premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Ogni pressione del pulsante ▼ o ▲, determina rispettivamente la diminuzione o l'aumento di 1 unità. Mantenendo premuto il pulsante ne derivano rispettivamente la diminuzione o l'aumento rapidi. All'avvicinarsi del valore desiderato si consiglia di rilasciare il pulsante per completare la regolazione con singole pressioni.

Modo Orol. (12h oppure 24h)

Per scegliere il tipo di visualizzazione dell'ora (12h oppure 24h), procedere come segue:

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza la modalità precedentemente impostata in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la scelta tra 12h oppure 24h;

– premere brevemente il pulsante MODE per confermare;

– premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Regolaz. Data

Questa funzione permette di aggiornare la data (giorno – mese – anno). Per aggiornare, procedere come segue:

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza l'anno in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la regolazione;

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza il mese in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la regolazione;

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza il giorno in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la regolazione;

– premere brevemente il pulsante MODE per confermare;

– premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Ogni pressione del pulsante ▼ o ▲, determina rispettivamente la diminuzione o l'aumento di 1 unità. Mantenendo premuto il pulsante ne derivano rispettivamente la diminuzione o l'aumento rapidi. All'avvicinarsi del valore desiderato si consiglia di rilasciare il pulsante per completare la regolazione con singole pressioni.

Audio Rpt.
(ripetizione info-radio)

Questa funzione, presente solo su alcune versioni/mercati dove previsto, permette di visualizzare sul display, io tipo di ferquenza oppure i messaggi RDS provenienti dalla stazione ascoltata.

Per attivare ON o disattivare OFF la ripetizione info-radio, procedere come segue:

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza ON oppure OFF (in funzione di quanto impostato precedentemente) in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la scelta;

– premere brevemente il pulsante MODE per confermare;

– premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Bloc. Porte (con veicolo in movimento)

Questa funzione, presente solo su alcune versioni/mercati dove previsto, consente l'attivazione del blocco porte automatico superata la velocità di 20km/h.

Per attivare ON o disattivare OFF la funzione, procedere come segue:

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza ON oppure OFF (in funzione di quanto impostato precedentemente) in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la scelta;

– premere brevemente il pulsante MODE per confermare;

– premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Dist. Unità (unità di misura distanza)

Questa funzione, presente solo su alcune versioni/mercati dove previsto, consente di scegliere quale tipo di unità di misura utilizzare nel calcolo della distanza: km oppure mi.

Procedere come segue:

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza km oppure mi (in funzione di quanto impostato precedentemente) in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la scelta;

– premere brevemente il pulsante MODE per confermare;

– premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Cons. (unità di misura consumo combustibile)

Questa funzione, presente solo su alcune versioni/mercati dove previsto, consente di scegliere quale tipo di unità di misura utilizzare nel calcolo del consumo combustibile: km/l oppure l/100km).

Procedere come segue:

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza km/l oppure l/100km (in funzione di quanto impostato precedentemente) in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la scelta;

– premere brevemente il pulsante MODE per confermare;

– premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Temp. Unità (unità di misura temperatura esterna)

Questa funzione, presente solo su alcune versioni/mercati dove previsto, consente di scegliere quale tipo di unità di misura utilizzare nel calcolo della temperatura esterna: °C oppure °F.

Procedere come segue:

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza °C oppure °F (in funzione di quanto impostato precedentemente) in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la scelta;

– premere brevemente il pulsante MODE per confermare;

– premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Ling. Italiano (selezione lingua)

Questa funzione consente di scegliere il tipo di lingua, con il quale deve esprimersi il display, fra le seguenti: italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e turco.

Per impostare la lingua desiderata, procedere come segue:

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza la lingua (in funzione di quanto impostato precedentemente) in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la scelta;

– premere brevemente il pulsante MODE per confermare;

– premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Vol. Buzzer (livello volume buzzer segnali di avvertenza / anomalia)

Questa funzione consente di impostare il volume del buzzer che accompagna gli eventuali messaggi di avvertenza / anomalia visualizzati dal display. La regolazione, a seconda delle versioni, può essere effettuata su una scala di otto livelli (da 0 a 7) oppure una scala di 5 livelli (da 0 a 4).

Per impostare il livello desiderato, procedere come segue:

– premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza il livello (in funzione di quanto impostato precedentemente) in modo lampeggiante;

– premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la scelta;

– premere brevemente il pulsante MODE per confermare;

– premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Vol. Tasti (livello volume pulsanti)

Questa funzione consente di impostare il volume che accompagna la pressione dei pulsanti MODE, ▼ e ▲. La regolazione può essere effettuata su una scala di otto livelli (da 0 a 7).

Per impostare il livello desiderato, procedere come segue:

- premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza il livello (in funzione di quanto impostato precedentemente) in modo lampeggiante;
- premere i pulsanti ▼ o ▲ per effettuare la scelta;
- premere brevemente il pulsante MODE per confermare;
- premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Service (Manutenzione Programmata)

Il display consente la visualizzazione dei chilometri oppure le miglia (in funzione di quanto impostato in precedenza) mancanti alla prossima Manutenzione Programmata (“tagliando”) prevista dalla Rete Assistenziale Fiat.

Per consultare questo tipo di indicazione, procedere come segue:

- premere brevemente il pulsante MODE: il display visualizza la scadenza di manutenzione in chilometri o miglia (in funzione di quanto impostato precedentemente);
- premere i pulsanti ▼ o ▲ per conoscere la futura scadenza;
- premere a lungo il pulsante MODE per tornare alla visualizzazione standard.

Nota Il “Piano di Manutenzione Programmata” prevede la manutenzione del veicolo ogni 35.000 km; questa visualizzazione appare automaticamente, con chiave in posizione MAR, quando mancano 2.000 km al successivo “tagliando” e viene riproposta ogni 200 km.

Quando si è prossimi alla scadenza prevista, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, sul display apparirà l’icona 🔧 seguita dal numero di chilometri mancanti al tagliando di Manutenzione Programmata previsto.

Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat che provvederà, oltre alle operazioni di manutenzione previste dal “Piano di Manutenzione Programmata” all’azzeramento di tale visualizzazione (reset).

Per ulteriore documentazione vedere Piano di Manutenzione Programmata nel capitolo MANUTENZIONE DEL VEICOLO.

Uscita menu

È l'ultima voce che chiude il ciclo delle funzioni del menu.

– Premere brevemente il pulsante MODE: il display torna alla visualizzazione standard.

– Premendo il pulsante ▼ si rientra nel menu a partire dalla prima voce: Lim. Vel.

Avvertenza porte aperte

Su alcune versioni il display indica quale delle porte è stata inavvertitamente lasciata aperta.
Su altre in concomitanza dello stesso evento si accende la spia "porte aperte" sul quadro strumenti.
Superata la velocità di 4 km/h, su alcune versioni, il sistema avvisa il guidatore attraverso un segnale acustico.

Check illuminazione esterna

L'accensione della spia ☼ indica l'avaria di una delle luci esterne. Su alcune versioni il display è in grado di indicare quale sia il circuito elettrico che presenta anomalia.

Regolazione illuminazione interna (dimmer)

Questa funzione consente l'attenuazione e/o l'incremento dell'intensità luminosa del quadro strumenti, del display autoradio e della serigrafia sui pulsanti di comando.

Per effettuare la regolazione desiderata è sufficiente premere i pulsanti ▼ o ▲; dopo alcuni secondi i display torna automaticamente alla videata precedente.

TRIP COMPUTER

(per versioni/mercati, dove previsto)

Generalità

Disponibile sulle vetture dotate di display multifunzionale riconfigurabile, il “Trip computer” consente di visualizzare, con chiave di avviamento in posizione MAR, le grandezze relative allo stato di funzionamento della veicolo. Tale funzione è composta dal “General trip” capace di monitorare la “missione completa” della veicolo (viaggio) e dal “Trip B”, presente solo su display multifunzionale riconfigurabile, in grado di monitorarne la missione parziale; quest’ultima funzione è “contenuta” (come illustrato in fig. 54) all’interno della missione completa.

Entrambe le funzioni sono azzerabili (reset - inizio di una nuova missione).

Il “General Trip” consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

– Autonomia

– Distanza percorsa

– Consumo medio

– Consumo istantaneo

– Velocità media

– Tempo di viaggio (durata di guida).

Il “Trip B”, presente solo su display multifunzionale riconfigurabile, consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

– Distanza percorsa B

– Consumo medio B

– Velocità media B

– Tempo di viaggio B (durata di guida).

Nota Il “Trip B” è una funzione escludibile (vedere paragrafo “Abilitazione Trip B”). La grandezza “Autonomia” non è azzerabile.

Grandezze visualizzate

Autonomia

Indica la distanza che può essere ancora percorsa con il combustibile presente all'interno del serbatoio, ipotizzando di proseguire la marcia mantenendo la stessa condotta di guida. Sul display verrà visualizzata l'indicazione "----" al verificarsi dei seguenti eventi:

– valore di autonomia inferiore a 50 km (oppure 30 mi)

– in caso di sosta veicolo con motore avviato per un tempo prolungato.

Distanza percorsa

Indica la distanza percorsa dall'inizio della nuova missione.

Consumo medio

Rappresenta la media dei consumi dall'inizio della nuova missione.

Consumo istantaneo

Esprime la variazione, aggiornata costantemente, del consumo di combustibile. In caso di sosta veicolo con motore avviato sul display verrà visualizzata l'indicazione "----".

Velocità media

Rappresenta il valore medio della velocità veicolo in funzione del tempo complessivamente trascorso dall'inizio della nuova missione.

Tempo di viaggio

Tempo trascorso dall'inizio della nuova missione.

AVVERTENZA In assenza di informazioni, tutte le grandezze del Trip computer visualizzano l'indicazione "----" al posto del valore. Quando viene ripristinata la condizione di normale funzionamento, il conteggio delle varie grandezze riprende in modo regolare, senza avere né un azzeramento dei valori visualizzati precedentemente all'anomalia, né l'inizio di una nuova missione.

Pulsante TRIP fig. 53

Il pulsante TRIP, ubicato in cima alla leva destra, consente, con chiave di avviamento in posizione MAR, di accedere alla visualizzazione delle grandezze precedentemente descritte nonché di azzerarle per iniziare una nuova missione:

– pressione breve per accedere alle visualizzazioni delle varie grandezze

– pressione lunga per azzerare (reset) ed iniziare quindi una nuova missione.

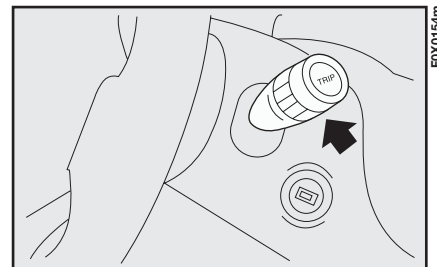



fig. 53

Nuova missione: inizia da quando è effettuato un azzeramento:

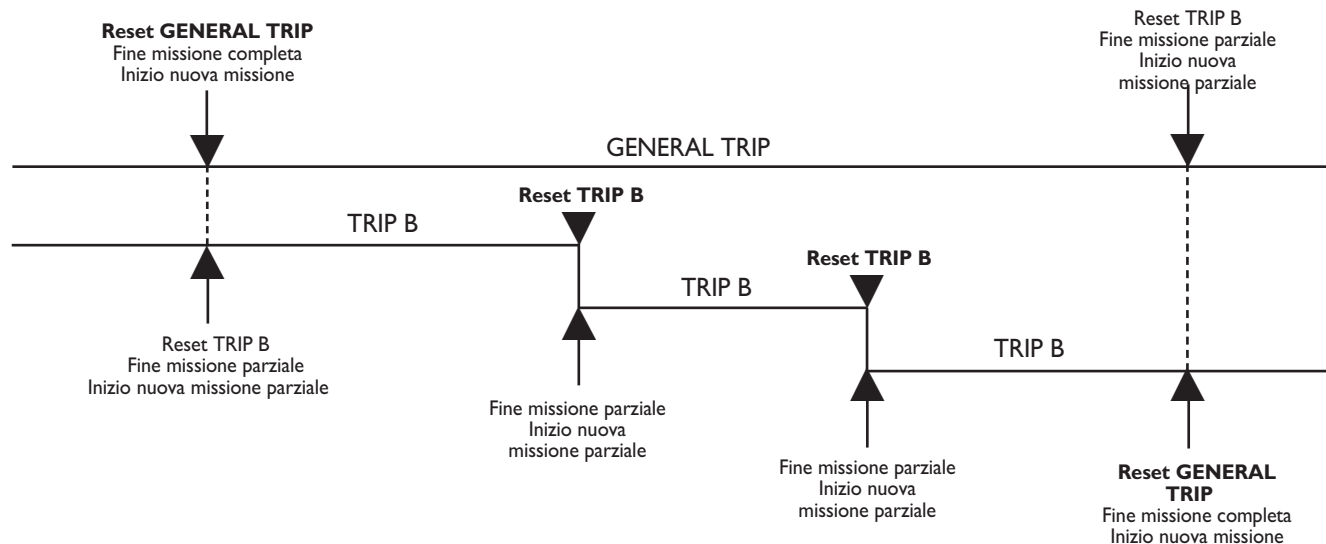
– "manuale" da parte dell'utente, tramite la pressione del relativo pulsante;

– "automatico" quando la "distanza percorsa" raggiunge il valore, in funzione del display installato di 3999,9 km o 9999,9 km oppure quando il "tempo di viaggio" raggiunge il valore di 99.59 (99 ore e 59 minuti);

– dopo ogni scollegamento e conseguente riconnessione della batteria.

AVVERTENZA L'operazione di azzeramento effettuata in presenza delle visualizzazioni del "General Trip" effettua contemporaneamente l'azzeramento anche del "Trip B", mentre l'azzeramento del "Trip B" effettua il reset solo delle grandezze relative alla propria funzione.

Procedura di inizio viaggio

Con chiave di avviamento in posizione MAR, effettuare l'azzeramento (reset) premendo e mantenendo premuto il pulsante TRIP per più di 2 secondi.

SPIE E MESSAGGI

L'accensione della spia è associata (dove il quadro strumenti lo permette) ad uno specifico messaggio e/o segnalazione acustica. Tali segnalazioni sono sintetiche e cautelative e non devono essere considerate esaustive e/o alternative a quanto specificato nel presente Libretto Uso e Manutenzione, di cui si consiglia sempre un'attenta lettura. In caso di segnalazione di avaria fare sempre e comunque riferimento a quanto riportato nel presente capitolo.

AVVERTENZA Le segnalazioni di avaria che appaiono sul display sono suddivise in due categorie: anomalie gravi ed anomalie meno gravi.

Le anomalie gravi visualizzano un "ciclo" di segnalazioni ripetuto per un tempo prolungato.

Le anomalie meno gravi visualizzano un "ciclo" di segnalazioni per un tempo più limitato.

La spia (o il simbolo sul display) sul quadro strumenti rimane accesa fino a quando non viene eliminata la causa del malfunzionamento.

LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE (rossa) / FRENO A MANO INSERITO (rossa)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Liquido freni insufficiente

La spia si accende quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

ATTENZIONE

Se la spia (!) si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Freno a mano inserito

La spia si accende quando viene inserito il freno a mano.

Su alcune versioni, se il veicolo è in movimento, all'accensione della spia è anche associata una segnalazione acustica.

AVVERTENZA Se la spia si accende durante la marcia, verificare che il freno a mano non sia inserito.

AVARIA AIR BAG (rossa) (per versioni/ mercati, dove previsto)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi. L’accensione della spia in modo permanente indica una anomalia all’impianto air bag. Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

ATTENZIONE

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia, è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta. In tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l’immediato controllo del sistema.

ATTENZIONE

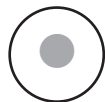
L’avaria della spia viene segnalata dal lampeggio, oltre i normali 4 secondi, della spia che segnala air bag frontale passeggero disinserito. In aggiunta il sistema air bag provvede alla disattivazione automatica degli air bag lato passeggero (frontale e laterale per versioni/ mercati, dove previsto). In tal caso la spia potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Fiat per l’immediato controllo del sistema.

AIR BAG PASSEGGERO DISINSERITO (giallo ambra)
(per versioni/ mercati, dove previsto)

La spia si accende disinserendo l’air bag frontale lato passeggero.

Con air bag frontale passeggero inserito, ruotando la chiave in posizione MAR, la spia si accende a luce fissa per circa 4 secondi, lampeggia per i successivi 4 secondi dopodiché si deve spegnere.

ATTENZIONE

L’avaria della spia viene segnalata dall’accensione della spia. In questo caso, inoltre, il sistema air bag provvede alla disattivazione automatica dell’air bag lato passeggero. Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Fiat per l’immediato controllo del sistema.

ECCESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (rossa)

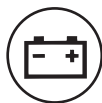
Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il motore è surriscaldato.

Se la spia si accende occorre seguire queste indicazioni:

– In caso di marcia normale: arrestare il veicolo, spegnere il motore e verificare che il livello del liquido di raffreddamento all'interno della vaschetta non sia sotto il riferimento MIN. In tal caso attendere qualche minuto per permettere il raffreddamento del motore, quindi aprire lentamente e con cautela il tappo della vaschetta.
  Rabboccare con liquido di raffreddamento, assicurandosi che il livello del liquido sia compreso tra i riferimenti MIN e MAX riportati sulla vaschetta. Verificare inoltre, visivamente, la presenza di eventuali perdite di liquido. Se al successivo avviamento la spia dovesse nuovamente accendersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

– In caso di utilizzo impegnativo del veicolo (ad esempio traino di rimorchi in salita o con veicolo a pieno carico): rallentare la marcia e, nel caso in cui la spia rimanga accesa, arrestare il veicolo. Sostare per 2 o 3 minuti mantenendo il motore acceso e leggermente accelerato per favorire una più attiva circolazione del liquido di raffreddamento, dopodiché spegnere il motore. Verificare il corretto livello del liquido nella vaschetta come precedentemente descritto.

AVVERTENZA In caso di percorsi molto impegnativi è consigliabile mantenere il motore acceso e leggermente accelerato per alcuni minuti prima di arrestarlo. Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA (rossa)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore (con motore al minimo è ammesso un breve ritardo nello spegnimento).

Se la spia rimane accesa rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.

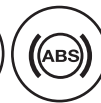
Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

AVARIA SISTEMA ABS (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il sistema è inefficiente o non disponibile. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia, ma senza

le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza e rivolgersi appena possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

AVARIA EBD (rossa - giallo ambra)

(per versioni/ mercati, dove previsto)

L'accensione contemporanea delle spie (!) e (ABS) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD oppure che il sistema non risulta disponibile.

In questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente la Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

Accesa fissa: INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE (rossa)

Accesa lampeggiante: OLIO MOTORE DEGRADATO (rossa)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi non appena avviato il motore.

Insufficiente pressione olio motore

La spia si accende in modalità fissa, unitamente al messaggio (per versioni/mercati, dove previsto) visualizzato dal display, quando il sistema rileva l'insufficiente pressione dell'olio motore.

ATTENZIONE

Se la spia si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Olio motore degradato

La spia si accende in modalità lampeggiante unitamente al messaggio visualizzato dal display (per versioni/mercati, dove previsto) quando il sistema rileva il degrado dell'olio motore

L'accensione in modalità lampeggiante di questa spia non è da ritenere un difetto del veicolo, ma segnala al guidatore che l'utilizzo normale del veicolo ha portato alla necessità di sostituire l'olio motore.

Se l'olio non viene sostituito, al raggiungimento di una seconda soglia di degrado, sul quadro strumenti si accende anche la spia e il funzionamento del motore viene limitato a 3000 giri/minuto.

Se l'olio non viene ancora sostituito, al raggiungimento di una terza soglia di degrado, per evitare danneggiamenti, il motore viene limitato a 1500 giri/minuto.

Per evitare danneggiamenti al motore si raccomanda la sostituzione olio motore all'accensione della spia in modalità lampeggiante. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

CINTURE DI SICUREZZA NON ALLACCIATE (rossa)

(per versioni/ mercati, dove previsto)

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia lampeggia 10 volte in 10 secondi indipendentemente dall'allacciamento o meno della cintura di sicurezza.

INCOMPLETA CHIUSURA PORTE (rossa)

La spia si accende, su alcune versioni, quando una o l'altra porta o entrambe non sono perfettamente chiuse. Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato. Con veicolo in movimento, su alcune versioni, viene emesso un segnale acustico.

AVARIA SISTEMA DI INIEZIONE (giallo ambra)

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi a motore avviato.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia, segnala un non perfetto funzionamento dell'impianto di iniezione con possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

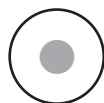
Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

In queste condizioni si può proseguire la marcia, evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. Rivolgersi in ogni caso al più presto alla Rete Assistenziale Fiat.

Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, si accende durante la marcia, (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display), rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La funzionalità della spia può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VEICOLO - FIAT CODE (giallo ambra)

(per versioni/mercati, dove previsto)

L'accensione della spia (su alcune versioni, unitamente alla visualizzazione di un messaggio dedicato sul display) segnala l'avaria del sistema Fiat Code o, se presente, del sistema di allarme: in questo caso rivolgersi appena possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

RISERVA COMBUSTIBILE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.
La spia si accende quando nel serbatoio sono rimasti dai 5,5 ai 7,5 litri di combustibile.

Su alcune versioni lampeggia la spia ⛽ sul display.

PRERISCALDO CANDELETTE/ AVARIA PRERISCALDO CANDELETTE (giallo ambra)

Preriscaldo candelette

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende: la spia si spegne quando le candelette hanno raggiunto la temperatura prestabilita.

Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento della spia.

AVVERTENZA Con temperatura ambiente elevata, l'accensione della spia può avere una durata quasi impercettibile.

Avaria preriscaldo candelette

La spia lampeggia in caso di anomalia all'impianto di preriscaldo candelette. Rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

USURA PASTIGLIE FRENO (giallo ambra) (per versioni/ mercati, dove previsto)

La spia si accende se le pastiglie freno anteriori risultano usurate; in tal caso provvedere alla sostituzione appena possibile.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.

PRESENZA ACQUA NEL FILTRO GASOLIO (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando c'è acqua nel filtro del gasolio.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

La presenza di acqua nel circuito di alimentazione può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia si accenda (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.

AVARIA LUCI ESTERNE (giallo ambra)
(per versioni/ mercati, dove previsto)

La spia si accende, su alcune versioni, quando viene rilevata una anomalia ad una delle seguenti luci:

– luci di posizione

– luci di arresto (stop)

– luci retronebbia

– luci di direzione

– luci targa.

L'anomalia riferita a queste lampade potrebbe essere: la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del relativo fusibile di protezione oppure l'interruzione del collegamento elettrico.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

SEGNALAZIONE AVARIA GENERICA (giallo ambra)

La spia si accende in concomitanza dei seguenti eventi.

Pulizia DPF (trappola particolato) in corso
(per versioni/mercati, dove previsto)

La spia si accende per segnalare al guidatore che il sistema DPF ha la necessità di eliminare le sostanze inquinanti imprigionate (particolato), mediante il processo di rigenerazione.

Per avere lo spegnimento della spia è necessario mantenere il veicolo in movimento fino al termine della processo di rigenerazione.

Assieme all'accensione della spia, il display visualizza il messaggio dedicato.

Su alcune versioni, unitamente al messaggio visualizzato, è presente una segnalazione acustica.

L'accensione di questa spia non è un difetto del veicolo e pertanto non è necessario il "ricovero" del veicolo presso la Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

La velocità di marcia deve essere sempre adeguata alla situazione del traffico, alle condizioni atmosferiche e attenendosi alle leggi vigenti sulla circolazione stradale. Si consiglia di spegnere il motore e quindi arrestare la marcia, solamente dopo lo spegnimento della spia, a rigenerazione avvenuta.

Velocità limite superata
(per versioni/mercati, dove previsto)

La spia si accende (su alcune versioni unitamente al messaggio dedicato sul display e ad un segnale acustico) quando il veicolo oltrepassa il limite di velocità precedentemente impostato.

Interruttore inerziale blocco combustibile intervenuto

La spia si accende quando è intervenuto l'interruttore inerziale blocco combustibile.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

FARI DI PROFONDITÀ (giallo ambra)
(per versioni/mercati, dove previsto)

La spia si accende quando vengono attivati i fari di profondità. Questi funzionano solo con luci abbaglianti accese.

LUCI DI POSIZIONE (verde) - FOLLOW ME HOME (verde)

Luci di posizione

La spia si accende attivando le luci di posizione.

Follow me home
(per versioni/ mercati, dove previsto)

La spia si accende quando viene utilizzato questo dispositivo (vedere Follow me home in questo capitolo).

Il display visualizza il messaggio dedicato.

LUCI FENDINEBBIA (verde)
(per versioni/ mercati, dove previsto)

La spia si accende attivando le luci fendinebbia anteriori.

LUCI RETRONEBBIA (giallo ambra)
(per versioni/ mercati, dove previsto)

La spia si accende attivando le luci retronebbia.

LUCI ABBAGLIANTI

La spia si accende attivando le luci abbaglianti.

INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO (verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO (verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

SISTEMA E-LOCKER (**Bloccaggio differenziale anteriore**
per versioni/ mercati dove previsto)

La spia si accende (su alcune versioni unitamente al messaggio dedicato sul display) nelle seguenti modalità:

– in modalità lampeggiante quando viene attivato il sistema;

– lampeggia più velocemente per segnalare che la velocità del veicolo è prossima ai 20 km/h;

– a luce fissa i caso di anomalia del sistema.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/CLIMATIZZAZIONE

1 - Diffusori per disappannamento del parabrezza.

2 - Diffusori per disappannamento dei cristalli laterali anteriori.

3 - Diffusori centrali e laterali orientabili.

4 - Bocchette laterali per inviare l'aria ai piedi dei passeggeri anteriori.

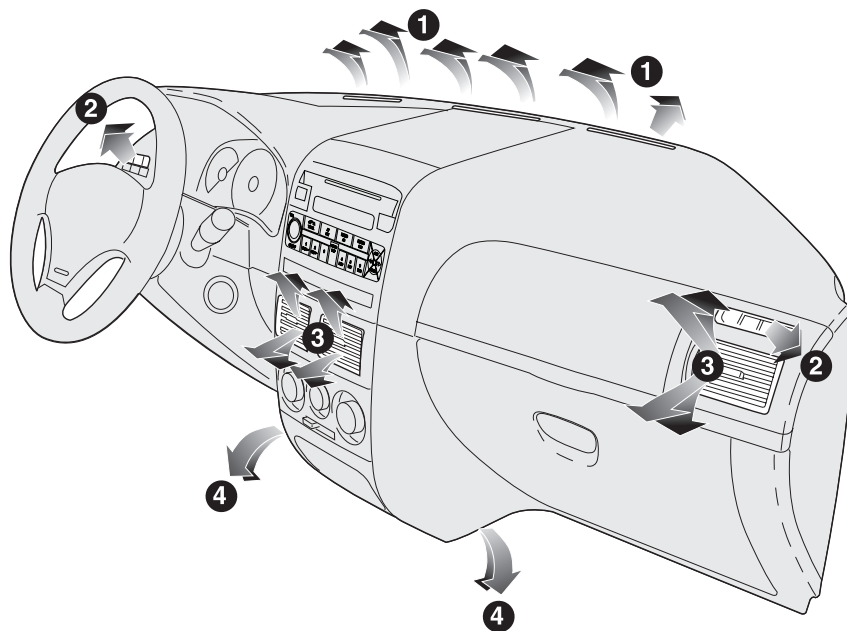



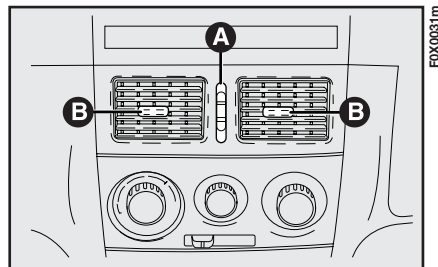
fig. 55

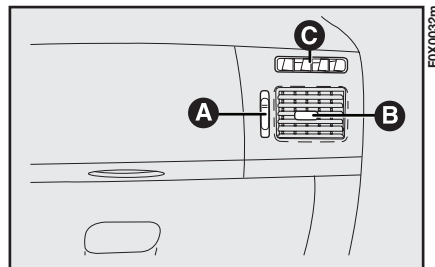
DIFFUSORI ORIENTABILI E REGOLABILI fig. 56-57

I diffusori possono essere orientati in alto o in basso mediante rotazione.

A - Comando per la regolazione della portata d'aria:

– ruotato in ❏: diffusore aperto;

– ruotato in ■: diffusore chiuso.

B - Comando per l'orientamento laterale del flusso dell'aria. I diffusori possono essere orientati in alto o in basso.

C - Diffusore fisso per vetri laterali fig. 57.

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

COMANDI fig. 58

A - Manopola per regolare la temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda).

B - Cursore per impostare la funzione di ricircolo, eliminando l'ingresso di aria esterna.

C - Manopola per attivare il ventilatore.

D - Manopola per la distribuzione dell'aria.

fig. 56

fig. 57

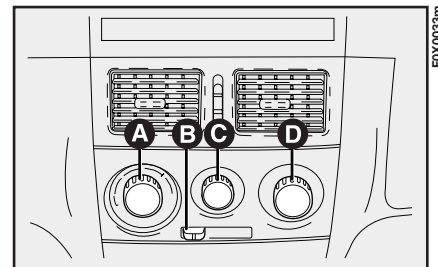



fig. 58

RISCALDAMENTO

1) Manopola per la temperatura dell'aria A: indice sul settore rosso.

2) Manopola del ventilatore C: indice sulla velocità desiderata.

3) Manopola per la distribuzione dell'aria D; indice su:

   per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza;

   per inviare aria ai piedi ed avere dai diffusori centrali e bocchette plancia una temperatura leggermente più bassa;

   per riscaldamento rapido.

4) Cursore ricircolo: per ottenere un riscaldamento più rapido, spostare il cursore del ricircolo aria in posizione equivalente a circolazione di sola aria interna.

DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO RAPIDO

Parabrezza e vetri laterali

1) Manopola per la temperatura dell'aria A: indice sul settore rosso (completamente ruotata a destra).

2) Manopola del ventilatore C: indice sulla massima velocità.

3) Manopola per la distribuzione dell'aria D: indice su .

4) Cursore per il ricircolo aria in posizione , equivalente ad immissione aria dall'esterno.

AVVERTENZA Con la manopola per distribuzione dell'aria su viene immessa aria anche dai diffusori centrali e laterali. Per ottimizzare la funzione di disappannamento / sbrinamento (anche sui vetri laterali) chiudere la portata aria ai diffusori centrali (apposita manopola di comando ruotata verso il basso **O**) ed aprire l'aria sui diffusori laterali (apposita manopola di comando ruotata verso l'alto).

A disappannamento/sbrinamento avvenuto agire sui comandi per mantenere le condizioni ottimali di visibilità.

VENTILAZIONE

1) Diffusori d'aria centrali e laterali: completamente aperti.

2) Manopola per la temperatura dell'aria A: indice sul settore blu.

3) Manopola del ventilatore C: indice sulla velocità desiderata.

4) Manopola per la distribuzione dell'aria D: indice su .

5) Cursore per il ricircolo aria: in posizione , equivalente ad immissione aria dall'esterno.

RICIRCOLO

Con cursore in posizione ⮑ si attiva solo la circolazione dell'aria interna.

AVVERTENZA In condizioni di temperatura esterna molto elevata l'inserimento del ricircolo accelera il raffreddamento dell'aria. Inoltre, è particolarmente utile in condizione di forte inquinamento esterno (in coda, in galleria, ecc.). Se ne sconsiglia però un uso molto prolungato, specialmente se si è in molti sul veicolo.

AVVERTENZA Non utilizzare la funzione ricircolo in una giornata piovosa/fredda, si aumenterebbe notevolmente l'appannamento interno dei vetri, rendendo precarie le condizioni di visibilità e di guida.

CLIMATIZZATORE MANUALE

COMANDI fig. 59

A - Manopola per regolare la temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda).

B - Cursore per l'inserimento del ricircolo dell'aria, eliminando l'ingresso di aria esterna.

C - Manopola per attivare il ventilatore e, premendola, per inserire/disinserire l'impianto di climatizzazione.

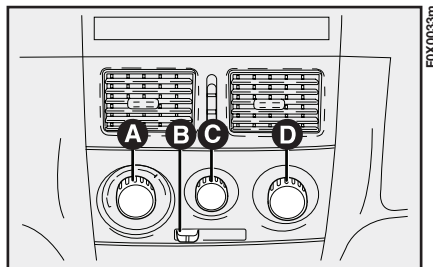



fig. 59

L'inserimento del climatizzatore è consentito solo se l'indice di questa manopola è posizionato in corrispondenza delle velocità 1, 2, 3 o 4 , ed è segnalato dall'accensione del led centrale presente sulla manopola stessa.

In posizione **O** l'inserimento del climatizzatore risulta quindi inibito.

D - Manopola per la distribuzione dell'aria.

L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 incompatibile con i componenti dell'impianto stesso.

CLIMATIZZAZIONE (RAFFREDDAMENTO)

Per ottenere un raffreddamento rapido dell'aria in abitacolo, il veicolo è dotato di impianto di climatizzazione; operare come di seguito indicato:

1) Manopola per la temperatura dell'aria A: indice sul settore blu (completamente ruotata a sinistra).
2) Manopola del ventilatore C posizionata sulla quarta velocità, indice in corrispondenza di 4 .
3) Cursore B: posizionato su
4) Manopola per la distribuzione dell'aria D: indice in corrispondenza di ; verificare che tutti i diffusori siano aperti.
5) Climatizzatore: premere la manopola C.

Per accelerare l'azione di raffreddamento dell'aria in abitacolo, in particolar modo quando il veicolo è stato parcheggiato al sole, abbassare i cristalli delle porte per 2 o 3 minuti al massimo, in modo da consentire uno scambio d'aria con l'esterno.

Per moderare il raffreddamento: spostare il cursore del ricircolo aria su , aumentare la temperatura e diminuire la velocità del ventilatore.

RISCALDAMENTO

Per le funzioni di riscaldamento e ventilazione, non inserire il climatizzatore ma utilizzare il normale sistema di riscaldamento e ventilazione (vedi capitolo precedente).

DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO RAPIDO

Il climatizzatore è molto utile per accelerare il disappannamento, perché deumidifica l'aria.
È sufficiente regolare i comandi per la funzione disappannamento e attivare il climatizzatore, premendo la manopola C.

Parabrezza e vetri laterali

1) Climatizzatore: premere la manopola C.
2) Manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore rosso (completamente ruotata a destra) nei giorni freddi o sul settore azzurro (completamente ruotata a sinistra) nei giorni caldi.
3) Cursore del ventilatore: indice sulla massima velocità.
4) Manopola per la distribuzione dell'aria: indice su .
5) Ricircolo dell'aria disinserito, cursore in posizione .

AVVERTENZA Con la manopola per distribuzione dell'aria su viene immessa aria anche dai diffusori centrali e laterali. Per ottimizzare la funzione di disappannamento / sbrinamento (anche sui vetri laterali) chiudere la portata aria ai diffusori centrali (apposita manopola di comando ruotata verso il basso O) ed aprire l'aria sui diffusori laterali (apposita manopola di comando ruotata verso l'alto).

A disappannamento avvenuto agire sui comandi per mantenere le condizioni ottimali di visibilità.

LUCI ESTERNE

La leva sinistra comanda la maggior parte delle luci esterne.

L'illuminazione esterna avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione MAR.

Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti e i vari comandi posti sulla plancia.

LUCI SPENTE fig. 60

Ghiera ruotata in posizione **O**.

LUCI DI POSIZIONE fig. 60

Ruotare la ghiera in posizione .

Sul quadro strumenti si illumina la spia .

LUCI ANABBAGLIANTI fig. 60

Ruotare la ghiera in posizione .

Sul quadro strumenti si illumina la spia .

LUCI ABBAGLIANTI fig. 60

Con ghiera in posizione , spingere la leva in avanti verso la plancia (posizione stabile).

Sul quadro strumenti si illumina la spia .

Si spengono tirando la leva verso il volante (si reinseriscono le luci anabbaglianti).

LAMPEGGI fig. 60

Si ottengono tirando la leva verso il volante (posizione instabile).

Sul quadro strumenti si illumina la spia .

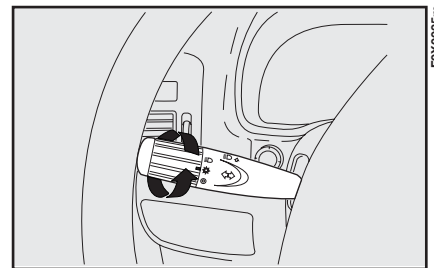



fig. 60

LUCI DI DIREZIONE fig. 61

In alto = freccia destra.

In basso = freccia sinistra.

Sul quadro strumenti si illumina ad intermittenza la spia ⇨ oppure ⇦.

Le frecce si disattivano automaticamente, quando si riporta il veicolo in posizione di marcia rettilinea.

Qualora si voglia segnalare un momentaneo cambio di corsia di marcia, per cui è sufficiente una minima rotazione del volante, è possibile spostare verso l'alto o verso il basso la leva senza arrivare allo scatto (posizione instabile). Al rilascio la leva torna da sola nella posizione iniziale.

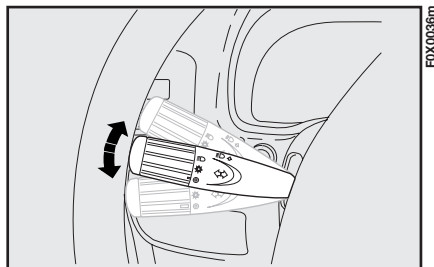



fig. 61

DISPOSITIVO "FOLLOW ME HOME" fig. 62

Consente, per un certo periodo di tempo, l'illuminazione dello spazio antistante al veicolo.

Attivazione

Con chiave di avviamento in posizione STOP od estratta, tirare la leva verso il volante ed agire sulla leva entro 2 minuti dallo spegnimento del motore.

Ad ogni singolo azionamento della leva l'accensione delle luci viene prolungata di 30 secondi, fino ad un massimo di 210 secondi; trascorso tale tempo le luci si spengono automaticamente.

Il display visualizza il tempo impostato.

Disattivazione

Mantenere tirata la leva verso il volante per più di 2 secondi oppure posizionare in MAR la chiave nel commutatore di avviamento.

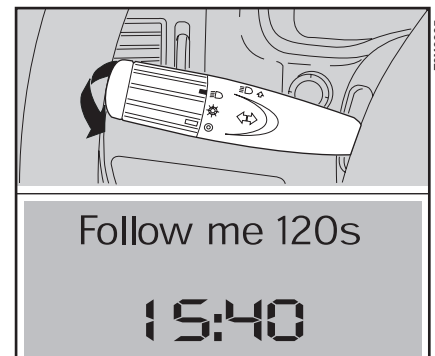



fig. 62

PULIZIA CRISTALLI

La leva destra fig. 63 comanda l'azionamento del tergicristallo/lavacristallo e del tergilunotto/lavalunotto.

TERGICRISTALLO/ LAVACRISTALLO

Il funzionamento avviene solo con chiave di avviamento in posizione MAR.

La leva può assumere cinque diverse posizioni (4 livelli di velocità):

0 tergicristallo fermo.

1 funzionamento ad intermittenza.

2 funzionamento continuo lento.

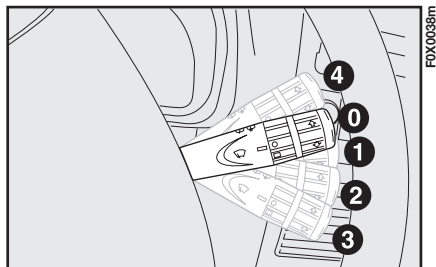



fig. 63

3 funzionamento continuo veloce.

4 funzionamento veloce temporaneo (posizione instabile).

Il funzionamento veloce temporaneo è limitato al tempo in cui si trattiene manualmente la leva in tale posizione.

Al rilascio la leva ritorna in posizione 0 arrestando automaticamente il tergicristallo.

Decremento velocità tergicristallo in funzione della velocità veicolo

(per versioni/mercati dove previsto)

Su alcune versioni decelerando con il veicolo fino a fermarsi, il tergicristallo automaticamente decrementa di un livello la propria velocità, per poi successivamente ripristinarla in automatico superati i 10 km/h. In qualsiasi momento è possibile modificare manualmente la velocità del tergicristallo.

Funzione “Lavaggio intelligente”

Tirando la leva verso il volante (posizione instabile) si aziona il lavacristallo.

Mantenendo tirata la leva è possibile attivare con un solo movimento il getto del lavacristallo ed il tergicristallo stesso; quest'ultimo infatti entra in azione automaticamente se si tiene tirata la leva per più di mezzo secondo. Il funzionamento del tergicristallo termina alcune battute dopo il rilascio della leva; una ulteriore “battuta di pulizia”, a distanza di qualche secondo, completa l'operazione tergente.

Non utilizzare il tergicristallo per liberare il parabrezza da strati accumulati di neve o ghiaccio. In tali condizioni, se il tergicristallo è sottoposto a sforzo eccessivo, interviene il salvamotore, che inibisce il funzionamento anche per alcuni secondi. Se successivamente la funzionalità non viene ripristinata, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

COMANDI

LUCI DI EMERGENZA fig. 64

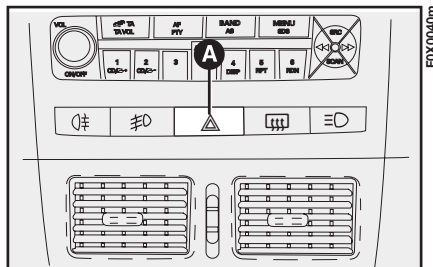
Si accendono premendo l'interruttore A, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo attivato, l'interruttore si illumina a luce intermittente e contemporaneamente sul quadro strumenti si accendono a luce intermittente le spie ⬅➡.

Per spegnere, premere nuovamente l'interruttore.

fig. 64

ATTENZIONE

L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui si circola. Il guidatore è quindi tenuto ad osservarne le prescrizioni.

INTERRUTTORI DI COMANDO fig. 65

Sono posizionati sopra i diffusori centrali dell'aria.

Funzionano solo con la chiave d'avviamento in posizione MAR.

Quando si attiva una funzione, si illumina la relativa spia sul quadro strumenti.

Per disattivarla premere nuovamente il pulsante.

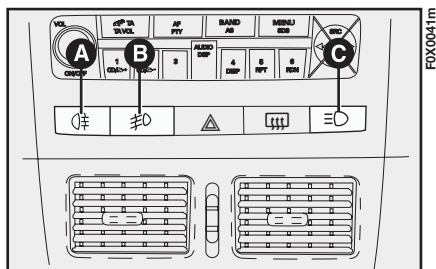



fig. 65

Retronebbia

Interruttore A: per attivare queste luci, bisogna avere accesi i fari anabbaglianti e/o le luci anteriori fendinebbia. Le luci retronebbia vengono disattivate alla rotazione della chiave di avviamento in STOP.

Al successivo avviamento, se ancora necessario, occorre riattivarle.

Fendinebbia

Interruttore B: per attivare queste luci, bisogna avere le luci esterne accese (non gli abbaglianti). Le luci fendinebbia anteriori vengono disattivate alla rotazione della chiave di avviamento in STOP.

Al successivo avviamento, se ancora necessario, occorre riattivarle.

Fari di profondità

Interruttore C. Per attivare queste luci, bisogna avere accesi i fari abbaglianti. I fari di profondità vengono disattivati alla rotazione della chiave di avviamento in STOP.

Al successivo avviamento, se ancora necessario, occorre riattivarle.

INTERRUTTORE BLOCCO COMBUSTIBILE fig. 66

È un interruttore di sicurezza che scatta in caso d'urto, interrompendo l'alimentazione di combustibile e causando di conseguenza lo spegnimento del motore.

ATTENZIONE

Dopo l'urto, se si avverte odore di combustibile o si notano delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

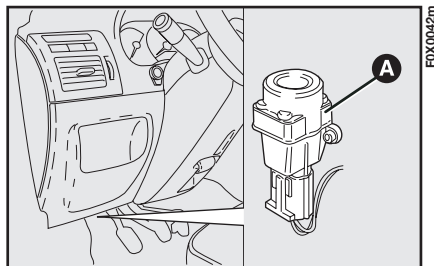



fig. 66

Se non si notano perdite di combustibile e il veicolo è in grado di ripartire, premere il pulsante A per riattivare il sistema di alimentazione.

Dopo l'urto, ricordatevi di ruotare la chiave di avviamento in STOP per non scaricare la batteria.

DOTAZIONI INTERNE

CASSETTO PORTAOGGETTI fig. 67

Per aprirlo, tirare l'impugnatura A. Su alcune versioni all'apertura del cassetto portaoggetti corrisponde l'accensione dell'illuminazione interna. Alcune versioni sono dotate di cassetto superiore, per aprirlo premere il pulsante B.

ATTENZIONE

Non viaggiare con il cassetto portaoggetti aperto: potrebbe ferire il passeggero in caso di incidente.

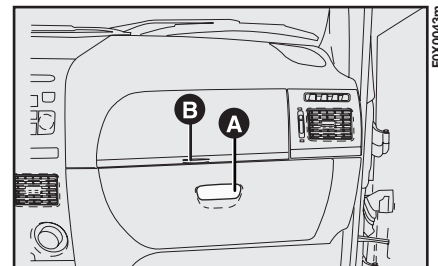



fig. 67

PORTA OCCHIALI fig. 68

Per alcune versioni, è previsto un porta occhiali posto sulla porta lato guida. Per aprirlo, agire come illustrato nel senso della freccia.

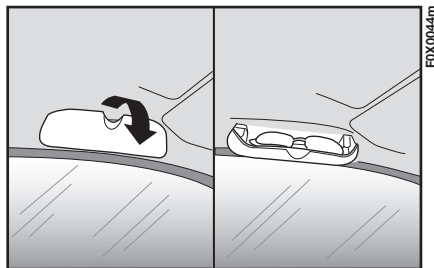
PLAFONIERE ANTERIORI

Con trasparente basculante fig. 69

La luce della plafoniera si accende agendo sul trasparente come segue:

premere in 1: spenta;

posizione neutra: si accende all'apertura di una porta;

premere in 2: sempre accesa

Con interruttori e luce spot fig. 70

La plafoniera si accende in 2 situazioni distinte in funzione della posizione dell'interruttore A:

1: sempre accesa (ON) anche con porte chiuse;

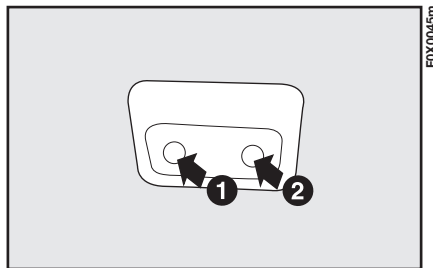
2: si accende automaticamente quando si apre una porta;

3: sempre spenta (OFF).

Luce spot

L'interruttore B in funzione della posizione comanda la luce spot:

1: luce spot accesa (ON);

2: luce spot spenta (OFF).

Temporizzazione luci plafoniera

Su alcune versioni per rendere più agevole l'ingresso e l'uscita nel/dal veicolo, in particolare di notte o in luoghi poco illuminati, sono a disposizione 2 logiche di temporizzazione.

Temporizzazione in ingresso

Le luci plafoniera si accendono rispettando le seguenti modalità:

– allo sblocco delle porte per un tempo pari a 15 secondi;

– all'apertura di una delle porte per un tempo pari a 3 minuti;

fig. 68

fig. 69

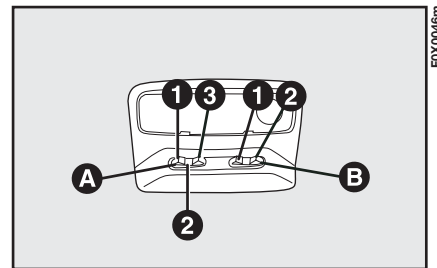



fig. 70

– alla chiusura di una porta (entro i 3 minuti) per un tempo pari a 7 secondi.

La temporizzazione viene interrotta portando la chiave di accensione in posizione MAR.

Temporizzazione in uscita

Dopo aver estratto la chiave dal commutatore di avviamento le luci plafoniera si accendono rispettando le seguenti modalità:

– entro 2 minuti dallo spegnimento del motore per un tempo pari a 3 minuti;

– all'apertura di una delle porte per un tempo pari a 3 minuti;

– alla chiusura di una porta (entro i 3 minuti) per un tempo pari a 7 secondi.

La temporizzazione termina automaticamente al bloccaggio delle porte.

PLAFONIERA POSTERIORE

fig. 71 (per versioni/mercati, dove previsto)

La luce della plafoniera posteriore si accende agendo sul trasparente come segue:

premere in 1: spenta;

posizione neutra: si accende all'apertura di una porta;

premere in 2: sempre accesa.

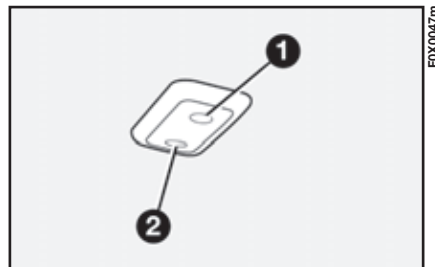



fig. 71

PRESA DI CORRENTE fig.72

È presente solo su alcune versioni e funziona solo con chiave di avviamento in posizione MAR.

Per l'utilizzo occorre sollevare il tappo A.

Possono essere collegati alla stessa dispositivi / accessori con potenza massima 180W.

ATTENZIONE

Prima di collegare eventuali accessori elettrici rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per farne verificare la possibilità.

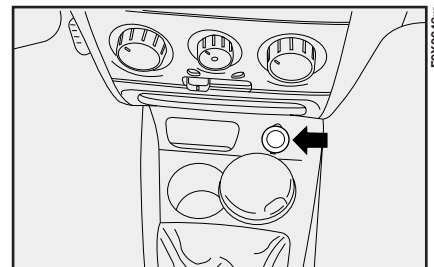



fig. 72

ATTENZIONE

Nel caso la presa di corrente venga utilizzata come accendisigari si ricorda che quest'ultimo raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela e evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo di incendio e ustioni.

ATTENZIONE

Dopo l'uso dell'accendisigari, verificare sempre l'avvenuto disinserimento dello stesso.

POSACENERE fig. 73

È presente solo su alcune versioni ed è alloggiato sul tunnel centrale.
Per utilizzarlo aprire il coperchio A.

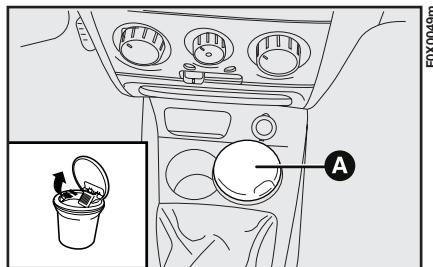



fig. 73

ALETTE PARASOLE fig. 74

Sono poste ai lati dello specchio retrovisore interno. Possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

A seconda delle versioni sul retro dell'aletta lato guida sono presenti la tasca portadocumenti A e lo specchio B; su quella a lato passeggero è applicato uno specchio di cortesia.

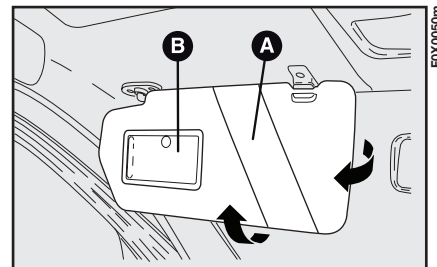



fig. 74

PORTE

ATTENZIONE

Prima di aprire una porta, accertarsi che la manovra possa essere realizzata in condizioni di sicurezza.

DALL'ESTERNO

Apertura: ruotare la chiave in posizione 1-fig. 75 e tirare la maniglia di apertura.

Chiusura: ruotare la chiave in posizione 2.

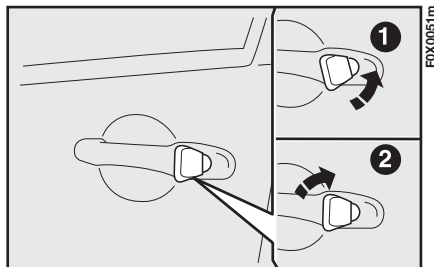



fig. 75

DALL'INTERNO

Apertura: tirare la leva di apertura A-fig. 76.

Chiusura: chiudere la porta e premere la leva.

CHIUSURA CENTRALIZZATA

Dall'esterno

A porte chiuse, inserire e ruotare la chiave nella serratura di una delle porte.

fig. 76

Dall'interno

A porte chiuse, premere (per bloccare) o tirare (per sbloccare) una delle leve apertura porte.
La chiusura centralizzata può essere attivata anche con il telecomando.

AVVERTENZA Se una delle porte non è ben chiusa o c'è un guasto sull'impianto, la chiusura centralizzata non si inserisce e dopo alcuni tentativi si ha l'esclusione del dispositivo per circa 30 secondi.
In questo periodo è possibile bloccare o sbloccare le porte manualmente, senza che il sistema elettrico intervenga. Dopo i 30 secondi la centralina è nuovamente pronta a ricevere i comandi.

Se è stata rimossa la causa del mancato funzionamento, il dispositivo riprende a funzionare regolarmente, altrimenti ripete il ciclo di esclusione.

ALZACRISTALLI

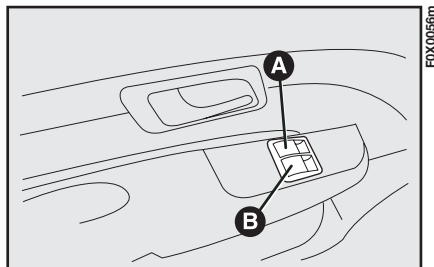
Elettrici fig. 76
(per versioni/mercati dove previsto)

Nella modanatura della porta lato guida è ricavato lo spazio per due interruttori che comandano, con la chiave di avviamento in posizione MAR:

A - cristallo sinistro;

B - cristallo destro.

Nella maniglia interna della porta lato passeggero c'è un interruttore per il comando del relativo cristallo.

Premere gli interruttori per abbassare i cristalli. Tirare per alzarli.

ATTENZIONE

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi. Scendendo dal veicolo, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

Manuali fig. 77
(per versioni/mercati dove previsto)

Agire sulle rispettive maniglie A di comando per abbassare/sollevare il cristallo.

fig. 76

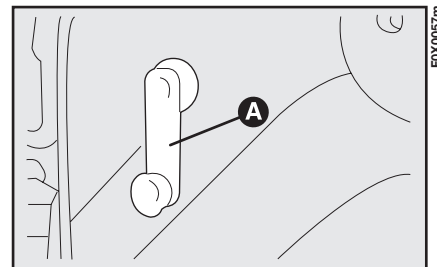



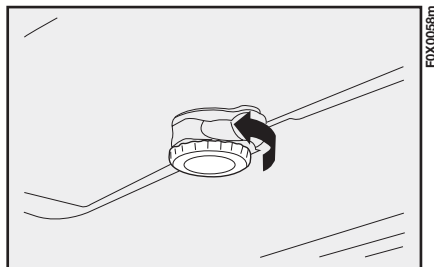
fig. 77

TETTO APRIBILE

Alcune versioni con cabina lunga possono essere equipaggiate con tetto apribile basculante che, offre inoltre la possibilità di essere completamente rimosso a seconda della necessità di ventilazione all'interno della cabina.

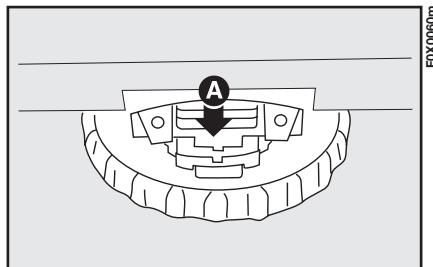
Funzione di basculamento

Ruotare la ghiera della fig. 78 nel senso indicato, in modo che possa permettere l'apertura del tetto apribile nella posizione desiderata.

Il dispositivo avrà raggiunto il grado massimo di apertura quando la ghiera si presenta in posizione verticale.

Rimozione vetro tetto apribile

I punti successivi descrivono la procedura per rimuovere il vetro del tetto apribile. Tale operazione dovrà essere eseguita con estrema cautela per evitare la caduta del vetro e i conseguenti danneggiamenti:

– spostare il tetto apribile fino alla posizione d'apertura massima;

– rilasciare il fermo di colore rosso fig. 79, esercitando una leggera pressione sullo stesso secondo quanto indicato (tale operazione dovrà essere eseguita utilizzando l'estremità del cacciavite presente nella borsa degli attrezzi, posta sotto il sedile del passeggero);

– agendo dal vano bagagli rimuovere il vetro del tetto apribile e staccarlo dalla propria sede anteriore, tirandolo indietro;

– inserire il vetro del tetto apribile utilizzando la ghiera di basculamento posta in prossimità del vano bagagli nello spazio esistente tra il vetro posteriore e la rete di protezione, farlo quindi scorrere tra le due guide di predisposizione come illustrato in fig. 80;

– bloccare il vetro del tetto apribile alla rete di protezione tramite la cinghia di gomma A in dotazione;

fig. 78

fig. 79

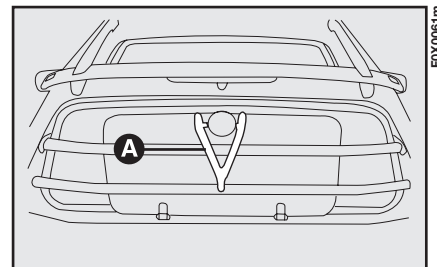



fig. 80

ATTENZIONE

Il vetro del tetto apribile può danneggiarsi se non adeguatamente fissato alla rete di protezione con la specifica cinghia.

Per rimontare il vetro del tetto apribile, invertire l'ordine della procedura di rimozione ed avendo cura di verificare il corretto inserimento sia nella sede anteriore sia nel fermo fig. 79. Esercitare una leggera pressione sulla parte posteriore del vetro, fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio; successivamente ruotare 2 volte la ghiera fig. 78 (in senso contrario a quello di apertura del vetro).

ATTENZIONE

Prima di rimettere in marcia il veicolo, assicurarsi che il vetro del tetto apribile sia perfettamente bloccato e a tale scopo esercitare una leggera pressione sulla parte interna.

VANO DI CARICO

Per aprire la ribaltina posteriore:

– inserire la chiave nella serratura A-fig. 81 e ruotarla in senso antiorario;

– premere in B sul marchio Fiat e contemporaneamente tirare la parte inferiore C del marchio stesso, quindi accompagnare con un mano la discesa della ribaltina.

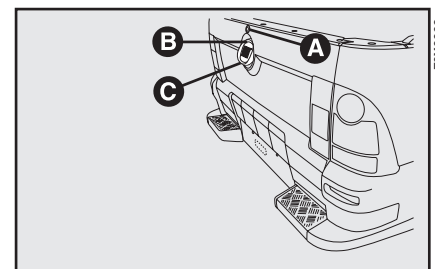



fig. 81

ATTENZIONE

Durante l'operazione di discesa della ribaltina non interporre le mani: pericolo di pizzicamento e/o di ferimento.

Per utilizzare al meglio il vano di carico, la ribaltina può essere rimossa (si consiglia l'aiuto di un altro adulto); procedere come segue:

– smontare i dispositivi di ritegno A-fig. 82 (uno per lato) dei tiranti laterali;

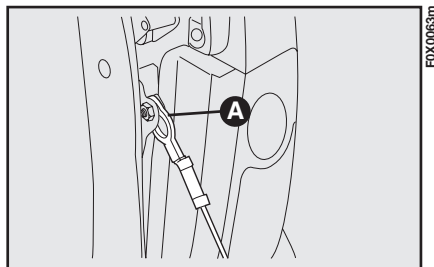



fig. 82

– posizionare la ribaltina a 45°;

– rimuovere la ribaltina tirando nel senso indicato dalla freccia fig. 83.

ATTENZIONE

Attenzione alle mani sia in fase di rimozione della ribaltina sia in fase di rimontaggio. Pericolo di pizzicamento e/o di ferimento.

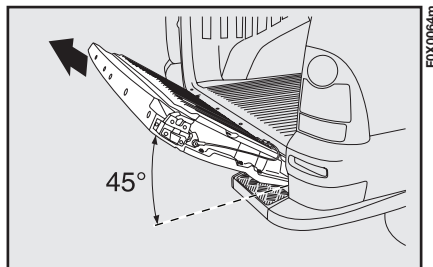



fig. 83

ATTENZIONE

Prima di riprendere il viaggio assicurarsi:

– del corretto rimontaggio dei tiranti di sicurezza laterali

– del corretto reinserimento nella relativa sede della ribaltina stessa;

– provare ad aprire e chiudere (anche con la chiave) la ribaltina.

ATTENZIONE

Un montaggio errato della ribaltina è un pericolo per sé e per gli altri.

ATTENZIONE

Rispettare le leggi vigenti per il trasposto del carico. Non utilizzare MAI il vano di carico per il trasporto di persone.

AVVERTENZE

1) La ribaltina regge carichi statici (veicolo fermo) fino a 300 kg; appoggiandovi carichi di peso superiore, si danneggiano gli incernieramenti.

2) È indispensabile che il carico sia saldamente vincolato tramite funi agli appositi anelli, per impedire sia scorrimenti longitudinali sia spostamenti trasversali o sobbalzi (vedi paragrafo “Consigli per il carico” nel capitolo “Corretto uso del veicolo”).

3) Trasportando un carico piuttosto pesante, è bene, viaggiando di notte, controllare e regolare l’altezza del fascio luminoso delle luci anabbaglianti.

ATTENZIONE

Se si vuole trasportare combustibile con una tanica di riserva occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata, e fissata adeguatamente agli occhielli di ancoraggio carico. Anche così tuttavia si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.

Con gancio di traino montato non aprire totalmente la ribaltina; pericolo di danneggiarla.

TELO DI COPERTURA VANO DI CARICO

Alcune versioni sono equipaggiate con un telo che consente la protezione degli oggetti trasportati nel vano di carico.

Per poterla arrotolare:

– ruotare il fermo meccanico A-fig. 84 agendo nel senso indicato dalla freccia, disimpegnando il dispositivo di bloccaggio B;

– aprire i dispositivi di chiusura A-fig. 85 quindi allentare i cinghietti B;

– disimpegnare i cinghietti dai relativi dispositivi di ancoraggio (3 per lato) solidali alla carrozzeria;

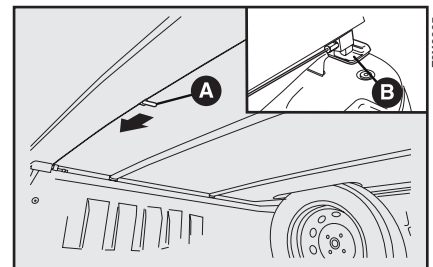



fig. 84

– arrotolare lentamente il telo agendo in direzione della cabina;
– bloccare il telo raccolto contro la cabina utilizzando gli elastici di predisposizione A-fig 86;

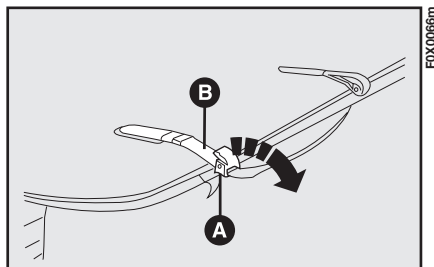



fig. 85

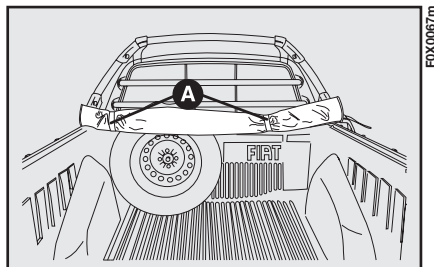



fig. 86

– allentare le viti dei blocchetti di posizione A-fig. 87 (2 per ogni lato) quindi far scorrere, lungo le scanalature ricavate sulla carrozzeria, le 2 traverse B nella posizione desiderata;
– chiudere nuovamente le viti dei blocchetti A.

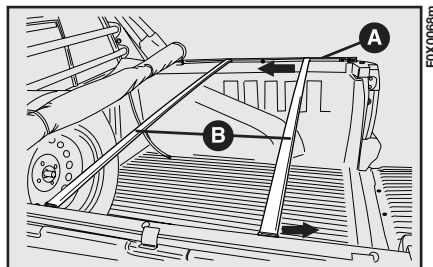



fig. 87

COFANO MOTORE

Per aprire il cofano motore:

1) Tirare la leva A-fig. 88.

ATTENZIONE

Eseguire l'operazione solo a veicolo fermo.

ATTENZIONE

Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che i bracci dei tergicristalli non risultino sollevati dal parabrezza.

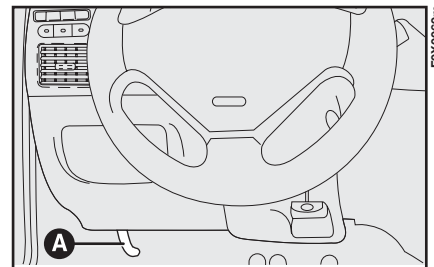
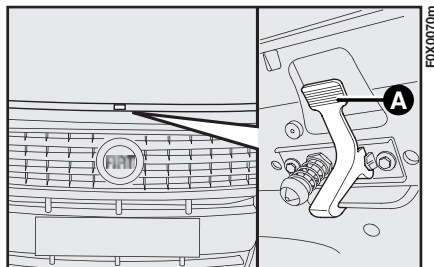
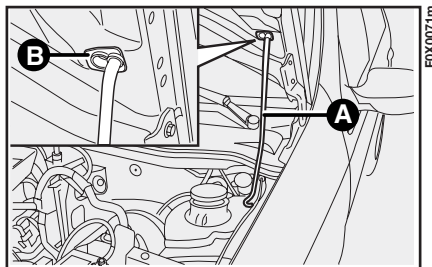



fig. 88

2) Agendo sulla la levetta A-fig. 89 sollevare il cofano impugnandolo centralmente e contemporaneamente liberare l’asta di sostegno A-fig. 90 dal proprio dispositivo di bloccaggio.

3) Inserire l’estremità dell’asta nella sede B del cofano motore.

ATTENZIONE

Attenzione. L’errato posizionamento dell’asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

ATTENZIONE

Con motore caldo, agire con cautela all’interno del vano motore per evitare il pericolo di ustioni. Non avvicinare le mani all’elettroventilatore: può mettersi in funzione anche con chiave estratta dal commutatore. Attendere che il motore si raffreddi.

ATTENZIONE

Evitare accuratamente che sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti vengano, anche solo accidentalmente, a contatto con organi in movimento; potrebbero essere trascinati con grave rischio per chi li indossa.

fig. 89

fig. 90

Per chiudere il cofano motore:

1) Tenere sollevato il cofano con una mano e con l'altra togliere l'asta A-fig. 90 dalla sede B e rimetterla nel proprio dispositivo di bloccaggio.
2) Abbassare il cofano a circa 20 centimetri dal vano motore.
3) Lasciarlo cadere: il cofano si chiude automaticamente.

ATTENZIONE

Verificare sempre la corretta chiusura del cofano, per evitare che si apra mentre si viaggia.

VETRO POSTERIORE

Il vetro posteriore (per versioni/ mercati, dove previsto) è scorrevole sganciando il fermo A-fig. 91.

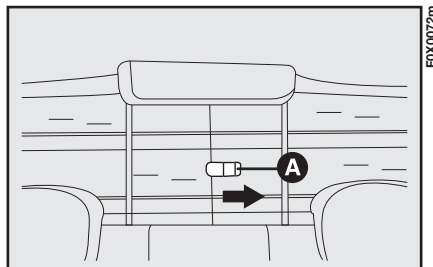



fig. 91

GRIGLIA DI PROTEZIONE

A protezione del vetro posteriore viene montata una griglia, fissata alla carrozzeria, con funzioni di porta scala fig. 92. Utilizzare il porta scala per appoggiare e fissare correttamente gli oggetti trasportati di maggior altezza. Nelle versioni con cabina estesa, doppia o Adventure, sollevare il limitatore di carico fig. 93-94.

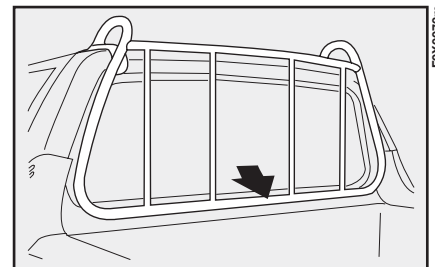



fig. 92

Per poter salire più agevolmente nel vano di carico (ad es.: per sistemare il carico) utilizzare, dove previsto, le maniglie laterali A-fig. 95.

ATTENZIONE

Sia nel sollevare, sia nel richiudere i limitatori laterali, prestare molta attenzione alle mani: pericolo di pizzicamento e/o ferimento.

ATTENZIONE

Non salire sulle modanature in plastica del vano di carico; in modo particolare nella zona vicina allo sportello per il rifornimento serbatoio combustibile.

ATTENZIONE

Non utilizzare le maniglie laterali per legare oggetti.

ATTENZIONE

Non applicare ai limitatori di carico esterni una forza con pressione laterale superiore a 30 kg.

ATTENZIONE

Non salire sui gradini della griglia di protezione; sono stati progettati per supportare un carico massimo di 50 kg.

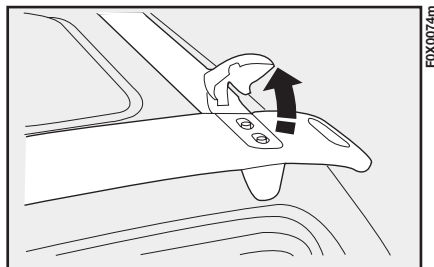



fig. 93

fig. 94

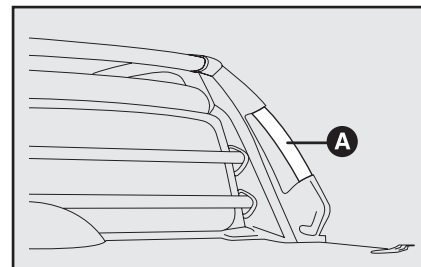



fig. 95

PEDANE POSTERIORI E LATERALI

(per versioni/mercati dove previsto)

Per facilitare l'accesso al vano di carico, il veicolo è provvisto di due pedane posteriori fig. 96.

Per facilitare l'accesso all'interno dell'abitacolo la versione Adventure è provvista di pedane laterali.

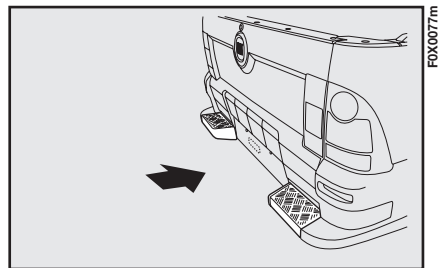



fig. 96

FARI

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

Un corretto orientamento dei fari è determinante per il comfort e la sicurezza del conducente e degli altri utenti della strada. Per garantire le migliori condizioni di visibilità viaggiando con i fari accesi, il veicolo deve avere un corretto assetto dei fari stessi. Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

CORRETTORE ASSETTO FARI

Funziona con chiave di avviamento in posizione MAR e luci anabbaglianti accese. Quando il veicolo è carico, si inclina all'indietro, provocando un innalzamento del fascio luminoso. In questo caso è pertanto necessario effettuare nuovamente un corretto orientamento.

Regolazione assetto fari fig. 97

Per la regolazione, a seconda delle versioni, agire sui pulsanti dedicati posti sulla mostrina comandi alla sinistra del volante fig. 97.

Il display del quadro strumenti fornisce l'indicazione visiva della posizione relativa alla regolazione.

Posizione 0 - una o due persone sui sedili anteriori.

Posizione 1 (per versioni/mercati, dove previsto) - quattro persone.

Posizione 2 (per versioni/mercati, dove previsto) - quattro persone + carico nel vano posteriore.

Posizione 3 - guidatore + massimo carico ammesso tutto stivato nel vano posteriore di carico.

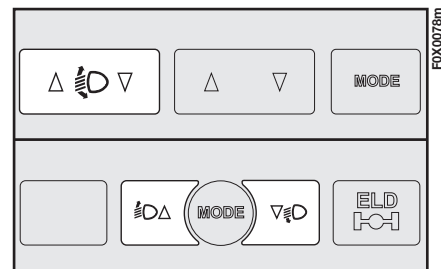



fig. 97

ATTENZIONE

Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.

SISTEMA ABS

È un sistema, parte integrante dell'impianto frenante, che evita, con qualsiasi condizione del fondo stradale e di intensità dell'azione frenante, il bloccaggio e conseguente slittamento di una o più ruote, garantendo in tal modo il controllo del veicolo anche nelle frenate di emergenza.

Completa l'impianto il sistema EBD (Electronic Braking Force Distribution), che consente di ripartire l'azione frenante fra le ruote anteriori e quelle posteriori.

AVVERTENZA Per avere la massima efficienza dell'impianto frenante è necessario un periodo di assestamento di circa 500 km: durante questo periodo è opportuno non effettuare frenate troppo brusche, ripetute e prolungate.

INTERVENTO DEL SISTEMA

L'intervento dell'ABS è rilevabile attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità: ciò indica che è necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.

ATTENZIONE

Quando l'ABS interviene, e si avvertono le pulsazioni sul pedale del freno, non alleggerite la pressione,ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.

ATTENZIONE

Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.

ATTENZIONE

L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile,ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Avaria ABS

È segnalata dall'accensione della spia (ABS) sul quadro strumenti (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) - (vedere capitolo "Spie e messaggi").

In questo caso l'impianto frenante mantiene la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

Avaria EBD

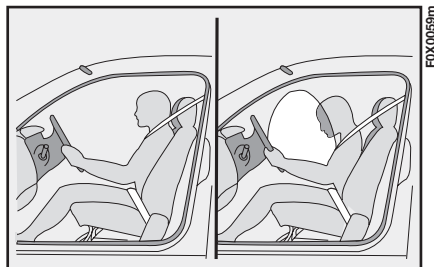
È segnalata dall'accensione della spie (ABS) e (!) sul quadro strumenti (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) - (vedere capitolo "Spie e messaggi").

In questo caso, con frenate violente, si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidare pertanto con estrema cautela fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

ATTENZIONE

In caso di accensione della sola spia (!) sul quadro strumenti (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display), arrestare immediatamente il veicolo e rivolgersi alla più vicina Rete Assistenziale Fiat. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico, infatti, pregiudica il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale, che con il sistema antibloccaggio ruote.

AIR BAG

Il veicolo è dotato di air bag frontale per il guidatore e, per versioni/mercati dove previsto, di air bag frontale passeggero.

AIR BAG FRONTALI

Gli air bag frontali (guidatore e passeggero) proteggono gli occupanti dei posti anteriori negli urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

La mancata attivazione degli air bag nelle altre tipologie d'urto (laterale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto frontale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

Gli air bag frontali (guidatore e passeggero) non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Gli air bag frontali possono non attivarsi nei seguenti casi:

– urti frontali contro oggetti molto deformabili, che non interessano la superficie frontale del veicolo (ad esempio urto del parafango contro il guard rail);

– incuneamento del veicolo sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarri o guard rail);

in quanto potrebbero non offrire alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulterebbe inopportuna.
La mancata attivazione in questi casi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, sul cover air bag lato passeggero. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero (ad es. telefoni cellulari) perché potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag passeggero ed, inoltre, causare gravi lesioni agli occupanti del veicolo.

Gli air bag frontali lato guidatore e lato passeggero sono studiati e tarati per la migliore protezione di occupanti dei posti anteriori che indossano le cinture di sicurezza.

Il loro volume al momento del massimo gonfiaggio è tale da riempire la maggior parte dello spazio tra il volante ed il guidatore e tra la plancia ed il passeggero.

In caso di urti frontali di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), gli air bag non si attivano. È pertanto sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto frontale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante.

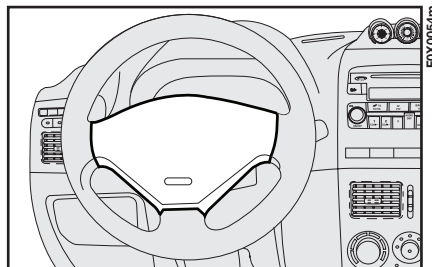



fig. 98

AIR BAG FRONTALE LATO GUIDATORE fig. 98

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nel centro del volante.

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO fig. 99

(per versioni/mercati, dove previsto)

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nella plancia portastrumenti e con cuscino di maggior volume rispetto a quello del lato guidatore.

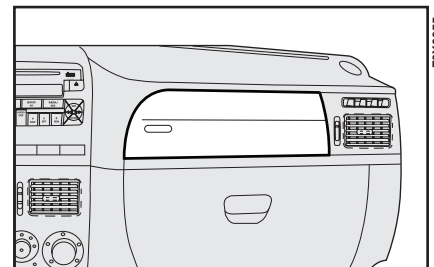



fig. 99

ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO:

In presenza di air bag lato passeggero attivato, non disporre sul sedile anteriore seggiolini bambini con culla rivolta contromarcia. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. In caso di necessità disinserire comunque sempre l'air bag lato passeggero quando il seggiolino per bambino viene disposto sul sedile anteriore. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino con la plancia. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.

DISATTIVAZIONE MANUALE AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, è possibile disattivare l'air bag frontale lato passeggero.

La disattivazione/riattivazione dell'air bag avviene azionando, con dispositivo di avviamento in posizione STOP, mediante la chiave di avviamento, l'apposito interruttore a chiave raggiungibile con porta lato passeggero aperta.

La chiave è introducibile ed estraibile in ambedue le posizioni.

AVVERTENZA Agire sull'interruttore solo a motore spento e con chiave di avviamento estratta.

L'interruttore a chiave ha due posizioni fig. 100:

– air bag frontale passeggero attivato (posizione ON ⊗): spia ⊗ sul quadro strumenti spenta; è assolutamente vietato trasportare bambini sul sedile anteriore.

– air bag frontale passeggero disattivato (posizione OFF ⊗): spia ⊗ sul quadro strumenti accesa; è possibile trasportare bambini protetti da appositi sistemi di ritenuta sul sedile anteriore.

La spia ⊗ sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa fino alla riattivazione dell'air bag passeggero.

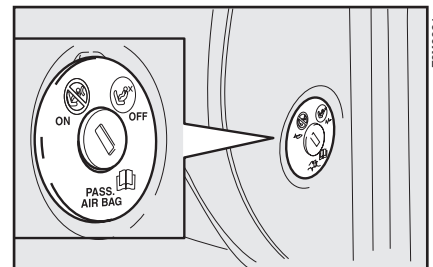



fig. 100

AVVERTENZE GENERALI

L'attivazione degli air bag frontali è possibile qualora il veicolo sia sottoposto a forti urti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute del veicolo in grandi buche o avvallamenti stradali. L'entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l'interno del veicolo possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua. Nel caso di un incidente in cui si sia attivato uno qualunque dei dispositivi di sicurezza, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far sostituire quelli attivati e per far verificare l'integrità dell'impianto.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti gli air bag devono essere effettuati presso la Rete Assistenziale Fiat. In caso di rottamazione del veicolo occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far disattivare l'impianto air bag, inoltre in caso di cambio di proprietà del veicolo è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del "Libretto di Uso e Manutenzione". L'attivazione di pretensionatori e/o air bag frontali è decisa in modo differenziato, in base al tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Se la spia rimane accesa durante la marcia (su alcune versioni unitamente alla visualizzazione di un messaggio sul display), è possibile che sia presente un'anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

ATTENZIONE

La scadenza relativa alla carica pirotecnica è indicata nell'apposita targhetta ubicata all'interno del cassetto portaoggetti; all'avvicinarsi di questa scadenza, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la sua sostituzione.

ATTENZIONE

In caso di avaria della spia "gialla", si accende la spia "rossa" e, per versioni/mercati dove previsto, viene disabilitata la carica pirotecnica dell'air bag passeggero.

ATTENZIONE

Con chiave di avviamento inserita in posizione MAR ed in assenza di anomalie segnalate dalle spie, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche a veicolo fermo, qualora questo venga urtato da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con veicolo fermo non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che qualora la chiave sia inserita in posizione STOP nessun dispositivo di sicurezza (air bag o pretensionatori) si attiva in conseguenza di un urto; la mancata attivazione di tali dispositivi in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Per versioni/mercati, dove previsto ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia "gialla", si accende per alcuni secondi. In caso di air bag passeggero attivo dopo alcuni secondi la spia "gialla" si spegne. In caso di air bag passeggero NON attivo la spia "gialla" rimane accesa.

ATTENZIONE

Se la spia "rossa" non si accende per alcuni secondi ruotando la chiave in posizione MAR è possibile che sia presente un'anomalia sulla spia "rossa". In questo caso dopo alcuni secondi la spia "gialla" inizia a lampeggiare e per versioni/mercati dove previsto viene disabilitata la carica pirotecnica del air bag passeggero.

ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.

ATTENZIONE

Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.

ATTENZIONE

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia (con interruttore di disattivazione air bag frontale lato passeggero in posizione ON) si accende e lampeggia per alcuni secondi, per ricordare che l'air bag passeggero si attiverà in caso d'urto, dopodiché si deve spegnere.

ATTENZIONE

Se il veicolo è stato oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

L'intervento dell'air bag frontale è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.

ATTENZIONE

L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

SISTEMA E-LOCKER

ELD - ELECTRONIC LOCKING DIFFERENTIAL
(per versioni/mercati dove previsto)

Alcune versioni, possono essere dotate del sistema denominato E-Locker, da utilizzare in condizioni di slittamento veicolo.

Questo sistema ha la capacità di bloccare il differenziale anteriore fornendo gli stessi giri ad entrambe le ruote anteriori; così facendo la ruota che ha la maggior aderenza al terreno sarà quella in grado di muovere il veicolo.

ATTENZIONE

Si consiglia l'utilizzo del Sistema E-Locker solamente quando una ruota perde aderenza e quindi si trova in condizioni di basso attrito (ad es.: su strade con fango, sabbia, pietre, erba bagnata ecc ecc).

ATTENZIONE

Il Sistema E-Locker deve essere inserito a veicolo fermo. Il guidatore esperto deve saper valutare le condizioni del terreno prima del relativo inserimento.

ATTENZIONE

Il Sistema E-Locker non deve assolutamente essere utilizzato pensando ad una sorta di "trazione integrale": in condizioni di superfici normali (asfalto asciutto ecc ecc) il sistema non deve essere utilizzato. In ogni caso è previsto il relativo disinserimento automatico non appena il veicolo supera i 20 km/h.

Per azionare il Sistema E-Locker:

– premere il pedale freno (veicolo fermo);

– premere il pulsante ELD-fig. 101 ubicato sulla plancia alla sinistra del volante; il sistema emette un segnala acustico (beep lungo), si accende a luce intermittente la spia ELD sul quadro strumenti ed il display fornisce messaggio dedicato (ELD ON per la durata di 5 secondi);

– rilasciare lentamente la frizione accelerando gradualmente; superata la criticità disinserire il sistema.

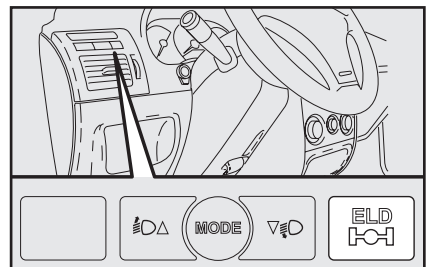



fig. 101

Il sistema è provvisto di disinserimento manuale o automatico.

Disinserimento manuale

Premere nuovamente il pulsante ELD.

Disinserimento automatico

Avviene quando il veicolo supera la velocità di 20 km/h. All'approssimarsi di questa velocità (circa 15 km/h):

– il sistema emette una serie di 3 beep

– la spia ELD sul quadro strumenti lampeggia più velocemente.

Nel momento della disattivazione (manuale o automatica):

– il sistema emette un segnale acustico (beep corto)

– la spia ELD su quadro strumenti si spegne

– il display fornisce messaggio dedicato (ELD OFF per la durata di 5 secondi).

In caso di avaria

– la spia ELD sul quadro strumenti si accende a luce fissa ed il display fornisce messaggio dedicato.

AVVERTENZA Se si tenta di inserire il Sistema E-Locker con veicolo in movimento e/o senza avere il pedale freno premuto, il comando viene respinto ed il sistema quindi non viene attivato; contemporaneamente si accende per alcuni secondi la spia ELD sul quadro strumenti.

ATTENZIONE

La presenza del Sistema E-Locker non deve indurre il guidatore a dirigersi e quindi transitare in posti e/o regioni sconosciute confidando di poter superare qualsiasi tipo di ostacolo. Il controllo del veicolo e quindi la responsabilità di guida spetta sempre ed in ogni caso al guidatore.

ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO:

Nel caso cui, in seguito a eventuali condizioni di emergenza, necessiti il sollevamento di una ruota anteriore: prima di compiere qualsiasi intervento accertarsi che il Sistema E-Locker sia disinserito.

AUTORADIO

Per quanto riguarda il funzionamento dell'autoradio, consultare il Supplemento AUTORADIO allegato al presente Libretto di Uso e Manutenzione.

IMPIANTI DI PREDISPOSIZIONE

A seconda delle versioni, Fiat Strada può essere equipaggiato con impianti di predisposizione autoradio differenti tra loro.

L'autoradio acquistata a parte dall'utente deve essere installata nel vano centrale di predisposizione:

– facendo pressione sulle linguette di ritegno A-fig. 102 estrarre il coperchio per reperire le connessioni dedicate.

Impianto livello base fig. 103:

A – cablaggio per antenna;

B – cablaggio di collegamento altoparlanti e tweeters;

C – alimentazione autoradio;

– sede altoparlanti sulle porte

– sede altoparlanti laterali posteriori (versione cabina doppia).

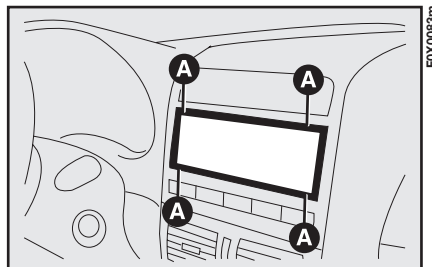



fig. 102

Impianto livello alto fig. 103:

A – antenna e relativo cablaggio;

B – cablaggio di collegamento altoparlanti anteriori e posteriori;

C – alimentazione autoradio.

– altoparlanti anteriori e posteriori (solo su alcune versioni).

Altoparlanti

– 2 altoparlanti coassiali anteriori con potenza pari a 20W;

– 2 altoparlanti coassiali posteriori con potenza pari a 20W;

– 1 subwoofer amplificato (per versioni / mercati dove previsto).

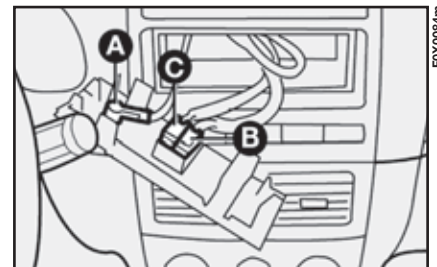



fig. 103

Per il collegamento alla predisposizione presente sul veicolo, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat in modo da prevenire ogni possibile inconveniente che possa compromettere la sicurezza del veicolo e/o l'eventuale decadenza della garanzia.

INSTALLAZIONE DISPOSITIVI ELETTRICI/ELETTRONICI

I dispositivi elettrici/elettronici installati successivamente all'acquisto del veicolo e nell'ambito del servizio post vendita devono essere provvisti del contrassegno:

CE

Fiat Auto F.G.A. autorizza il montaggio di apparecchiature ricetrasmittenti a condizione che le installazioni vengano eseguite a regola d'arte, rispettando le indicazioni del costruttore, presso un centro specializzato.

AVVERTENZA Il montaggio di dispositivi che comportino modifiche delle caratteristiche del veicolo, possono determinare il ritiro del permesso di circolazione da parte delle autorità preposte e l'eventuale decadimento della garanzia limitatamente ai difetti causati dalla predetta modifica o ad essa direttamente o indirettamente riconducibili.

Fiat Auto F.G.A. declina ogni responsabilità per i danni derivanti dall'installazione di accessori non forniti o raccomandati da Fiat Auto F.G.A. ed installati non in conformità delle prescrizioni fornite.

RADIOTRASMETTITORI E TELEFONI CELLULARI

Gli apparecchi radiotrasmettitori (cellulari veicolari, CB, radioamatori e similari) non possono essere usati all'interno del veicolo, a meno di utilizzare un'antenna separata montata esternamente al veicolo stesso.

AVVERTENZA L'impiego di tali dispositivi all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) può causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, malfunzionamenti ai sistemi elettronici di cui il veicolo è equipaggiato, compromettendo la sicurezza del veicolo stesso.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione da tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca del veicolo.

Per quanto riguarda l'impiego dei telefoni cellulari (GSM, GPRS, UMTS) dotati di omologazione ufficiale CE, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal costruttore del telefono cellulare.

RIFORNIMENTO COMBUSTIBILE

Non immettere mai nel serbatoio neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina; la marmitta catalitica, ne subirebbe un danno diventando irreparabilmente inefficiente.

La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico e conseguente inquinamento all'ambiente.

Il veicolo deve essere rifornito esclusivamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per i danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di combustibile, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo con altri carburanti, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente funzionamento anomalo dell'impianto di alimentazione combustibile.

Per evitare inconvenienti di funzionamento, vengono normalmente distribuiti, a secondo della stagione, gasoli di tipo estivo, invernale ed artico (zone montane/fredde). In caso di rifornimento con gasolio non adeguato alla temperatura di utilizzo, si consiglia di miscelare il gasolio con additivo TUTELA DIESEL ART nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

Nel caso di utilizzo/stazionamento prolungato del veicolo in zone montane/fredde si raccomanda di effettuare il rifornimento con il gasolio disponibile in loco.

In questa situazione si suggerisce inoltre di mantenere all'interno del serbatoio una quantità di combustibile superiore al 50% della capacità utile.

RIFORNIBILITÀ

Per garantire il completo rifornimento del serbatoio, effettuare due operazioni di rabbocco dopo il primo scatto della pistola erogatrice. Evitare ulteriori operazioni di rabbocco che potrebbero causare anomalie al sistema di alimentazione.

TAPPO DEL SERBATOIO COMBUSTIBILE

La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio. Un eventuale rumore di sfiato mentre si toglie il tappo è quindi del tutto normale.

Il tappo è munito di apposito laccio A-fig. 104 che lo assicura allo sportello rendendolo imperdibile.

ATTENZIONE

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

AVVERTENZA In caso di necessità sostituite il tappo combustibile solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto recupero vapori benzina potrebbe essere compromessa.

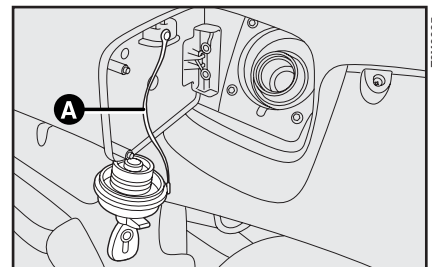



fig. 104

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

La salvaguardia dell'ambiente ha guidato la progettazione e la realizzazione del Fiat Strada in tutte le sue fasi. Il risultato è nell'utilizzo di materiali e nella messa a punto di dispositivi in grado di ridurre o limitare drasticamente le influenze nocive sull'ambiente.

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a gasolio sono:

– convertitore catalitico ossidante;
– impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.).
– trappola del particolato (DPF).

TRAPPOLA DEL PARTICOLATO DPF (Diesel Particulate Filter)

Il Diesel Particulate Filter è un filtro meccanico, inserito nell'apparato di scarico, che intrappola fisicamente le particelle carboniose presenti nel gas di scarico del motore Diesel.

L'adozione della trappola particolato si rende necessaria per eliminare quasi totalmente le emissioni di particelle carboniose in sintonia con le attuali/future normative legislative. Durante il normale utilizzo del veicolo, la centralina controllo motore registra una serie di dati inerenti l'utilizzo (periodo di utilizzo, tipo percorso, temperature raggiunte, ecc.) e determina la quantità di particolato accumulata nel filtro.

Poiché la trappola è un sistema di accumulo periodicamente deve essere rigenerata (pulita) bruciando le particelle carboniose. La procedura di rigenerazione viene gestita automaticamente dalla centralina controllo motore in funzione dello stato di accumulo del filtro e delle condizioni di utilizzo del veicolo.

Durante la rigenerazione è possibile il verificarsi dei seguenti fenomeni: innalzamento limitato regime minimo, attivazione elettroventilatore, limitato aumento fumosità, elevate temperature allo scarico. Queste situazioni non devono essere interpretate come anomalie e non incidono sul comportamento veicolo e sull'ambiente. In caso di visualizzazione del messaggio dedicato fare riferimento a Spie e messaggi in questo capitolo.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Il veicolo è dotato di un dispositivo elettronico di blocco motore: in caso di mancato avviamento vedere quanto descritto al paragrafo "Il sistema Fiat CODE" nel capitolo "Conoscenza del veicolo".

Si consiglia, nel primo periodo d'uso, di non richiedere al veicolo le massime prestazioni (ad esempio eccessive accelerazioni, percorrenze troppo prolungate ai regimi massimi, frenate eccessivamente intense ecc.).

Con motore spento non lasciare la chiave di avviamento in posizione MAR per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.

ATTENZIONE

È pericoloso far funzionare il motore in locali chiusi. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.

ATTENZIONE

Fino a quando il motore non è avviato il servofreno ed il servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

PROCEDURA DI AVVIAMENTO

1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.
2) Mettere la leva del cambio in folle.
3) Ruotare la chiave d'avviamento in posizione MAR. Sul quadro strumenti si illuminano le spie 00 e [motore].
4) Attendere lo spegnimento delle spie che avviene tanto più rapidamente quanto più caldo è il motore.
5) Premere a fondo il pedale della frizione.
6) Ruotare la chiave del commutatore in posizione AVV, nei primi istanti dopo lo spegnimento delle spie. Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candelette. Rilasciare la chiave appena il motore si è avviato.

AVVERTENZA A motore freddo, mentre si ruota la chiave d'avviamento in posizione AVV, è necessario che il pedale dell'acceleratore sia completamente rilasciato.

L'accensione della spia 00 in modo lampeggiante per 60 secondi dopo l'avviamento o durante un trascinamento prolungato segnala una anomalia al sistema di preriscaldo candelette.
Se il motore si avvia si può regolarmente utilizzare il veicolo ma occorre rivolgersi prima possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione STOP prima di ripetere l'avviamento.

Se ancora non riesce ad avviare il motore rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione MAR.

COME RISCALDARE IL MOTORE APPENA AVVIATO

– Mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore.

– Evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando la lancetta dell'indicatore del termometro del liquido di raffreddamento motore inizia a muoversi.

AVVIAMENTO D’EMERGENZA

Deve assolutamente essere evitato l’avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l’afflusso di combustibile nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

ATTENZIONE

Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, servofreno e servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all’usuale.

PER SPEGNERE IL MOTORE

Con motore al minimo, ruotare la chiave di avviamento in posizione STOP.

Il “colpo d’acceleratore” prima di spegnere il motore non serve a nulla, provoca un consumo inutile di combustibile e, specialmente per motori con turbocompressore, è dannoso.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar “prendere fiato” al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all’interno del vano motore si abbassi.

IN SOSTA

Spegnere il motore, tirare il freno a mano, inserire la 1ª marcia in salita o la retromarcia in discesa e lasciare le ruote sterzate verso il bordo della strada o il marciapiede. Se il veicolo è posteggiato su strada in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo o con un sasso.

Non lasciare la chiave d'avviamento in posizione MAR perché si scarica la batteria.

Scendendo del veicolo, estrarre sempre la chiave.

ATTENZIONE

Non lasciare mai bambini da soli sul veicolo incustodito.

FRENO A MANO fig. 105

La leva del freno a mano è posta tra i sedili anteriori.

Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto, fino a garantire il bloccaggio del veicolo.

ATTENZIONE

Il veicolo deve risultare bloccato dopo alcuni scatti della leva, se così non fosse, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far eseguire la regolazione.

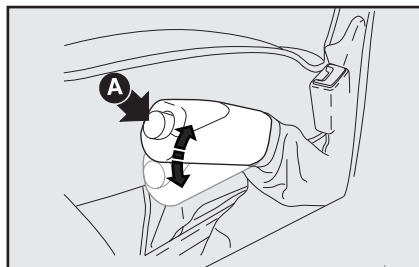



fig. 105

Con freno a mano tirato e chiave d'avviamento in posizione MAR, sul quadro strumenti si illumina la spia (!).

Per disinserire il freno a mano:

1) Sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco A.

2) Tenere premuto il pulsante ed abbassare la leva. La spia (!) si spegne.

Per evitare movimenti accidentali del veicolo eseguire la manovra con pedale freno premuto.

PNEUMATICI DA NEVE

La Rete Assistenziale Fiat è lieta di fornire consigli sulla scelta del pneumatico più adatto all'uso cui il Cliente intende destinarlo.

Per il tipo di pneumatico da neve da adottare, per le pressioni di gonfiaggio e le relative caratteristiche, attenersi scrupolosamente a quanto riportato in "Ruote" nel capitolo "Caratteristiche Tecniche".

Le caratteristiche invernali di questi pneumatici si riducono notevolmente quando lo spessore del battistrada è inferiore ai 4 mm. In questo caso è opportuno sostituirli.

Le specifiche caratteristiche dei pneumatici da neve, fanno sì che, in condizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori rispetto a quelle dei pneumatici di normale dotazione. Occorre pertanto limitarne l'impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

AVVERTENZA Utilizzando pneumatici da neve con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dal veicolo (aumentata del 5%), sistemare bene in vista all'interno dell'abitacolo, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dai pneumatici invernali (come previsto da Direttiva CE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia ed in frenata ed una buona manovrabilità.

Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione dei pneumatici.

ATTENZIONE

La velocità massima del pneumatico da neve con indicazione "Q" non deve superare i 160 km/h nel rispetto comunque, delle vigenti norme del Codice di circolazione stradale.

USO DEL CAMBIO

Per inserire le marce, premere a fondo il pedale della frizione e mettere la leva del cambio in una delle posizioni dello schema di fig. 106 (lo schema è riportato anche sull'impugnatura della leva).

AVVERTENZA La retromarcia si può inserire solo a veicolo completamente fermo. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia attendere almeno 2 secondi con pedale frizione premuto a fondo, per evitare di danneggiare gli ingranaggi e grattare.

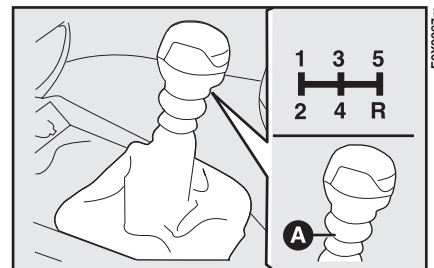



fig. 106

Per inserire la retromarcia (R), attendere che il veicolo sia fermo e, dalla posizione di folle, spostare la leva verso destra e poi indietro sollevando l'anello A del dispositivo inibitore della retromarcia.

ATTENZIONE

Per cambiare correttamente le marce bisogna premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.

Non guidare con la mano appoggiata alla leva del cambio, perché lo sforzo esercitato, anche se leggero, a lungo andare può usurare elementi interni al cambio.
L'utilizzo del pedale frizione deve essere limitato esclusivamente ai soli cambi marcia. Non guidare con il piede poggiato sul pedale frizione anche se solo leggermente.
Per versioni/mercati dove previsto, l'elettronica di controllo del pedale frizione può intervenire interpretando l'errato stile di guida come un guasto.

CONSIGLI PER IL CARICO

Il veicolo è stato progettato e omologato in funzione di determinati pesi massimi (vedere tabelle "Pesi" nel capitolo "Caratteristiche Tecniche"):

– peso in ordine di marcia

– portata utile

– peso massimo sull'asse anteriore

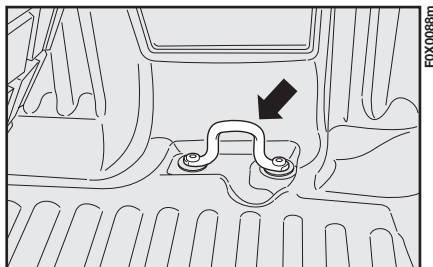
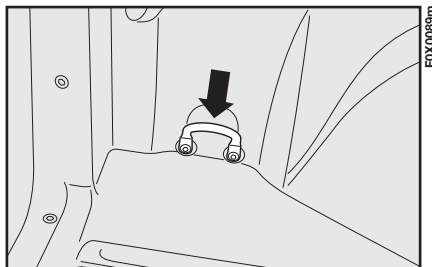
– peso massimo sull'asse posteriore

– peso rimorchiabile.

ATTENZIONE

Ognuno di questi limiti deve essere tenuto ben presente e, in ogni caso, non deve mai essere superato.

ATTENZIONE

Irregolarità del percorso e frenate energiche possono essere causa di spostamenti improvvisi del carico con conseguente situazione di pericolo per guidatore e passeggeri: prima di partire provvedere quindi a vincolare saldamente il carico, utilizzando gli appositi ganci disposti sulla parte inferiore delle sponde fig. 107-108; per il bloccaggio utilizzare cavi metallici, funi o cinghie di robustezza adeguata al peso del materiale da bloccare.

Attenzione. I dispositivi supplementari sulla sommità delle sponde (n° 3 per lato) servono esclusivamente per il fissaggio del telo di copertura. Per nessun motivo devono essere utilizzati per il fissaggio del carico.

Oltre a queste precauzioni di ordine generale, alcuni semplici accorgimenti possono migliorare la sicurezza di guida, il confort di marcia, la durata del veicolo:

– distribuire il carico sul pianale in modo uniforme: qualora si renda necessario concentrarlo in una sola zona, sistemarlo a ridosso della parete divisoria tra cabina e vano di carico;

– ricordarsi che più il carico è in posizione bassa più si abbassa il baricentro del veicolo, facilitando una guida sicura: collocare quindi sempre in basso le merci più pesanti;

– ricordarsi infine che il comportamento dinamico del veicolo è influenzato dal peso trasportato: in particolare gli spazi di frenata si allungano, specialmente ad alta velocità.

fig. 107

fig. 108

RISPARMIO DI COMBUSTIBILE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio di combustibile ed un contenimento delle emissioni nocive sia del CO_2 che degli altri inquinanti (ossidi di azoto, idrocarburi incombusti, PM polveri sottili ecc…).

CONSIDERAZIONI GENERALI

Di seguito vengono riportate le considerazioni generali che influenzano il consumo di combustibile.

Manutenzione del veicolo

Curare la manutenzione del veicolo eseguendo i controlli e le registrazioni previste nel “Piano di Manutenzione Programmata”.

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa aumentano i consumi in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento.

Carichi inutili

Non viaggiare con sovraccarico.
Il peso del veicolo (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Portapacchi/portasci

Togliere il portapacchi od il portasci dal tetto appena utilizzati.
Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica del veicolo influendo negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. I proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento assorbono una notevole quantità di corrente provocando di conseguenza un aumento del consumo di combustibile (fino a +25% su ciclo urbano).

Climatizzatore

L'utilizzo del climatizzatore porta a consumi più elevati (mediamente fino a +20%): quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente la sola ventilazione.

Appendici aerodinamiche

L’utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Di seguito vengono riportati i principali stili di guida che influenzano il consumo di combustibile.

Avviamento

Non fare scaldare il motore con veicolo fermo né al regime minimo né ad un regime elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile partire subito e lentamente, evitando regimi elevati: in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore.

Quest'ultima manovra, come anche la "doppietta", sono assolutamente inutili e provocano un aumento dei consumi e dell'inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta.

Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi.

L'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni ed usura motore.

Velocità massima

Il consumo di combustibile aumenta notevolmente con l'aumentare della velocità. Mantenere una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che provocano eccessivo consumo di combustibile ed aumento delle emissioni.

Accelerazione

Accelerare violentemente penalizza notevolmente i consumi e le emissioni: accelerare pertanto con gradualità.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Di seguito vengono riportate le principali condizioni d'impiego che influenzano negativamente i consumi.

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio.

Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano), che delle emissioni.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono dovuti a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio, oppure in grandi città dove sono presenti numerosi semafori. Anche percorsi tortuosi quali strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es. passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di rimorchi il veicolo deve essere dotato di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari, nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto e i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino del veicolo, riduce di uguale valore la capacità di carico del veicolo stesso.

Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare gli 80 km/h.

ATTENZIONE

Il sistema ABS non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.

ATTENZIONE

Non modificare assolutamente l'impianto freni del veicolo per il comando del freno del rimorchio. L'impianto di frenatura del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico del veicolo.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene da neve è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene da neve devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote motrici (ruote anteriori).

Impiegare catene da neve ad ingombro ridotto tipo "ragno".

Con le catene montate, tenete una velocità moderata; non superate i 50 km/h. Evitate le buche, non salite sui gradini o marciapiedi e non percorrete lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare il veicolo ed il manto stradale.

LUNGA INATTIVITÀ DEL VEICOLO

Se il veicolo deve restare fermo per più di un mese, osservare queste precauzioni:

– Sistemare il veicolo in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.

– Inserire una marcia.

– Verificare che il freno a mano non sia inserito.

– Scollegare il morsetto negativo dal polo della batteria e controllare lo stato di carica (vedere “Batteria” al capitolo “Manutenzione del veicolo”);

– Pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive.

– Pulire e proteggere la parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio.

– Cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e lasciarle sollevate dal vetro.

– Aprire leggermente i finestrini.

– Coprire il veicolo con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l’evaporazione dell’umidità presente sulla superficie del veicolo.

– Gonfiare i pneumatici a una pressione di +0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente.

– Non svuotare l’impianto di raffreddamento del motore.

In situazione di emergenza si consiglia di telefonare al numero verde reperibile sul Libretto di Garanzia. Risulta inoltre possibile connettersi al sito www.fiat.com per ricercare la Rete Assistenziale Fiat più vicina.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica, è possibile avviare il motore utilizzando un’altra batteria, con capacità uguale o poco superiore rispetto a quella scarica.

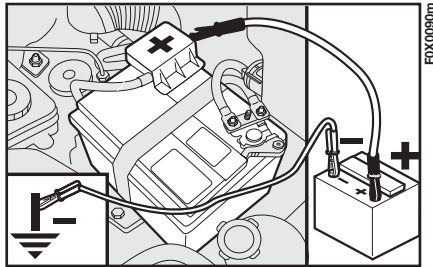



fig. 109

Per effettuare l’avviamento procedere come segue fig. 109:

– collegare i morsetti positivi (segno + in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo;

– collegare con un secondo cavo il morsetto negativo (–) della batteria ausiliaria con un punto di massa ⏚ sul motore o sul cambio del veicolo da avviare;

– avviare il motore;

– quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l’ordine inverso rispetto a prima.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un’altro veicolo, occorre evitare che tra quest’ultima e il veicolo con batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria rapido per l'avviamento d'emergenza: si potrebbero danneggiare i sistemi elettronici e le centraline di accensione e alimentazione motore.

ATTENZIONE

Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitarne il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA

Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di combustibile nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

AVVERTENZA Fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo non sono attivi, quindi è necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

SE SI FORA UN PNEUMATICO

Indicazioni generali

Il corretto impiego del cric e del ruotino richiede l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito descritte.

ATTENZIONE

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta del veicolo sollevato. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sul cric stesso. Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sul veicolo a cui è in dotazione. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare altri veicoli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto veicolo. Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

ATTENZIONE

Segnalare la presenza del veicolo fermo secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc. È opportuno che il passeggero scenda ed attenda che si compia la sostituzione sostando fuori dal pericolo del traffico. In caso di strade in pendenza o dissestate, posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare il veicolo.

ATTENZIONE

Non avviare mai il motore quando il veicolo è sollevato sul cric. Se si viaggia con rimorchio, staccare il rimorchio prima di sollevare il veicolo.

In caso di acquisto successivo di ruote in lega in sostituzione delle ruote in acciaio, vi consigliamo di tenere a disposizione 4 bulloni originali che saranno utilizzati solamente con l'impiego della ruota di scorta. Pericolo di danneggiare i mozzi delle ruote.

SOSTITUZIONE RUOTA

È opportuno sapere che:

- la massa del cric è di 2,900 kg;
- il cric non richiede nessuna regolazione;
- il cric non è riparabile. In caso di guasto va sostituito con un altro originale;
- nessun utensile, al di fuori della manovella di azionamento illustrata nel presente capitolo, è montabile sul cric.

ESTRARRE ATTREZZI, CRIC E RUOTA DI SCORTA

Fiat Strada Cabina Corta o Estesa

La borsa attrezzi è reperibile dietro il sedile guidatore. A seconda delle versioni la borsa può essere trattenuta da cinghie elastiche oppure da Velcro.

La ruota di scorta può essere alloggiata esternamente nel vano di carico.

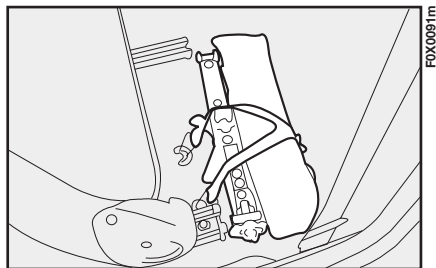



fig. 110

Fiat Strada Adventure Cabina Doppia

Per reperire la borsa attrezzi, tirare la maniglia centrale e ribaltare il cuscino posteriore.

La ruota di scorta è alloggiata esternamente nel vano di carico.

1) Estrarre il cric e la relativa manovella di azionamento.
2) Prelevare la chiave per le ruote e, a seconda dellle versioni, il dado antifurto.

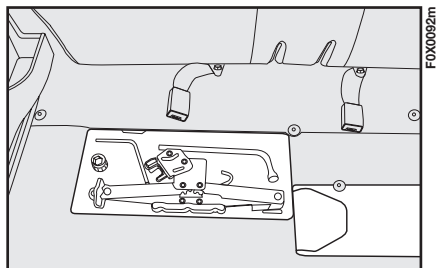



fig. 111

3) Togliere il telo di copertura ruota di scorta e svitare completamente la ghiera A-fig. 112-113 usando, dove occorre, l'apposito dado antifurto B-fig. 113.

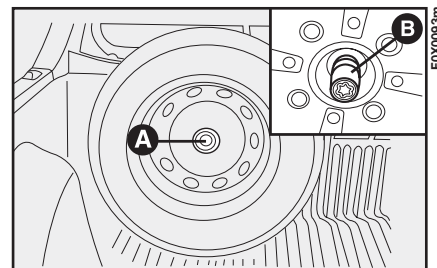



fig. 112

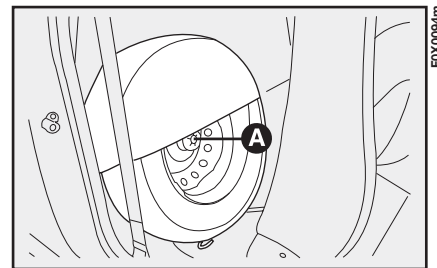



fig. 113

SOSTITUIRE LA RUOTA

1) Allentare di circa un giro i bulloni di fissaggio della ruota da sostituire.

2) Con cerchi in lega, scuotere il veicolo per facilitare il distacco del cerchio dal mozzo della ruota.

3) Girare la manovella del cric in modo da aprirlo parzialmente.

4) Sistemare il cric in corrispondenza del simbolo B-fig. 114 vicino alla ruota da sostituire e assicurarsi che la scanalatura A del cric sia ben calzata nel longherone C.

5) Avvisare le eventuali persone presenti che il veicolo sta per essere sollevato; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarla fin quando non sarà nuovamente riabbassata.

6) Girare la manovella del cric e sollevare il veicolo, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri. Girando la manovella, cautelarsi che la rotazione avvenga liberamente senza rischi di escoriazioni alla mano per sfregamento contro il suolo. Anche le parti del cric in movimento (vite ed articolazioni) possono procurare lesioni: evitarne il contatto. Pulirsi accuratamente in caso di imbrattamento con il grasso lubrificante.

7) Svitare completamente i 4 bulloni ed estrarre la copppa ruota (dove prevista) e la ruota da sostituire.

8) Assicurarsi che la ruota di scorta sia, sulle superfici di appoggio, pulita e priva di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio. Montare la ruota di scorta, facendo coincidere i fori A-fig. 115 con i relativi perni B.

9) Avvitare uno dei bulloni A-fig. 116 in corrispondenza della valvola di gonfiaggio B.

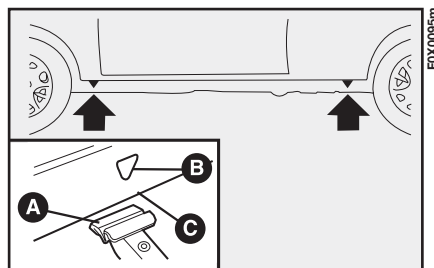



fig. 114

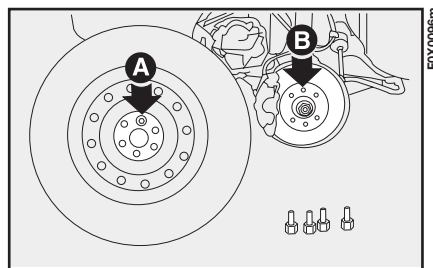



fig. 115

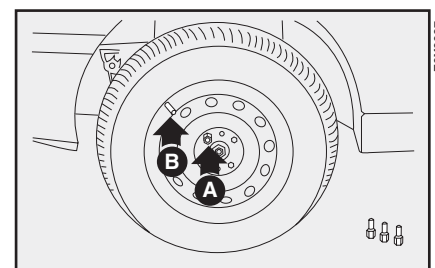



fig. 116

10) Montare la coppa ruota (dove prevista) in modo che il foro più grande A-fig. 117 sia posizionato in corrispondenza del bullone che già fissa la ruota.

11) Inserire i rimanenti 3 bulloni.

12) Avvitare i bulloni, utilizzando l’apposita chiave.

13) Girare la manovella del cric in modo da abbassare il veicolo ed estrarre il cric.

14) Stringere a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l’ordine illustrato in fig. 118.

15) Svitare completamente il cric e separarlo dalla leva di azionamento.

16) Riporre la manovella nella propria sede.

17) Riporre la ruota forata nel vano per ruota di scorta e fissarla con l’apposita ghiera.

18) Ricollocare cric e attrezzi nei propri alloggiamenti fissando il tutto con i relativi sistemi di ritenuta.

AVVERTENZA Prima possibile: far riparare la ruota forata e rimontarla sul veicolo evitando così di viaggiare con la ruota di scorta.

AVVERTENZA Periodicamente, controllare la pressione dei pneumatici e della ruota di scorta.

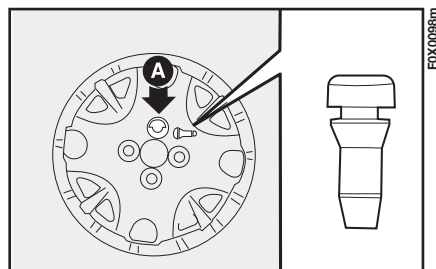



fig. 117

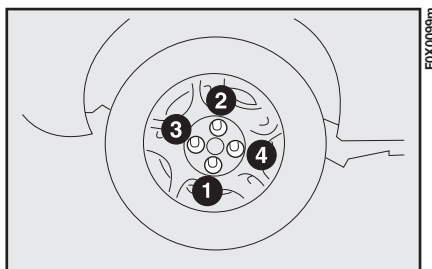



fig. 118

SE SI DEVE SOSTITUIRE UNA LAMPADA

ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciare asciugare.

ATTENZIONE

Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

Si consiglia, se possibile, di far effettuare la sostituzione delle lampade presso la Rete Assistenziale Fiat. Il corretto funzionamento ed orientamento delle luci esterne sono requisiti essenziali per la sicurezza di marcia e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

INDICAZIONI GENERALI

– Quando non funziona una luce, prima di sostituire la lampada, verificare che il fusibile corrispondente sia integro.

– Per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo “Se si brucia un fusibile” in questo capitolo.

– Prima di sostituire una lampada spenta verificare che i contatti non siano ossidati.

– Le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza.

– Dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.

TIPI DI LAMPADE

Sul veicolo sono installate differenti tipi di lampade fig. 119:

A. Lampade tutto vetro

Sono inserite a pressione.
Per estrarle occorre tirare.

B. Lampade a baionetta

Per estrarle dal portalampada, premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

C. Lampade cilindriche

Per estrarle, svincolarle dai relativi contatti.

D-E. Lampade alogene

Per rimuovere la lampada, svincolare la molla di bloccaggio dalla sede relativa.

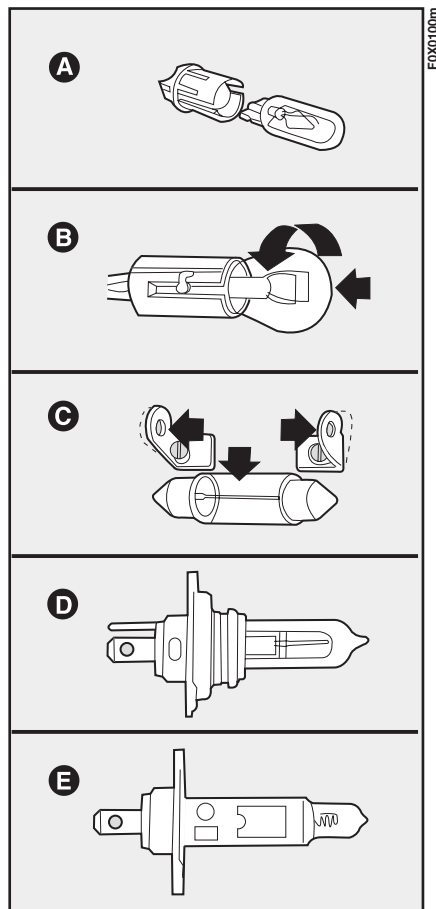



fig. 119

Lampade	fig. 119	Tipo	Potenza
Abbaglianti: Fari con monoparabola	D	H4	60W
Abbaglianti: Fari poliellitici	E	H1	55W
Anabbaglianti: Fari con monoparabola	D	H4	55W
Abbaglianti: Fari poliellitici	E	H1	55W
Posizione anteriori	A	W5W	5W
Frecce anteriori	B	PY21W	21W
Frecce posteriori	B	PY21W	21W
Fendinebbia	E	H1	55W
Retronebbia	B	P21/5W	21W
Posizione posteriori / Stop	B	P21/5W	5W/21W
Retromarcia	B	P21W	21W
Targa	A	C5W	5W
Plafoniera anteriore: con trasparente basculante	C	C10W	10W
Plafoniera anteriore: con luce spot	C	C10W-W5W	C10W-5W
Plafoniera posteriore (per versioni/mercati dove previsto)	C	C10W	10W
Cassetto portaoggetti	C	C5W	5W
Profondità	E	H1	55W

SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

LUCI ABBAGLIANTI E ANABBAGLIANTI

Per sostituire le lampade alogene delle luci abbaglianti o anabbaglianti, procedere come segue:

Fari monoparabola

– scollegare il connettore A-fig. 120;

– rimuovere la cuffia in gomma B-fig. 121;

– sganciare la molletta di fissaggio C-fig. 122 quindi sfilare la lampada D;

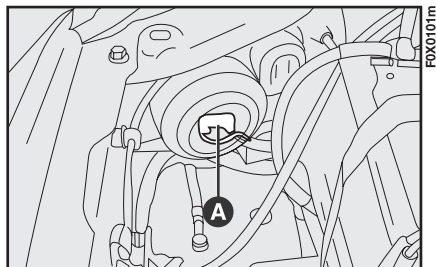
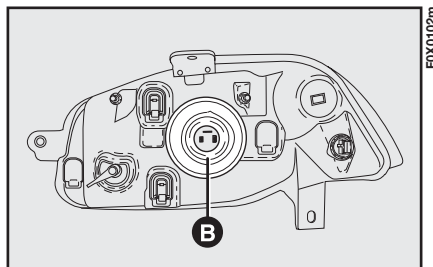
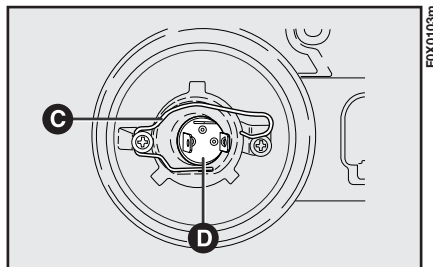



fig. 120

– inserire la nuova lampada facendo coincidere le alette della parte metallica con le apposite scanalature presenti nella parabola del faro;

– riagganciare la molletta di fissaggio, rimontare la cuffia e ricollegare il connettore.

fig. 121

fig. 122

Fari poliellittici

– rimuovere il coperchio A-fig. 123 per sostituire la lampada anabbaglianti oppure B per sostituire la lampada abbaglianti;

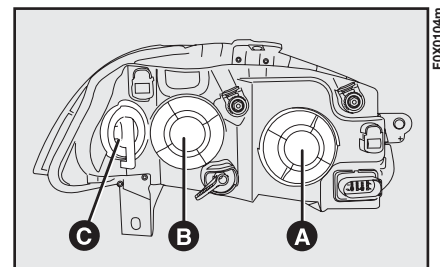
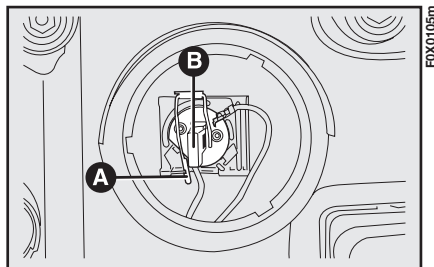



fig. 123

– scollegare il connettore B-fig. 124;

– sganciare la molletta di fissaggio A quindi sfilare la lampada;

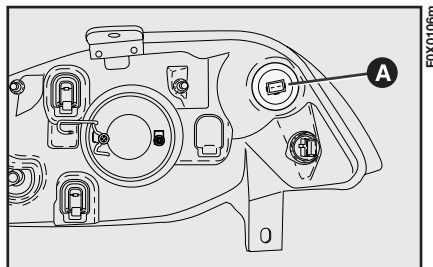
– inserire la nuova lampada nell'alloggiamento dedicato, riagganciare la molletta di fissaggio, ricollegare il connettore e richiudere il coperchio.

INDICATORI DI DIREZIONE ANTERIORI (FRECCE)

Per sostituire le lampade degli indicatori di direzione, procedere come segue:

Fari monoparabola

– rimuovere il gruppo portalampada A-fig. 125 ruotandolo in senso antiorario;

– sfilare la lampada spingendola leggermente e girandola in senso antiorario;

– inserire la nuova lampada spingendola leggermente e girandola in senso orario quindi rimontare il gruppo portalampada.

Fari poliellittici

– rimuovere il coperchio C-fig. 123 facendolo ruotare in senso orario;

– sfilare la lampada A-fig. 126 spingendola leggermente e girandola in senso orario;

– inserire la nuova lampada spingendola leggermente e girandola in senso antiorario, quindi rimontare il gruppo portalampada.

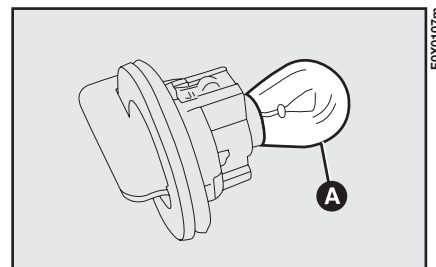



fig. 124

fig. 125

fig. 126

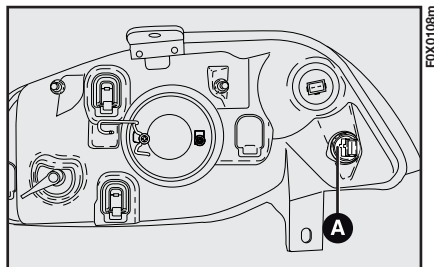
LUCI DI POSIZIONE ANTERIORI

Per sostituire le lampade delle luci di posizione, procedere come segue:

Fari monoparabola

– rimuovere il gruppo portalampada A-fig. 127 ruotandolo in senso antiorario;

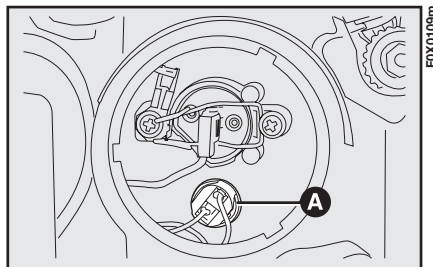
– sfilare la lampada dal portalampada;

– inserire la nuova lampada quindi rimontare il gruppo portalampada.

Fari poliellittici

– rimuovere il coperchio B-fig. 123 facendolo ruotare in senso antiorario;

– sfilare il gruppo portalampada A-fig. 128;

– sfilare la lampada dal portalampada;

– inserire la nuova lampada, reinserire il gruppo portalampada quindi richiudere il coperchio facendolo ruotare in senso orario.

LUCI FENDINEBBIA ANTERIORI

Per la sostituzione delle lampade dei fendinebbia anteriori, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

FRECCE LATERALI

Sono ricavate negli specchi esterni fig. 129 e sono a LEDS.

In caso di avaria rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

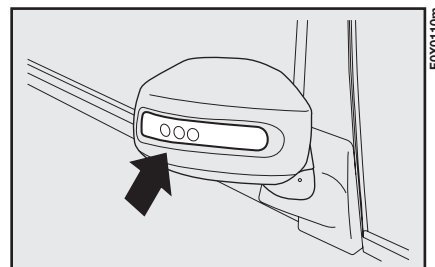



fig. 127

fig. 128

fig. 129

FARI DI PROFONDITÁ (versione Adventure)

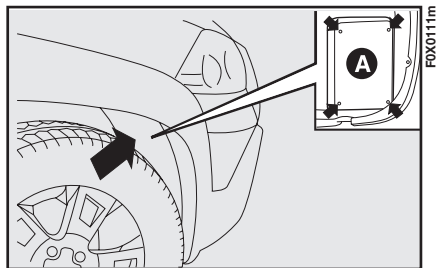
Per la sostituzione delle luci dei fari di profondità, procedere come segue:

– sterzare le ruote verso l’interno in modo da poter operare con più spazio;

– rimuovere il coperchio A-fig. 131 dal passaruota svitando le 4 viti indicate dalle frecce;

– ruotare il coperchio B-fig. 132 in senso antiorario;

– sfilare il connettore, sganciare la molletta C-fig. 133 quindi rimuovere la lampada;

– inserire la nuova lampada, riagganciare la molletta, ricollegare il connettore quindi chiudere il coperchio in senso orario;

– rimontare il coperchio sul passaruota.

AVVERTENZA Per il controllo e l’eventuale regolazione dell’altezza del fascio luminoso dei fari di profondità, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

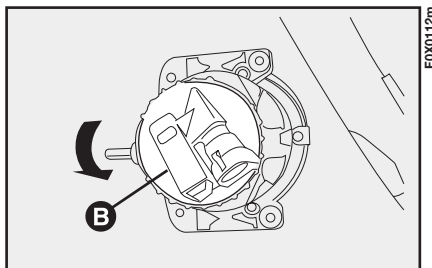
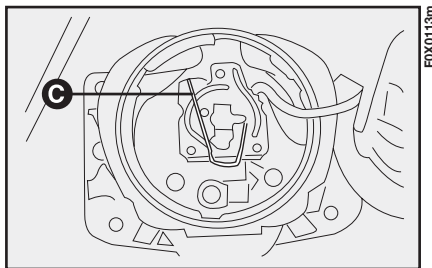



fig. 132

fig. 131

fig. 133

GRUPPO LUCI POSTERIORI

Per sostituire la lampada:

– agendo all’interno del vano di carico, rimuovere i tappi A-fig.134 per raggiungere le viti che fissano il gruppo luci;

– svitare le viti A-fig. 135 quindi sfilare il gruppo completo verso l’esterno;

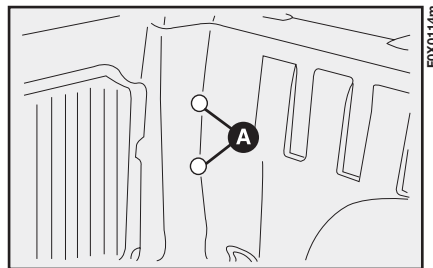



fig. 134

– scollegare il connettore quindi svitare le viti A-fig. 136 per aver accesso alle lampade da sostituire;

– estrarre le lampade spingendole leggermente e girandole in senso antiorario.

Le lampade fig. 136 sono di tipo:

B - da 12V-P21/5W per le luci stop

C - da 12V-P21W per le luci retromarcia

D - da 12V-P21W per gli indicatori di direzione

E - da 12V-P21/5W per le luci di posizione e retronebbia.

LUCE 3° STOP

Il terzo stop è a LEDS.

In caso di avaria, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

LUCE TARGA fig. 137

Per sostituire la lampada da:

1) svitare le viti di fissaggio A e togliere il trasparente.

2) estrarre il portalampada facendolo ruotare leggermente e sostituire la lampada B inserita a pressione.

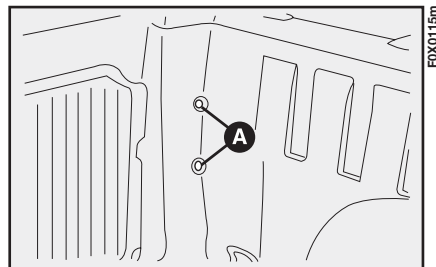



fig. 135

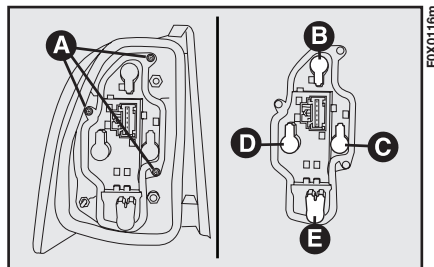



fig. 136

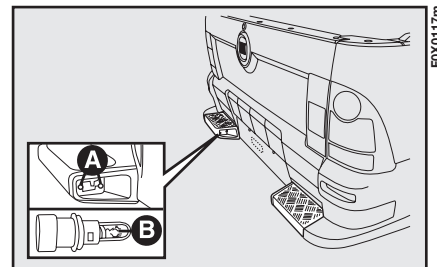



fig. 137

SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

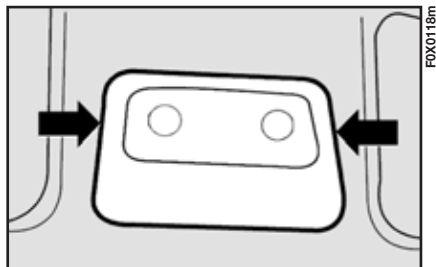
PLAFONIERA ANTERIORE

Con trasparente basculante

Per sostituire la lampada:

– agendo con un cacciavite nei punti indicati dalle frecce fig. 138 rimuovere il gruppo plafoniera completo;

– aprire il coperchio metallico A-fig. 139 agendo nel senso della freccia;

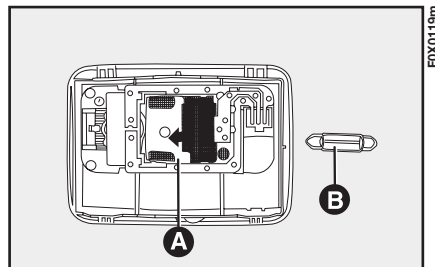
– sostituire quindi la lampada cilindrica B disimpegnandola dai relativi contatti laterali;

– richiudere il coperchio metallico quindi rimontare il gruppo completo montato a pressione.

Con luce spot

Per sostituire le lampade:

– agendo con un cacciavite nei punti indicati dalle frecce fig. 140 rimuovere il gruppo plafoniera completo;

– rimuovere il trasparente A-fig. 141 agendo sui dispositivi di ritegno B;

– sostituire la lampada cilindrica D disimpegnandola dai relativi contatti laterali C;

– per sostituire la luce spot di lettura E, ruotare il relativo connettore i senso antiorario e sostituire la lampada montata a pressione;

– rimontare il trasparente quindi rimontare il gruppo completo montato a pressione.

fig. 140

fig. 138

fig. 139

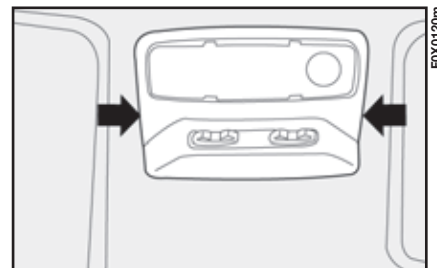
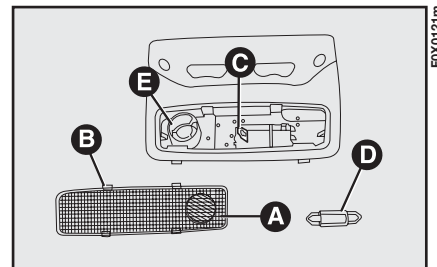



fig. 141

PLAFONIERA POSTERIORE

(per versioni/mercati dove previsto)

Per sostituire la lampada cilindrica:

– agendo nel punto indicato dalla freccia fig. 142 rimuovere il gruppo plafoniera completo;
– aprire il riflettente A-fig. 143 e sostituire la lampada cilindrica B disimpegnandola dai relativi contatti laterali.

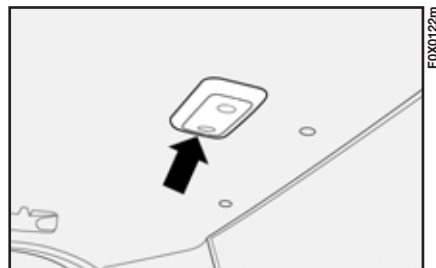



fig. 142

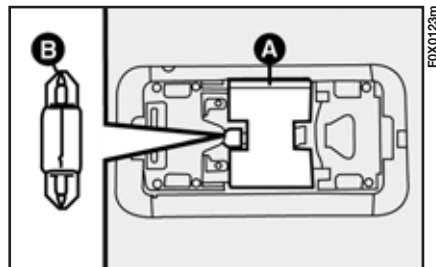



fig. 143

LUCE CASSETTO PORTAOGGETTI fig. 144

(per versioni/mercati dove previsto)

Per sostituire la lampada cilindrica:

– estrarre il trasparente A premendolo e tirandolo verso il basso;

– sostituire la lampada cilindrica B disimpegnandola dai relativi contatti laterali;

– rimontare il trasparente A e fissarlo esercitando una pressione verso l'alto.

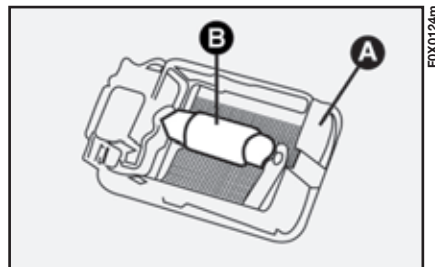



fig. 144

SE SI BRUCIA UN FUSIBILE

SOSTITUIRE I FUSIBILI

I fusibili proteggono l'impianto elettrico intervenendo in caso di avaria od intervento improprio sull'impianto stesso. Quando un dispositivo non funziona, occorre pertanto verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione: l'elemento conduttore A-fig. 145 non deve essere interrotto. In caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

B fusibile integro.

C fusibile con elemento conduttore interrotto.

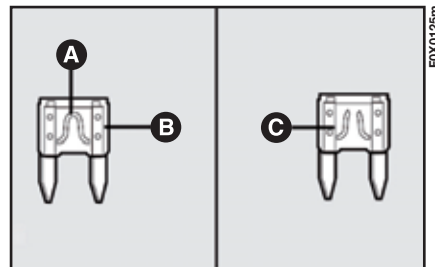



fig. 145

ATTENZIONE

Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero.

ATTENZIONE

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore; PERICOLO DI INCENDIO.

ATTENZIONE

Se un fusibile generale di protezione interviene (MEGA-FUSE, MIDI-FUSE) rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.

ATTENZIONE

Se un fusibile generale di protezione sistemi di sicurezza (sistema air bag, sistema frenante), sistemi motopropulsore (sistema motore, sistema cambio) o sistema guida interviene, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Per l'individuazione del fusibile di protezione, consultare le tabelle riportate nelle pagine seguenti.

FUSIBILI CENTRALINA PLANCIA fig. 143

La centralina dei fusibili si trova sotto la plancia portastrumenti, a sinistra del volante.

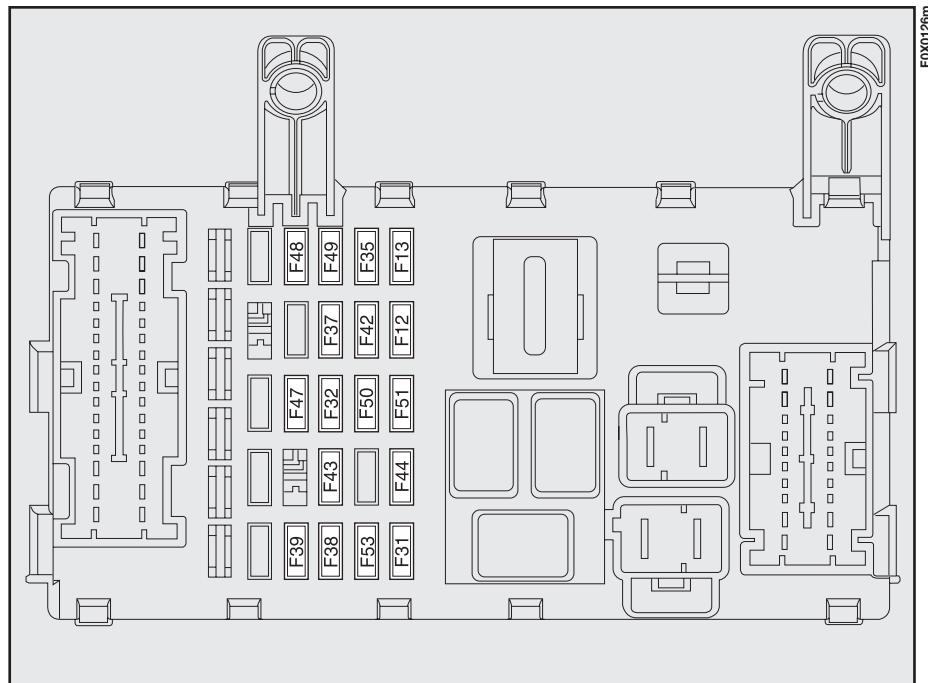



fig. 143

Per accedere alla centralina fusibili fig. 143, svitare le viti di fissaggio A-fig. 144 e togliere il riparo B.

I simboli grafici che individuano il particolare elettrico principale corrispondente ad ogni fusibile sono riportati sulla parete interna del coperchio.

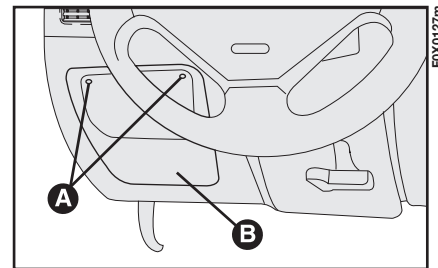



fig. 144

fig. 145

FUSIBILI CENTRALINA VANO MOTORE fig. 145

Per accedere alla centralina fusibili necessita aprire il coperchio della centralina stessa.

Se necessita effettuare un lavaggio del vano motore, avere cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulla scatola cablata vano motore.

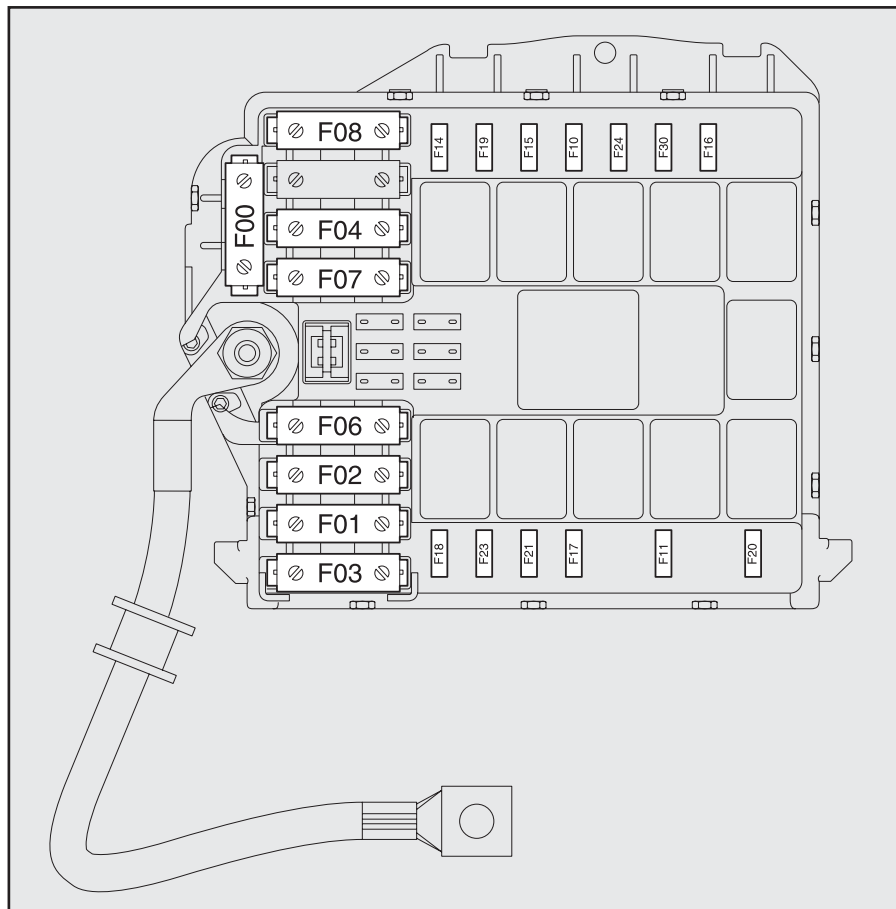



TABELLA RIASSUNTIVA FUSIBILI

Dispositivo protetto	N. Fusibile	Ampere	Ubicazione
Anabbagliante destro	F12	15A	fig. 143
Anabbagliante sinistro, correttore assetto proiettori	F13	15A	fig. 143
Alimentazione luce retromarcia, bobine teleruttori su centralina vano motore, sistema climatizzazione manuale	F31	7,5A	fig. 143
Alimentazione +30 comando illuminazione luci esterne	F32	15A	fig. 143
Alimentazione interruttore luci di arresto (segnale NC)	F35	10A	fig. 143
Luci stop, nodo quadro strumenti	F37	10A	fig. 143
Bloccaporte	F38	20A	fig. 143
Alimentazione +30 luce plafoniera, luce cassetto portaoggetti, autoradio	F39	15A	fig. 143
Centralina sistema ABS	F42	7,5A	fig. 143
Tergiscristallo, pompa bidirezionale	F43	30A	fig. 143
Presa di corrente - accendi sigari	F44	20A	fig. 143
Alzacristallo anteriore sinistro	F47	30A	fig. 143
Alzacristallo anteriore destro	F48	30A	fig. 143
Servizi +15 alimentazione autoradio, specchi elettrici, illuminazione plancetta comandi centrale e laterale, illuminazione comandi specchi elettrici	F49	7,5A	fig. 143
Sistema Air bag	F50	7,5A	fig. 143
Alimentazione + luci per luce targa, illuminazione comandi riscaldatore, illuminazione presa di corrente – accendi sigari, illuminazione autoradio	F51	7,5A	fig. 143
Luci di direzione (frecce), luci di emergenza, nodo quadro strumenti	F53	10A	fig. 143

Dispositivo protetto	N. Fusibile	Ampere	Ubicazione
Preriscaldo candelette	F00	60A	fig. 145
Centralina plancia - base	F01	70A	fig. 145
Centralina plancia - optional	F02	40A	fig. 145
Commutatore di accensione	F03	20A	fig. 145
Sistema antipattinamento	F04	50A	fig. 145
Monovelocità – prima velocità ventola radiatore	F06	30A – 40A (*)	fig. 145
Monovelocità – seconda velocità ventola radiatore	F07	40A – 60A (*)	fig. 145
Elettroventola climatizzatore	F08	40A	fig. 145
Avvisatore acustico (clacson)	F10	15A	fig. 145
Generatore tachimetro, elettrovalvola canister, centralina preriscaldo, carichi secondari, impianto controllo motore	F11	15A	fig. 145
Abbagliante destro	F14	10A	fig. 145
Abbagliante sinistro	F15	10A	fig. 145
Centralina controllo motore, teleruttore impianto controllo motore, teledeviatore impianto raffreddamento motore	F16	7,5A	fig. 145
Centralina controllo motore (alimentazione), gruppo elettrovalvole pompa gasolio	F17	10A	fig. 145
Centralina controllo motore	F18	7,5A	fig. 145
Compressore climatizzatore	F19	7,5A	fig. 145
Filtro riscaldato	F20	20A	fig. 145
Pompa combustibile, impianto elettrostop	F21	15A	fig. 145
Fari supplementari	F23	15A	fig. 145
+15 polo positivo sotto chiave	F24	10A	fig. 145
Fendinebbia	F30	15A	fig. 145

(*) Per versioni/mercati, dove previsto.

SE SI SCARICA LA BATTERIA

Prima di tutto, si consiglia di vedere nel capitolo “Manutenzione del veicolo” le precauzioni per evitare che la batteria si scarichi e per garantirne una lunga durata.

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione, si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Per effettuare la ricarica, procedere come segue:

– scollegare il morsetto dal polo negativo della batteria;

– collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica, rispettando le polarità;

– accendere l'apparecchio di ricarica;

– terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria;

– ricollegare il morsetto al polo negativo della batteria.

ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille, per evitare il pericolo di scoppio e d'incendio.

ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica, da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il contenitore non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

SE SI DEVE SOLLEVARE IL VEICOLO

CON IL CRIC

Vedere il paragrafo “Se si fora un pneumatico”, in questo capitolo.

ATTENZIONE

Il cric serve solo per la sostituzione delle ruote sul veicolo a cui è in dotazione. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare altri veicoli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto veicolo.

ATTENZIONE

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta del veicolo sollevato. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sul cric stesso.

È opportuno sapere che:

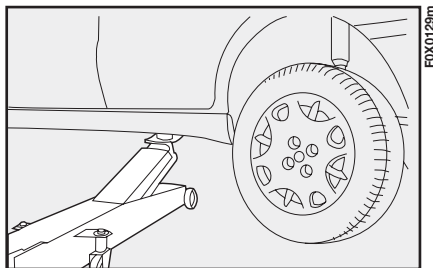
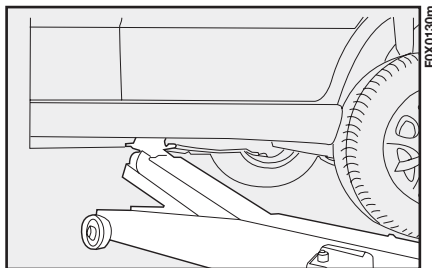
– il cric non richiede nessuna regolazione;

– il cric non è riparabile, in caso di guasto va sostituito con un altro originale;

– nessun utensile, al di fuori della manovella di azionamento illustrata nel presente capitolo, è montabile sul cric.

CON SOLLEVATORE DA OFFICINA

Lateralmente

Il veicolo deve essere sollevato posizionando il braccio del sollevatore idraulico come rappresentato nelle fig. 146 e 147.

ATTENZIONE

Il veicolo non deve essere sollevato dalla parte posteriore (parte inferiore della carrozzeria o parti della sospensione) e nemmeno dalla parte anteriore (scatola cambio).

CON PONTE A BRACCI

Il veicolo deve essere sollevato disponendo le estremità dei bracci nei punti inferiore della carrozzeria come indicato in fig. 148.

Prestare attenzione che i bracci del sollevatore non forzino sulla carrozzeria o sul rivestimento laterale. Regolare correttamente i bracci del sollevatore, e se necessario interporre un tassello in legno o in gomma.

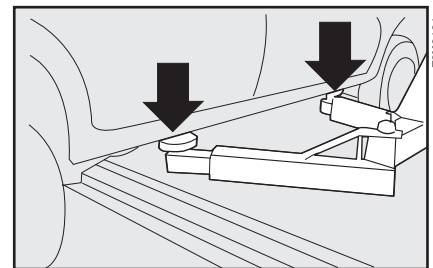



fig. 146

fig. 147

fig. 148

SE SI DEVE TRAINARE IL VEICOLO

Il traino del veicolo è consentito solo anteriormente.

L'anello di traino è fornito in dotazione al veicolo.

È nella borsa degli attrezzi.

Come agganciare l'anello di traino:

1) Prelevare l'anello di traino.

2) Togliere il coperchio sul paraurti anteriore fig. 149, facendo leva con un cacciavite in corrispondenza dell'incavo ricavato sul coperchio stesso.

3) Avvitare a fondo l'anello sul perno filettato.

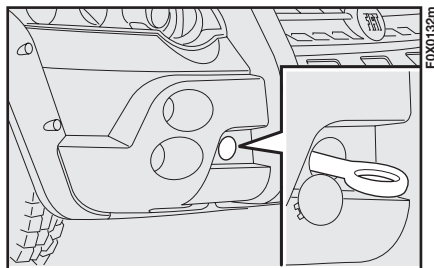



fig. 149

ATTENZIONE

L'anello di traino deve essere utilizzato unicamente per operazioni di soccorso sul piano stradale.
È consentito il traino per brevi tratti mediante impiego di apposito dispositivo conforme al codice della strada (barra rigida), movimentazione veicolo sul piano stradale per preparazione al traino o al trasporto mediante carro attrezzi. L'anello di traino NON DEVE essere utilizzato per operazioni di recupero veicolo al di fuori del piano stradale o in presenza di ostacoli e/o per operazioni di traino mediante funi o altri dispositivi non rigidi.
Rispettando le condizioni di cui sopra, il traino deve avvenire con i due veicoli (trainante e trainato) il più possibile allineati sullo stesso asse di mezzeria.

ATTENZIONE

Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in MAR e successivamente in STOP, senza estrarla. Estraendo la chiave, si inserisce automaticamente il bloccasterzo con conseguente impossibilità di sterzare le ruote.

ATTENZIONE

Prima di avvitare l'anello di traino, pulire accuratamente il relativo perno filettato. Prima di iniziare il traino del veicolo accertarsi inoltre di aver avvitato a fondo l'anello sul relativo perno filettato.

ATTENZIONE

Durante il traino del veicolo non avviare il motore.

ATTENZIONE

Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo, per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto al veicolo non danneggi i componenti a contatto.

ESTINTORE

(per versioni/mercati dove previsto)

Alcune versioni possono essere dotate di estintore A-fig. 152. Per l'utilizzo e la relativa manutenzione attenersi alle istruzioni riportate direttamente sullo stesso.

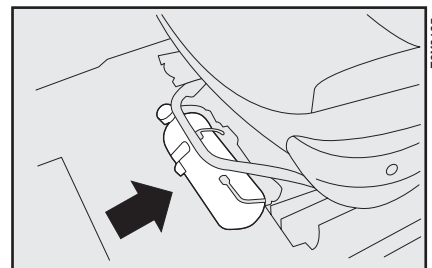



fig. 152

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire al veicolo una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione, ogni 35.000 chilometri.

La manutenzione programmata non esaurisce tuttavia completamente tutte le esigenze del veicolo: anche nel periodo iniziale prima del tagliando dei 35.000 chilometri e successivamente, tra un tagliando e l'altro, sono pur sempre necessarie le ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici ecc...

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore.
La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la Rete Assistenziale Fiat, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla Rete Assistenziale Fiat eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.

Se il veicolo viene usato frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l'intervallo tra una manutenzione programmata e l'altra.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

I tagliandi devono essere effettuati ogni 35.000 km

Migliaia di chilometri	35	70	105	140	175
Mesi	**24**	**48**	**72**	**96**	**120**
Controllo stato di carica della batteria ed eventuale ricarica	●	●	●	●	●
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, abitacolo, vano portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.)	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi lavacristalli ed eventuale regolazione spruzzatori	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristallo	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni e integrità: esterno carrozzeria, protettivo sotto scocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico, alimentazione combustibile, freni), elementi in gomma (cuffie, manicotti, boccole, ecc...)	●	●	●	●	●
Controllo condizioni ed usura pattini freni a disco anteriori e funzionamento segnalatore usura pattini	●	●	●	●	●
Controllo condizioni ed usura guarnizioni freni a tamburo posteriori		●		●	

Migliaia di chilometri	35	70	105	140	175
Mesi	**24**	**48**	**72**	**96**	**120**
Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni/frizione idraulica, lavacristalli, batteria, ecc.)	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni cinghia/e comando accessori (versioni senza tenditore automatico)		●			
Controllo tensionamento cinghia comando accessori (versioni senza tenditore automatico)	●				●
Controllo ed eventuale regolazione corsa leva freno a mano	●	●	●	●	●
Controllo emissioni/fumosità gas di scarico	●	●	●	●	●
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa di diagnosi)	●	●	●	●	●
Controllo livello olio cambio meccanico	●	●	●	●	●
Sostituzione cartuccia filtro combustibile (versioni Diesel)		●		●	
Sostituzione cinghia/e comando accessori				●	
Sostituzione cartuccia filtro aria	●	●	●	●	●

Migliaia di chilometri	35	70	105	140	175
Mesi	**24**	**48**	**72**	**96**	**120**
Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni con DPF) (*)					
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 24 mesi)		●		●	
Sostituzione filtro antipolline (oppure ogni 24 mesi)	●	●	●	●	●

(*) L'effettivo intervallo di sostituzione olio e filtro olio motore, dipende dalla condizione di utilizzo del veicolo e viene segnalato tramite spia [spia olio] o messaggio (dove previsto) sul quadro strumenti o comunque ogni 24 mesi.

Nel caso che il veicolo sia utilizzato prevalentemente su percorsi urbani è necessario sostituire olio motore e filtro olio ogni 12 mesi

CONTROLLI PERIODICI

Ogni 1.000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

– livello liquido raffreddamento motore;

– livello liquido freni;

– livello liquido lavacristallo;

– pressione e condizione dei pneumatici;

– funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, ecc.);

– funzionamento impianto tergi/lavacristallo e posizionamento/usura spazzole tergicristallo;

Ogni 3.000 km controllare ed eventualmente ripristinare: livello olio motore.

Si consiglia l'uso dei prodotti della PETRONAS LUBRICANTS, studiati e realizzati espressamente per i veicoli Fiat (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche").

UTILIZZO GRAVOSO DEL VEICOLO

Nel caso il veicolo sia utilizzato prevalentemente in una delle seguenti condizioni:

– traino di rimorchio o roulotte;

– strade polverose;

– tragitti brevi (meno di 7 - 8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero;

– motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità oppure in caso di lunga inattività;

è necessario effettuare le seguenti verifiche più frequentemente di quanto indicato nel Piano di Manutenzione Programmata:

– controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori;

– controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi;

– controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico/alimentazione combustibile/freni) elementi in gomma (cuffie/manicotti/boccole ecc.);

– controllo stato di carica e livello liquido batteria (elettrolito);

– controllo visivo condizioni cinghie comandi accessori;

– controllo ed eventuale sostituzione olio motore e filtro olio;

– controllo ed eventuale sostituzione filtro antipolline;

– controllo ed eventuale sostituzione filtro aria.

VERIFICA DEI LIVELLI

ATTENZIONE

Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.

Attenzione, durante i rabbocchi a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro e si potrebbe danneggiare gravemente il veicolo.

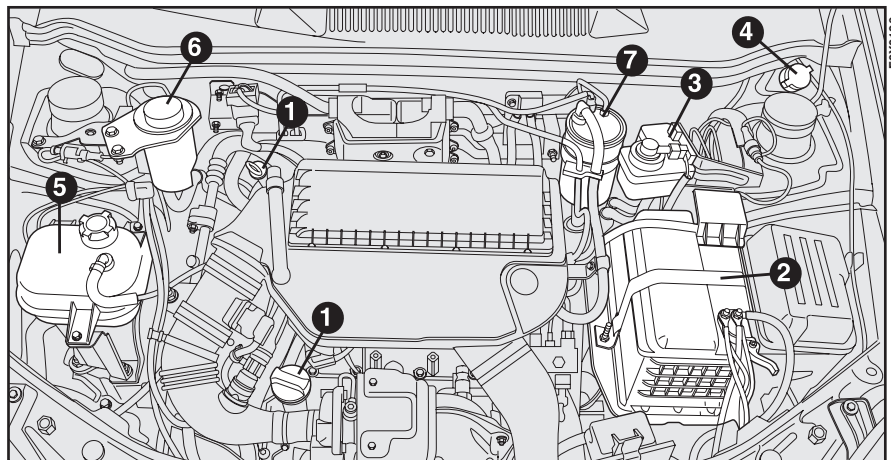



fig. 152 - versione 1.3 Multijet 16V

1. olio motore - 2. batteria - 3. liquido freni - 4. liquido lavacristallo - 5. liquido raffreddamento motore - 6. liquido servosterzo - 7. filtro gasolio

OLIO MOTORE fig. 153

Controllo livello olio motore

Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.

ATTENZIONE

Con motore caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni. Attenzione a sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti: potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.

Il controllo del livello dell'olio deve essere effettuato, con veicolo in piano, alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Estrarre l'astina A-fig. 153 di controllo e pulirla, quindi reinserirla a fondo, estrarla nuovamente e verificare che il livello sia compreso tra i limiti MIN e MAX ricavati sull'astina stessa. L'intervallo tra i limiti MIN e MAX corrisponde a circa 1 litro d'olio.

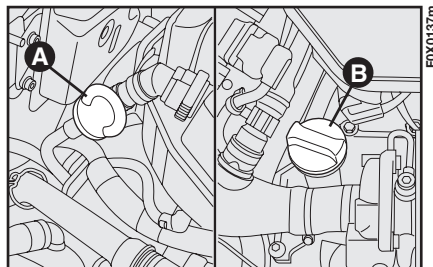



fig. 153

Rabbocco olio motore

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento MIN, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento B-fig. 153, fino a raggiungere il riferimento MAX.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento MAX.

AVVERTENZA Qualora il livello olio motore, in seguito a regolare controllo, risultasse sopra al livello MAX, occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per il corretto ripristino del livello stesso.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

CONSUMO OLIO MOTORE

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 400 grammi ogni 1000 km.

Nel primo periodo d’uso del veicolo il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5000 ÷ 6000 km.

AVVERTENZA Il consumo dell’olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego del veicolo.

L’olio motore usato e il filtro dell’olio sostituito contengono sostanze pericolose per l’ambiente. Per la sostituzione dell’olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

LIQUIDO IMPIANTO RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 154

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e non deve risultare inferiore al riferimento MIN visibile sulla vaschetta.

Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il bocchettone A della vaschetta, una miscela al 50% di acqua demineralizzata e di liquido PARAFLU^{UP} della PETRONAS LUBRICANTS, fino a quando il livello è vicino a MAX.

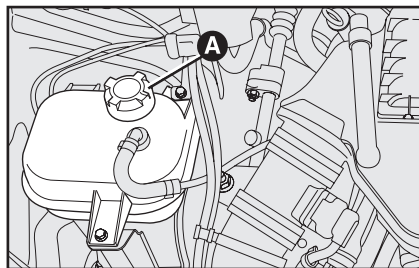



fig. 154

La miscela di PARAFLU^{UP} ed acqua demineralizzata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di –35°C.

Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di PARAFLU^{UP} del 40% di acqua demineralizzata.

L’impianto di raffreddamento motore utilizza fluido protettivo anticongelante PARAFLU^{UP}. Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell’impianto di raffreddamento. Il fluido PARAFLU^{UP} non può essere miscelato con qualsiasi altro tipo di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Quando il motore è caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni. L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa.

LIQUIDO LAVACRISTALLO fig. 155

Per aggiungere liquido, togliere il tappo e versare una miscela di acqua e liquido TUTELA PROFESSIONAL SC35, in queste percentuali:

– 30% di TUTELA PROFESSIONAL SC35 e 70% d'acqua in estate.

– 50% di TUTELA PROFESSIONAL SC35 e 50% d'acqua in inverno.

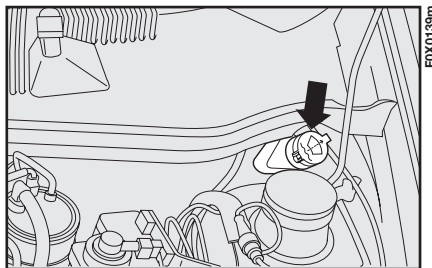
In caso di temperature inferiori a –20°C, usare TUTELA PROFESSIONAL SC35 puro.

fig. 155

ATTENZIONE

Non viaggiare con il serbatoio del lavacristallo vuoto: l'azione del lavacristallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

ATTENZIONE

Alcuni additivi commerciali per lavacristallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero innescare incendio.

LIQUIDO SERVOSTERZO fig. 156

Controllare che il livello dell'olio, con veicolo in piano e a motore freddo, sia compreso tra i riferimenti MIN e MAX rilevabili sulla vaschetta.

Con olio caldo il livello può anche superare il riferimento MAX.

Se necessario, aggiungere olio, assicurandosi che abbia le stesse caratteristiche di quello già presente nell'impianto.

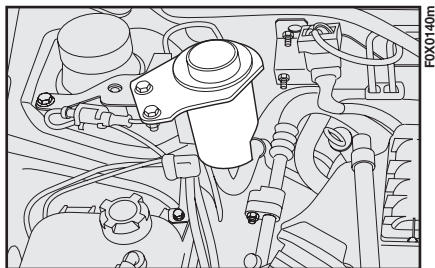



fig. 156

Il consumo di liquido servosterzo è bassissimo; se dopo il rabbocco fosse necessario un'altro a breve distanza di tempo, fare controllare l'impianto dalla Rete Assistenziale Fiat per verificare eventuali perdite.

ATTENZIONE

Evitare che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: è infiammabile.

LIQUIDO FRENI fig. 157

Svitare il tappo A-fig. 157: controllare che il liquido contenuto nel serbatoio sia al livello massimo.

Il livello del liquido nel serbatoio non deve superare il riferimento MAX.

Se si deve aggiungere liquido si consiglia di utilizzare il liquido freni riportato nella tabella "Fluidi e lubrificanti" (vedere capitolo "Caratteristiche tecniche").

All'apertura del tappo A prestare la massima attenzione affinché eventuali impurità non entrino nel serbatoio.

Per il rabbocco utilizzare, sempre, un imbuto con filtro integrato a maglia minore o uguale a 0,12 mm.

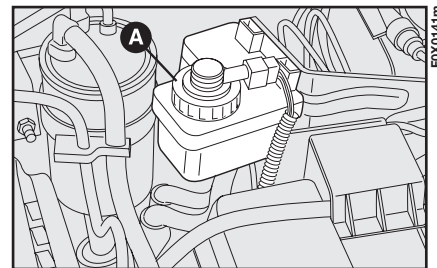



fig. 157

AVVERTENZA Il liquido freni è igroscopico (cioè assorbe l’umidità). Per questo, se il veicolo viene usato prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato dal Piano di Manutenzione Programmata.

ATTENZIONE

Il simbolo , presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell’impianto di frenatura.

FILTRO ARIA

Per la sostituzione del filtro aria occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

FILTRO ANTIPOLLINE

Per la sostituzione del filtro antipolline occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

FILTRO GASOLIO

fig. 158

SCARICO DELL'ACQUA DI CONDENSA

La presenza di acqua nel circuito di alimentazione può arrecare gravi danni al sistema di iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia si accenda rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.

Non disperdere nell'ambiente l'acqua frammista a gasolio scaricata dal filtro. Si consiglia di affidare l'operazione di scarico alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.

ATTENZIONE

L'operazione di spurgo, se non eseguita correttamente e con le dovute precauzioni, può compromettere la sicurezza di marcia del veicolo e dar luogo a pericolose perdite di combustibile.

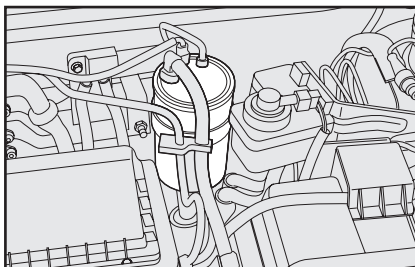



fig. 158

BATTERIA

La batteria è del tipo a "Ridotta manutenzione": in normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi dell'elettrolito con acqua distillata.

Un controllo periodico, eseguito esclusivamente attraverso la Rete Assistenziale Fiat o da personale specializzato, è comunque necessario per verificarne l'efficienza.

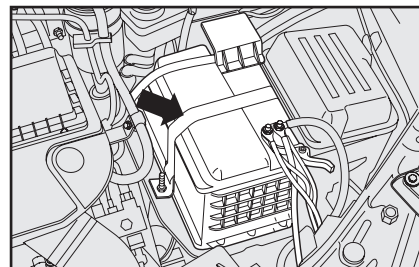



fig. 159

ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitatene il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.

ATTENZIONE

Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso, danneggia irreparabilmente la batteria e può giungere a provocarne l'esplosione.

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

In caso di necessità occorre sostituire la batteria con un'altra originale avente le medesime caratteristiche.

Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel "Piano di manutenzione programmata".

Per la manutenzione della batteria occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.

Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni al veicolo. Se dopo l'acquisto del veicolo si desidera installare degli accessori (antifurto, radiotelefono, ecc...) rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che saprà suggerire i dispositivi più idonei e soprattutto consigliare sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.

Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.

Se il veicolo deve restare fermo per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo riscaldato, altrimenti si corre il rischio che congeli.

ATTENZIONE

Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e per preservarne la funzionalità nel tempo, seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni:

– parcheggiando il veicolo, assicurarsi che porte, cofano e sportelli siano ben chiusi per evitare che rimangano accese, all'interno dell'abitacolo, delle plafoniere;

– spegnere le luci delle plafoniere interne: in ogni caso il veicolo é provvista di un sistema di spegnimento automatico delle luci interne;

– a motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.);

– prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria;

– serrare a fondo i morsetti della batteria.

AVVERTENZA La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50% si danneggia per solfatazione, riducendo la capacità e l'attitudine all'avviamento.

Inoltre risulta maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a –10°C).

In caso di sosta prolungata, fare riferimento al paragrafo “Lunga inattività del veicolo”, nel capitolo “Corretto uso del veicolo”.

Qualora, dopo l'acquisto del veicolo, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, ecc.) oppure accessori comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti, alcuni di questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a motore spento, scaricando gradualmente la batteria.

RUOTE E PNEUMATICI

PRESSIONE PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso il ruotino di scorta: tale controllo deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Utilizzando il veicolo, è normale che la pressione aumenti; per il corretto valore relativo alla pressione di gonfiaggio del pneumatico vedere "Ruote" nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

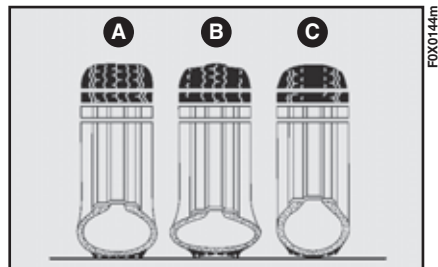



fig. 160

ATTENZIONE

Ricordare che la tenuta di strada del veicolo dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici fig. 160:

A - Pressione normale: battistrada uniformemente consumato.

B - Pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi.

C - Pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.

ATTENZIONE

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZE

Possibilmente, evitate le frenate brusche, le partenze in sgommata, ecc.

Evitare in modo particolare urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici.

Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici.

Se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per non danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo.

Il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato, perché valuti se possono ancora venire utilizzati. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura la ruota di scorta.

In caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia.

Fiat Strada adotta pneumatici Tubeless, senza camera d'aria. Non impiegare assolutamente la camera d'aria con questi pneumatici.

Se si sostituisce un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio.

Per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato veicolo per non invertire il senso di rotazione.

ATTENZIONE

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro a quello sinistro e viceversa.

ATTENZIONE

Non effettuare trattamenti di riverniciatura dei cerchi ruote in lega che richiedono utilizzo di temperature superiori a 150°C. Le caratteristiche meccaniche delle ruote potrebbero essere compromesse.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per quanto riguarda le tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni, servosterzo e di quello di alimentazione, seguire scrupolosamente il Piano di Manutenzione Programmata. L'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la rottura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

TERGICRISTALLO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia TUTELA PROFESSIONAL SC35.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

ATTENZIONE

Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

– in caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio;

– togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico;

– non azionare i tergicristalli sul vetro asciutto.

Sostituzione spazzole

1) sollevare il braccio A-fig. 161 del tergicristallo e posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso;

2) spingere la spazzola verso il basso svincolandola dal braccio A;

3) montare la nuova spazzola, inserendo la linguetta nell'apposita sede del braccio. Assicurarsi che sia bloccata.

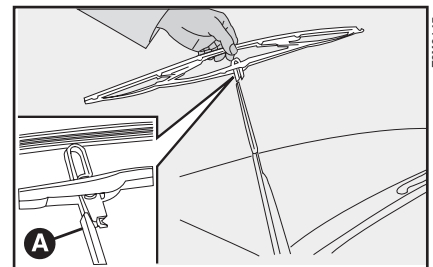



fig. 161

SPRUZZATORI

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che ci sia liquido nella vaschetta: vedere “Verifica dei livelli” in questo capitolo.

Controllare successivamente che i fori d’uscita non siano otturati, eventualmente usare uno spillo.

Su alcune versioni i getti del lavacristallo si orientano regolando l’inclinazione degli spruzzatori: ruotare il cilindretto portagetti con l’ausilio di un cacciavite inserito nella sede A-fig. 162, in modo che i getti siano diretti verso il punto più alto raggiunto dalle spazzole nel loro movimento.

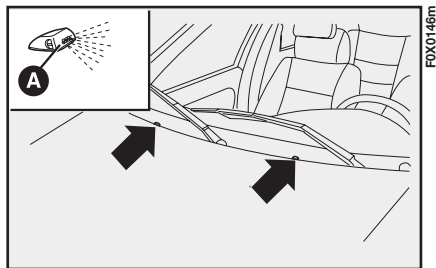



fig. 162

CLIMATIZZATORE MANUALE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Durante la stagione invernale l’impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti.

Prima della stagione estiva far verificare l’efficienza dell’impianto presso la Rete Assistenziale Fiat.

L’impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l’ambiente. Evitare assolutamente l’uso di fluido R12 che, oltre ad essere incompatibile con i componenti dell’impianto, contiene clorofluorocarburi (CFC).

CARROZZERIA

PROTEZIONE CONTRO GLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono dovute a:

– inquinamento atmosferico;

– salinità ed umidità dell’atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido);

– condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l’azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Fiat ha adottato sul vostro veicolo le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

– prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono al veicolo particolare resistenza alla corrosione e all’abrasione;

– impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione;

– spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote ed altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo;

– spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc;

– uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VEICOLO E SOTTOSCOCCA

Il veicolo è provvisto di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria.

Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al Libretto di Garanzia.

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine. Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere "Targhetta di identificazione vernice carrozzeria" nel capitolo "Caratteristiche tecniche").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso.

Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente il veicolo.

Per un corretto lavaggio del veicolo procedere come segue:

– bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione;

– passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna;

– risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nel caso il veicolo venga lavato in un impianto automatico, attenersi alle seguenti raccomandazioni:

– asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla;

– il lavaggio deve avvenire con acqua addizionata ad una soluzione detergente;

– risciacquare abbondantemente, in modo da evitare che residui di detergente possano rimanere sulla carrozzeria o nelle parti meno in vista.

Alcuni impianti automatici dotati di spazzole di vecchia generazione e/o con scarsa manutenzione possono recare danni alla vernice, facilitando la formazione di microrigature che conferiscono un aspetto opaco/velato alla vernice in particolar modo sui colori scuri. Qualora ciò dovesse verificarsi, è sufficiente una leggera lucidatura con prodotti specifici.

Durante l'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente.

Si consiglia di non portare subito il veicolo in ambiente chiuso, ma lasciarlo all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare il veicolo dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio del veicolo. Evitare il più possibile di parcheggiare il veicolo sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

I detersivi inquinano le acque. Effettuare il lavaggio del veicolo solo in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici.

Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore, avendo cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulle centraline elettroniche o sulla centralina fusibili ubicata sul lato sinistro del vano motore (senso di marcia).

Per questa operazione, rivolgersi ad officine specializzate.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento estratta.
Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

Proiettori anteriori

AVVERTENZA Nell'operazione di pulizia dei trasparenti in plastica dei proiettori anteriori, non utilizzare sostanze aromatiche (ad es. benzina) oppure chetoni (ad es. acetone).

INTERNI

Periodicamente verificare che non siano presenti ristagni d'acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

ATTENZIONE

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

ATTENZIONE

Non tenere bombolette aerosol nel veicolo: pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C. All'interno del veicolo esposto al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

SEDILI E PARTI INTESSUTO

Eliminare la polvere con una spazzola morbida o mediante un aspirapolvere. Per una migliore pulizia dei rivestimenti in velluto si consiglia di inumidire la spazzola.

Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

PARTI IN PLASTICA

Si consiglia di eseguire la normale pulizia delle plastiche interne con un panno inumidito in una soluzione di acqua e detergente neutro non abrasivo.

Per la rimozione di macchie grasse o resistenti, utilizzare prodotti specifici per la pulizia di plastiche, privi di solventi e studiati per non alterare l'aspetto ed il colore dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.

VOLANTE/POMELLO LEVA CAMBIO/FRENO A MANO RIVESTITI IN VERA PELLE

(per versioni/mercati, dove previsto)

La pulizia di questi componenti deve essere effettuata esclusivamente con acqua e sapone neutro.

Non usare mai alcool o prodotti a base alcolica.

Prima di usare prodotti specifici per la pulizia degli interni, assicurarsi attraverso un'attenta lettura, che le indicazioni riportate sull'etichetta del prodotto non contengano alcool e/o sostanze a base alcolica.

Se durante le operazioni di pulizia del parabrezza con prodotti specifici per vetri, gocce degli stessi si depositano sulla pelle del volante/pomello leva cambio/ freno a mano, è necessario rimuoverle all'istante e procedere successivamente a lavare l'area interessata con acqua e sapone neutro.

AVVERTENZA Si raccomanda, nel caso di utilizzo di bloccasterzo al volante, la massima cura nella sua sistemazione al fine di evitare abrasioni della pelle di rivestimento.

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Si consiglia di prendere nota delle sigle di identificazione.

I dati di identificazione stampigliati e riportati dalle targhette sono i seguenti:

– Targhetta riassuntiva dei dati di identificazione.

– Marcatura dell'autotelaio.

– Targhetta di identificazione vernice carrozzeria.

– Marcatura del motore.

TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE fig. 163

È applicata sulla vasca presa aria del vano motore e riporta i seguenti dati:

B Numero di omologazione.

C Codice di identificazione del tipo di veicolo.

D Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

E Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico.

fig. 163

F Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio.

G Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).

H Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).

I Tipo motore.

L Codice versione carrozzeria.

M Numero per ricambi.

N Valore corretto del coefficiente di fumosità.

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA fig. 164

È applicata nella parte interna della porta lato passeggero e riporta i seguenti dati:

A Fabbricante della vernice.

B Denominazione del colore.

C Codice Fiat del colore.

D Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

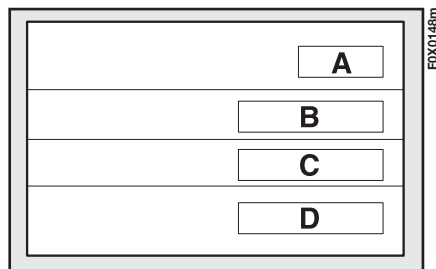



fig. 164

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO fig. 165

È ubicata sul pianale dell'abitacolo vicino al sedile anteriore destro; per accedervi occorre aprire lo sportello A.

La marcatura comprende:

– tipo del veicolo;

– numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

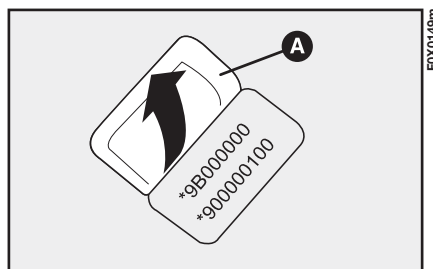



fig. 165

MARCATURA DEL MOTORE

È stampigliata sul blocco cilindri e riporta il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.

CODICI MOTORE - VERSIONI CARROZZERIA

Versioni	Working		Trekking		Adventure	
	Cabina corta	Cabina doppia	Cabina corta	Cabina estesa	Cabina estesa	Cabina doppia
Codici motore	199B1000	199B1000	199B1000	199B1000	199B1000	199B1000
Versioni carrozzeria	278AYR1A 5A	278AYR1A 5B	278AYR1A 5C	278AYR1A 5D	278AYR1A 5E	278AYR1A 5F

MOTORE

GENERALITÀ

		1.3 Multijet 16V
Codice tipo		199B1000
Ciclo		Diesel
Numero e posizione cilindri		4 in linea
Numero valvole per cilindro		4
Diametro e corsa stantuffi	mm	69,6 x 82
Cilindrata totale	cm^3	1248
Rapporto di compressione		16,8 : 1
Potenza massima (CEE)	kW CV	70 95
regime corrispondente	giri/min	4000
Coppia massima (CEE)	Nm kgm	200 20,4
regime corrispondente	giri/min	1500
Regime minimo	giri/min	880 ± 50
Combustibile		Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)

ALIMENTAZIONE

	1.3 Multijet 16V
Alimentazione	Iniezione diretta Multijet “Common Rail” a controllo elettronico con turbo e intercooler

ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

TRASMISSIONE

	1.3 Multijet 16V
Cambio di velocità	A cinque marce + retromarcia
Frizione	Autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto
Trazione	Anteriore

FRENI

		1.3 Multijet 16V
Freni di servizio:	anteriori	a disco autoventilanti con pinza flottante
	posteriori	a tamburo
Freno di stazionamento		comandato da leva a mano, agente sui freni posteriori

AVVERTENZA Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparsi sulle strade si possono depositare sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.

SOSPENSIONI

	1.3 Multijet 16V
Anteriori	A ruote indipendenti, tipo McPherson con bracci oscillanti inferiori collegati ad una traversa. Molle ad elica disassate ed ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto. Barra stabilizzatrice.
Posteriori	Ad assale rigido con balestra monolama longitudinale parabolica.

STERZO

		1.3 Multijet 16V	
Tipo		A pignone e cremagliera con servosterzo idraulico	
Diametro di sterzata (tra marciapiedi)	m	**Working** / **Trakking**: 10,7	**Adventure**: 11,3

RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato
oppure in lega.
Pneumatici Tubeless a carcassa radiale. Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

AVVERTENZA Nel caso di eventuali discordanze tra “Libretto di uso e manutenzione” e “Libretto di circolazione” occorre considerare solamente quanto riportato su quest’ultimo.

Per la sicurezza di marcia è indispensabile che il veicolo sia dotato di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d’aria.

RUOTA DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato.

Pneumatico Tubeless uguale a quello in dotazione.

ASSETTO RUOTE

Convergenza ruote anteriori:
-1 ± 1 mm.

Convergenza ruote posteriori:
0 ± 2 mm.

I valori si riferiscono a veicolo in ordine di marcia.

LETTURA CORRETTA PNEUMATICO fig. 167

Esempio: 175/70 R 14 88T

175 = Larghezza nominale (S, distanza in mm tra i fianchi).

70 = Rapporto altezza/larghezza (H/S) in percentuale.

R = Pneumatico radiale.

14 = Diametro del cerchio in pollici (Ø).

88 = Indice di carico (portata).

T = Indice di velocità massima.

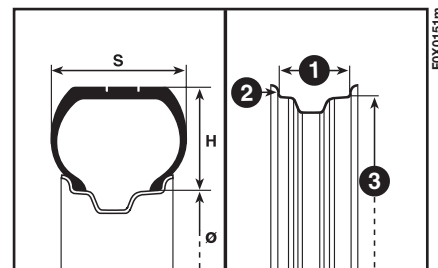



fig. 167

Indice di velocità massima

Q = fino a 160 km/h.
R = fino a 170 km/h.
S = fino a 180 km/h.
T = fino a 190 km/h.
U = fino a 200 km/h.
H = fino a 210 km/h.
V = fino a 240 km/h.

Indice di velocità massima pneumatici da neve

QM + S = fino a 160 km/h.
TM + S = fino a 190 km/h.
HM + S = fino a 210 km/h.

Indice di carico (portata)

70 = 335 kg	**81** = 462 kg
71 = 345 kg	**82** = 475 kg
72 = 355 kg	**83** = 487 kg
73 = 365 kg	**84** = 500 kg
74 = 375 kg	**85** = 515 kg
75 = 387 kg	**86** = 530 kg
76 = 400 kg	**87** = 545 kg
77 = 412 kg	**88** = 560 kg
78 = 425 kg	**89** = 580 kg
79 = 437 kg	**90** = 600 kg
80 = 450 kg	**91** = 615 kg

PNEUMATICI RIM PROTECTOR fig. 168

ATTENZIONE

Nel caso di utilizzo di coppe ruota integrali fissate (mediante molla) al cerchio in lamiera e pneumatici non di primo impianto, after sale, dotati di “Rim Protector”, NON montare le coppe ruota.

L’uso di pneumatici e coppe ruota non idonei potrebbe portare alla perdita improvvisa di pressione del pneumatico.

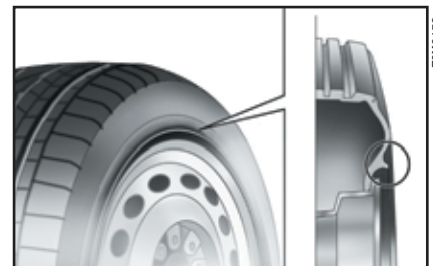



fig. 168

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO fig. 167

Esempio: 5 1/2 J x 14 H ET40

5 1/2 = larghezza del cerchio in pollici 1.

J = profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) 2.

14 = diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) 3 = Ø.

H = forma e numero degli "hump" (rilievo circonferenziale, che trattiene in sede il tallone del pneumatico tubeless sul cerchio).

ET40 = campanatura ruota (distanza tra il piano di appoggio disco/cerchio e mezzeria cerchio ruota).

Versioni	**Working**		**Trekking**		**Adventure**	
	Cabina corta	**Cabina doppia**	**Cabina corta**	**Cabina estesa**	**Cabina estesa**	**Cabina doppia**
Cerchi	51/2J x 14H ET 40		51/2J x 14H ET 40		6J x 15 ET 35 in lega	
Pneumatici in dotazione	175/70 R14 88T		175/70 R14 88H EXTRA LOAD		205/65 R15 94H EXTRA LOAD	

PRESSIONI DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

	PNEUMATICI IN DOTAZIONE			
	A medio carico		A pieno carico	
	Anteriore	Posteriore	Anteriore	Posteriore
175/70 R14 88T	2,0	3,0	2,1	3,1
175/70 R14 88H	2,0	3,0	2,1	3,1
205/65 R15 94H	2,0	3,0	2,1	3,1

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto. Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.
Con pneumatici da neve il valore della pressione deve essere +0,2 bar rispetto al valore prescritto per i pneumatici in dotazione. In caso di marcia a velocità superiori di 160 km/h, gonfiare i pneumatici ai valori previsti per le condizioni di pieno carico.

PRESTAZIONI

Velocità massime raggiungibili dopo il primo periodo di uso del veicolo in km/h.

Working	Trekking	Adventure
163	163	159

DIMENSIONI

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono al veicolo equipaggiato con pneumatici in dotazione.
L'altezza si intende a veicolo scarico.

Versioni	Working		Trekking		Adventure	
	Cabina corta	Cabina doppia	Cabina corta	Cabina estesa	Cabina estesa	Cabina doppia
A	790		790		817	
B	2718		2718		2753	
C	901		901		887	
D	4409		4409		4457	
E	1564	1580	1564	1588	1648	1631
F	1425		1425		1469	
G	1670		1670		1706	
H	1390		1390		1430	
I	1685	1082	1685	1332	1332	1082
J	1300		1300		1300	
K	1070		1070		1070	

A seconda delle dimensioni dei cerchi sono possibili piccole variazioni di misura.

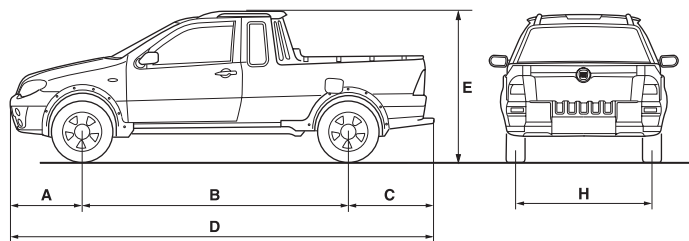
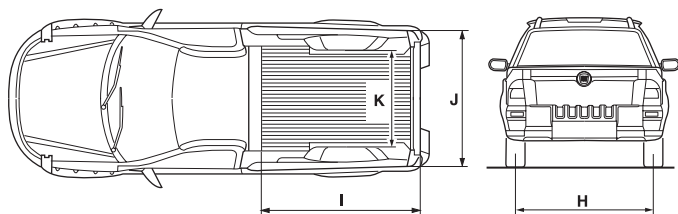
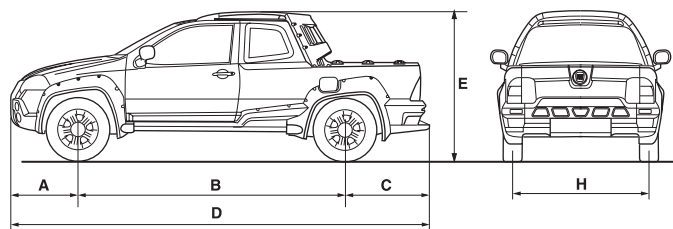
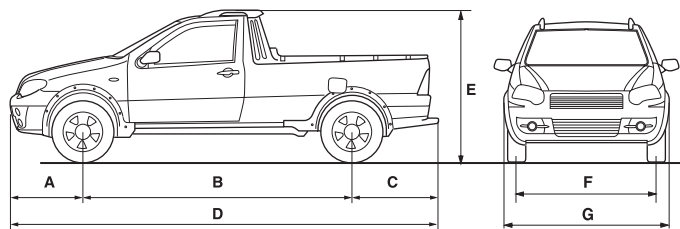



fig. 169

F0X0134m

PESI

kg	Working		Trekking		Adventure	
	Cabina corta	Cabina doppia	Cabina corta	Cabina estesa	Cabina estesa	Cabina doppia
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90%e senza optional):	1210	1265	1210	1230	1250	1285
Portata utile compreso il conducente (*):	705	650	705	685	665	630
Portata utile escluso il conducente (*):	630	575	630	610	590	555
Carichi massimi ammessi (**)						
- asse anteriore:	910	910	910	910	910	910
- asse posteriore:	1110	1110	1110	1110	1110	1110
- totale:	1915	1915	1915	1915	1915	1915
Carichi trainabili						
- rimorchio frenato:	1000	1000	1000	1000	1000	1000
- rimorchio non frenato:	450	450	450	450	450	450
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	60	60	60	60	60	60

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

RIFORNIMENTI

	1.3 Multijet 16V		Combustibili prescritti Prodotti originali
	litri	kg	
Serbatoio del combustibile: compresa una riserva di:	48 5,5 - 7,5	– –	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
Impianto di raffreddamento motore:	7,6	7,86	Miscela di acqua distillata e liquido **PARAFLU^{UP}** al 50%
Coppa del motore: Coppa del motore e filtro:	2,85 3,0	2,75 2,6	**SELENIA WR P.E.**
Scatola del cambio/differenziale:	1,98	1,8	**TUTELA TRANSMISSION GEARFORCE**
Servosterzo idraulico:	0,68	0,9	**TUTELA GI/E**
Giunto omocinetico e cuffia:	–	0,075	**TUTELA MRM 2**
Circuito freni idraulici con dispositivo antibloccaggio ABS:	0,45	–	**TUTELA TOP 4**
Recipiente liquido lavacristallo:	2,3	–	Miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC35**

FLUIDI E LUBRIFICANTI

CARATTERISTICHE E PRODOTTI CONSIGLIATI

Impiego	Caratteristiche qualitative dei lubrificanti e fluidi per un corretto funzionamento del veicolo	Lubrificanti e fluidi originali	Intervallo di sostituzione
Lubrificanti per motori a gasolio	Lubrificante con base sintetica di gradazione SAE 5W-30, qualificazione **FIAT 9.55535-S1**.	**SELENIA WR P.E.** Contractual Technical Reference N° F510.D07	Secondo Piano di Manutenzione Programmata

Per le motorizzazioni Diesel, in casi di emergenza ove non siano disponibili i prodotti originali, sono accettati lubrificanti con prestazioni minime ACEA C2; in questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore e se ne raccomanda appena possibile la sostituzione con i lubrificanti consigliati presso la Rete Assistenziale Fiat.

L'utilizzo di prodotti con caratteristiche inferiori rispetto ad e ACEA C2 potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.

Per condizioni climatiche particolarmente rigide richiedere alla Rete Assistenziale Fiat il prodotto appropriato della PETRONAS LUBRICANTS.

Impiego	Caratteristiche qualitative dei lubrificanti e fluidi per un corretto funzionamento del veicolo	Lubrificanti e fluidi originali	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W. Qualificazione **FIAT 9.55530- MZ6**.	**TUTELA TRANSMISSION GEARFORCE** Contractual Technical Reference F002.F10	Cambi e differenziali meccanici
	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W-85. Qualificazione **FIAT 9.55550-MZ3**.	**TUTELA CAR GEARTECH** Contractual Technical Reference F704.C08	Cambi e differenziali meccanici
	Grasso al bisolfuro di molibdeno, per elevate temperature di utilizzo. Consistenza NLGI 1-2. Qualificazione **FIAT 9.55580**.	**TUTELA ALL STAR** Contractual Technical Reference F702.G07	Giunti omocinetici lato ruota
	Grasso specifico per giunti omocinetici a basso coefficiente di attrito. Consistenza NLGI 0-1. Qualificazione **FIAT 9.55580**.	**TUTELA STAR 700** Contractual Technical Reference F701.C07	Giunti omocinetici lato differenziale
	Lubrificante per trasmissioni automatiche. Supera la specifica “ATF DEXRON III”. Qualificazione **FIAT 9.55550-AG2**.	**TUTELA GI/E** Contractual Technical Reference F001.C94	Servosterzo idraulico
	Fluido sintetico per sistemi idraulici ed elettroidraulici. Qualificazione **FIAT 9.55550- AG3**.	**TUTELA GI/R** Contractual Technical Reference F428.H04	Servosterzo idraulico (per paesi freddi)
Liquido per freni	Fluido sintetico, NHTSA N° 116 DOT 4, ISO 4925, SAE J-1704, CUNA NC 956-01. Qualificazione **FIAT 9.55597**.	**TUTELA TOP 4** Contractual Technical Reference F001.A93	Freni idraulici e comandi idraulici frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante di colore rosso a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica. Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306. Qualificazione **FIAT 9.555323**.	**PARAFLU**^{UP} (●) Contractual Technical Reference F101.M01	Percentuale di impiego: 50% acqua 50% PARAFLU^{UP} (❑)
Liquido per lavacristallo e lavalunotto	Miscela di alcoli e tensioattivi. Supera la specifica CUNA NC 956-11. Qualificazione **FIAT 9.55522**.	**TUTELA PROFESSIONAL SC35** Contractual Technical Reference F201.D02	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacristalli

(●) AVVERTENZA Non rabboccare o miscelare con altri liquidi aventi caratteristiche diverse da quelle descritte.
(❑) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di **PARAFLU**^{UP} e del 40% di acqua demineralizzata.

CONSUMO DI COMBUSTIBILE

I valori di consumo combustibile, riportati nelle seguenti tabelle, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

– ciclo urbano: inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana del veicolo;

– ciclo extraurbano: viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana del veicolo con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;
– consumo combinato: viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del ciclo urbano e di circa il 63% del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale del veicolo, livello di allestimento/dotazioni/accessori, utilizzo del climatizzatore, carico del veicolo, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati.

Consumi secondo la Direttiva Europea vigente (litri / 100 km)

	Working		Trekking		Adventure	
	Cabina corta	Cabina doppia	Cabina corta	Cabina estesa	Cabina estesa	Cabina doppia
Urbano	6,5		6,5		6,6	
Extraurbano	4,5		4,5		4,6	
Combinato	5,2		5,2		5,3	

EMISSIONI DI CO_2

I valori di emissione di CO_2, riportati nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

Emissioni di CO_2 secondo la Direttiva Europea vigente (g/km)

	Working		Trekking		Adventure	
	Cabina corta	**Cabina doppia**	**Cabina corta**	**Cabina estesa**	**Cabina estesa**	**Cabina doppia**
Combinato	138		138		140	

DISPOSIZIONI PER TRATTAMENTO VEICOLO A FINE CICLO VITA

Da anni Fiat sviluppa un impegno globale per la tutela e il rispetto dell'Ambiente attraverso il miglioramento continuo dei processi produttivi e la realizzazione di prodotti sempre più "ecocompatibili".

Per assicurare ai clienti il miglior servizio possibile nel rispetto delle norme ambientali e in risposta agli obblighi derivanti dalla Direttiva Europea 2000/53/EC sui veicoli a fine vita, Fiat offre la possibilità ai suoi clienti di consegnare il proprio veicolo* a fine ciclo senza costi aggiuntivi.

La Direttiva Europea prevede infatti che la consegna del veicolo avvenga senza che l'ultimo detentore o proprietario del veicolo stesso incorra in spese a causa del suo valore di mercato nullo o negativo.

In particolare, in quasi tutti i Paesi dell' Unione Europea, fino al 1 Gennaio 2007 il ritiro a costo zero avviene solo per i veicoli immatricolati dal 1 Luglio 2002, mentre dal 2007 il ritiro avviene a costo zero indipendentemente dall'anno di immatricolazione a condizione che il veicolo contenga i suoi componenti essenziali (in particolare motore e carrozzeria) e sia libero da rifiuti aggiunti.

Per consegnare il suo veicolo a fine ciclo senza oneri aggiuntivi può rivolgerSi o presso i nostri concessionari o ad uno dei centri di raccolta e demolizione autorizzati da Fiat.

Tali centri sono stati accuratamente selezionati al fine di garantire un servizio con adeguati standard qualitativi per la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dei veicoli dismessi nel rispetto dell'Ambiente.

Potrà trovare informazioni sui centri di demolizione e raccolta o presso la rete dei concessionari Fiat e Fiat Veicoli Commerciali o chiamando il numero verde 00800 3428 0000 o altresì consultando il sito internet Fiat.

* Veicolo per il trasporto di passeggeri dotato al massimo di nove posti, per un peso totale ammesso di 3,5 t

Il motore della tua auto è nato con ***Selenia****,*
la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche elevate rendono ***Selenia*** *il lubrificante sviluppato per rendere le prestazioni del tuo motore* ***sicure e vincenti****.*

La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA K PURE ENERGY
Lubrificante sintetico ideato per i motori a benzina di ultima generazione a basse emissioni.
La sua specifica formulazione garantisce la massima protezione anche ai motori turbocompressi ad alte prestazioni ed elevato stress termico. Il suo basso contenuto di ceneri aiuta a mantenere la totale pulizia dei moderni catalizzatori.

SELENIA WR PURE ENERGY
Lubrificante totalmente sintetico in grado di rispondere alle esigenze dei più moderni motori diesel.
Basso contenuto di ceneri per proteggere il filtro antiparticolato dai residui della combustione. High Fuel Economy System che consente un notevole risparmio di combustibile. Riduce il pericolo dell’imbrattamento della turbina per garantire protezione dei sempre più performanti motori diesel.

SELENIA MULTIPOWER
Olio ideale per la protezione dei motori benzina della nuova generazione, anche in condizioni di esercizio e climatiche estreme. Garantisce una riduzione di consumo di combustibile (Energy conserving) ed è ideale anche per motorizzazioni alternative.

SELENIA SPORT
Lubrificante totalmente sintetico in grado di rispondere alle esigenze dei motori ad alte prestazioni.
Studiato per proteggere il motore anche in situazioni di elevato stress termico evita i depositi sulla turbina per ottenere il massimo delle performance in totale sicurezza.

La gamma Selenia si completa con Selenia StAR Pure Energy, Selenia Racing, Selenia K, Selenia WR, Selenia 20K, Selenia 20K AR.
Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito www.selenia.com

INDICE ALFABETICO

Fiat Group Automobiles S.p.A. - Parts&Services - Technical Services - Service Engineering
Largo Senatore G. Agnelli, 3 - 10040 Volvera - Torino (Italia)
Stampato n. 603.99.086 - 01/2012 - 1 edizione